



**BILANCIO CONSOLIDATO**



# Indice

<b>Prospetti contabili consolidati</b>	<b>304</b>
Conto economico consolidato	304
Conto economico complessivo consolidato	305
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	306
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	308
Rendiconto finanziario consolidato	310
<b>Nota Illustrativa</b>	<b>312</b>
A. Principi contabili e criteri di valutazione	312
B. Informazioni sul conto economico consolidato	340
C. Settori operativi	349
D. Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	352
E. Impegni e rischi	375
F. Aggregazione di imprese	382
G. Rapporti con parti correlate	386
H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali	389
I. Note esplicative al rendiconto finanziario	389
L. Erogazioni pubbliche	390
M. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	391
<b>Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB</b>	<b>401</b>
<b>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</b>	<b>402</b>
<b>Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014 - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021</b>	<b>404</b>

# Prospetti contabili consolidati

## Conto economico consolidato

		(€/milioni)	
	NOTE	2021	2020
<b>A - RICAVI</b>			
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	1	2.534,5	2.377,5
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.766,9	1.685,3
2. Altri ricavi e proventi	2	71,8	112,9
<i>di cui verso parti correlate</i>		1,6	1,5
<b>Totale ricavi</b>		<b>2.606,3</b>	<b>2.490,4</b>
<b>B - COSTI OPERATIVI</b>			
1. Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	206,4	160,8
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,1	1,3
2. Servizi	4	218,3	189,1
<i>di cui verso parti correlate</i>		11,0	12,6
3. Costo del personale	5	295,3	287,0
- costo del personale lordo		401,1	370,2
- costo del personale capitalizzato		(105,8)	(83,2)
<i>di cui verso parti correlate</i>		3,5	3,1
4. Ammortamenti e svalutazioni	6	654,4	634,4
5. Altri costi operativi	7	31,5	42,5
<i>di cui verso parti correlate</i>		0,1	0,2
<b>Totale costi operativi</b>		<b>1.405,9</b>	<b>1.313,8</b>
<b>A-B RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>1.200,4</b>	<b>1.176,6</b>
<b>C - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI</b>			
1. Proventi finanziari	8	16,6	9,6
2. Oneri finanziari	8	(95,8)	(91,7)
3. Quota dei proventi /(oneri) derivanti dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	0,3	(3,9)
<b>D - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>1.121,5</b>	<b>1.090,6</b>
<b>E - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>317,9</b>	<b>297,4</b>
<b>F - UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE</b>		<b>803,6</b>	<b>793,2</b>
<b>G - RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>(12,8)</b>	<b>2,1</b>
<b>H - UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>790,8</b>	<b>795,3</b>
<i>Utile netto di Gruppo dell'esercizio</i>		<b>789,4</b>	<b>785,5</b>
<i>Utile netto di pertinenza degli Azionisti Terzi</i>		<b>1,4</b>	<b>9,8</b>
<b>Utile per azione</b>		12	
Utile base per azione		0,393	0,391
Utile diluito per azione		0,393	0,391
<b>Utile per azione delle Attività continuative</b>		12	
Utile base per azione		0,400	0,395
Utile diluito per azione		0,400	0,395

## Conto economico complessivo consolidato\*

		(€/milioni)	
	NOTE	2021	2020
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>790,8</b>	<b>795,3</b>
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
- Cash flow hedge	24	74,9	(78,7)
- Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo	24	(3,0)	2,5
- Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	24	5,5	(22,7)
- Costo della copertura	24	0,4	13,7
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
- Utili (perdite) attuariali sui Benefici ai dipendenti	24	9,6	3,1
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>87,4</b>	<b>(82,1)</b>
<b>UTILE NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>878,2</b>	<b>713,2</b>
<b>UTILE NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:</b>			
Azionisti della Capogruppo		876,8	703,4
Azionisti Terzi		1,4	9,8

\* I valori sono esposti al netto dell'effetto fiscale ove applicabile.

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

		(€/milioni)	
	NOTE	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020
<b>A - ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
1. Immobili, impianti e macchinari	13	15.316,6	14.559,7
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>60,3</i>	<i>54,4</i>
2. Avviamento	14	256,5	230,1
3. Attività immateriali	15	400,0	347,8
4. Attività per imposte anticipate	16	146,6	111,8
5. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	17	76,2	75,8
6. Attività finanziarie non correnti	18	287,7	507,8
7. Altre attività non correnti	19	17,5	18,9
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>16.501,1</b>	<b>15.851,9</b>
<b>B - ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
1. Rimanenze	20	69,9	66,4
2. Crediti commerciali	21	2.777,4	1.245,2
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>302,3</i>	<i>234,1</i>
3. Attività finanziarie correnti	18	980,6	638,5
4. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	1.566,8	2.689,0
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0,1</i>	<i>0,1</i>
5. Crediti per imposte sul reddito	23	4,8	9,7
6. Altre attività correnti	19	83,1	128,3
<b>Totale attività correnti</b>		<b>5.482,6</b>	<b>4.777,1</b>
<b>C- Attività operative cessate e destinate alla vendita</b>	<b>30</b>	<b>375,5</b>	<b>1,3</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>22.359,2</b>	<b>20.630,3</b>

(segue)

(segue)

		(€/milioni)	
	NOTE	AL 31.12.2021	AL 31.12.2020
<b>D - PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>			
1. Capitale sociale		442,2	442,2
2. Altre riserve		683,4	613,2
3. Utili e perdite accumulate		2.964,3	2.711,6
4. Acconto dividendo		(197,4)	(182,7)
5. Utile netto di Gruppo dell'esercizio		789,4	785,5
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>24</b>	<b>4.681,9</b>	<b>4.369,8</b>
<b>E - PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>			
<b>Totale patrimonio netto Gruppo e terzi</b>	<b>24</b>	<b>31,1</b>	<b>46,0</b>
<b>Totale patrimonio netto Gruppo e terzi</b>		<b>4.713,0</b>	<b>4.415,8</b>
<b>F - PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
1. Finanziamenti a lungo termine	25	8.835,0	9.860,2
2. Benefici per i dipendenti	26	60,8	61,7
3. Fondi rischi e oneri	27	134,2	171,4
4. Passività finanziarie non correnti	25	83,7	253,8
5. Altre passività non correnti	28	884,8	836,7
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>9.998,5</b>	<b>11.183,8</b>
<b>G - PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
1. Finanziamenti a breve termine	25	1.947,0	1.002,2
2. Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	25	1.640,0	1.388,0
3. Debiti commerciali	29	3.275,6	2.217,3
<i>di cui verso parti correlate</i>		59,9	80,4
4. Debiti per imposte sul reddito	29	28,1	-
5. Passività finanziarie correnti	25	45,8	90,1
6. Altre passività correnti	29	453,4	333,1
<i>di cui verso parti correlate</i>		19,4	20,3
<b>Totale passività correnti</b>		<b>7.389,9</b>	<b>5.030,7</b>
<b>H - Passività operative cessate e destinate alla vendita</b>	<b>30</b>	<b>257,8</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>22.359,2</b>	<b>20.630,3</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

**31 DICEMBRE 2020 - 31 DICEMBRE 2021**
**CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO**

(€/milioni)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	UTILI E PERDITE ACCUMULATE	ACCONTO DIVIDENDO	UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	442,2	88,4	20,0	(216,9)	(9,5)	731,2	2.711,6	(182,7)	785,5	4.369,8	46,0	4.415,8
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>									789,4	789,4	1,4	790,8
<b>ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>												
- Variazione fair value derivati <i>cash flow hedge</i>				74,9						74,9		74,9
- Utili (perdite) attuariali su Benefici ai dipendenti						9,6				9,6		9,6
- Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro							5,5			5,5		5,5
- Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo						(3,0)				(3,0)		(3,0)
- Costo della copertura				0,4						0,4		0,4
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	-	-	-	75,3	-	6,6	5,5	-	-	87,4	-	87,4
<b>UTILE NETTO COMPLESSIVO</b>	-	-	-	75,3	-	6,6	5,5	-	789,4	876,8	1,4	878,2
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:</b>												
- Destinazione Risultato 2020:												
Utili portati a nuovo							243,8		(243,8)	-		-
Dividendi								182,7	(541,7)	(359,0)		(359,0)
- Acconto dividendo 2021								(197,4)		(197,4)		(197,4)
- Acquisto azioni proprie					(10,0)					(10,0)		(10,0)
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	-	-	-	-	(10,0)	-	243,8	(14,7)	(785,5)	(566,4)		(566,4)
Variazione perimetro consolidamento						(5,8)	2,0			(3,8)	(16,3)	(20,1)
Riserva stock option						4,0				4,0		4,0
Altre variazioni						0,1	1,4			1,5		1,5
<b>Totale altre variazioni</b>	-	-	-	-	-	(1,7)	3,4	-	-	1,7	(16,3)	(14,6)
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021</b>	442,2	88,4	20,0	(141,6)	(19,5)	736,1	2.964,3	(197,4)	789,4	4.681,9	31,1	4.713,0

## 31 DICEMBRE 2019 - 31 DICEMBRE 2020

## CAPITALE SOCIALE E RISERVE DEL GRUPPO

(€/milioni)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	UTILI E PERDITE ACCUMULATE	ACCONTO DIVIDENDO	UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>442,2</b>	<b>88,4</b>	<b>20,0</b>	<b>(151,9)</b>	<b>-</b>	<b>725,2</b>	<b>2.478,3</b>	<b>(169,2)</b>	<b>757,3</b>	<b>4.190,3</b>	<b>41,6</b>	<b>4.231,9</b>
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>									<b>785,5</b>	<b>785,5</b>	<b>9,8</b>	<b>795,3</b>
<b>ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:</b>												
- Variazione fair value derivati cash flow hedge				(78,7)						(78,7)		(78,7)
- Utili (perdite) attuariali su Benefici ai dipendenti						3,1				3,1		3,1
- Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro							(22,7)			(22,7)		(22,7)
- Attività finanziarie al fair value con effetto al conto economico complessivo						2,5				2,5		2,5
- Costo della copertura				13,7						13,7		13,7
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(65,0)</b>	<b>-</b>	<b>5,6</b>	<b>(22,7)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(82,1)</b>	<b>-</b>	<b>(82,1)</b>
<b>UTILE NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(65,0)</b>	<b>-</b>	<b>5,6</b>	<b>(22,7)</b>	<b>-</b>	<b>785,5</b>	<b>703,4</b>	<b>9,8</b>	<b>713,2</b>
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI:</b>												
- Destinazione Risultato 2019:												
Utili portati a nuovo							255,8		(255,8)	-		-
Dividendi								169,2	(501,5)	(332,3)	(9,0)	(341,3)
- Acconto dividendo 2020								(182,7)		(182,7)		(182,7)
- Acquisto azioni proprie					(9,5)					(9,5)		(9,5)
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9,5)</b>	<b>-</b>	<b>255,8</b>	<b>(13,5)</b>	<b>(757,3)</b>	<b>(524,5)</b>	<b>(9,0)</b>	<b>(533,5)</b>
Apporto nuove società acquisite										-	3,6	3,6
Riserva stock option						1,2				1,2		1,2
Altre variazioni						(0,8)	0,2			(0,6)		(0,6)
<b>Totale altre variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,6</b>	<b>3,6</b>	<b>4,2</b>
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>442,2</b>	<b>88,4</b>	<b>20,0</b>	<b>(216,9)</b>	<b>(9,5)</b>	<b>731,2</b>	<b>2.711,6</b>	<b>(182,7)</b>	<b>785,5</b>	<b>4.369,8</b>	<b>46,0</b>	<b>4.415,8</b>

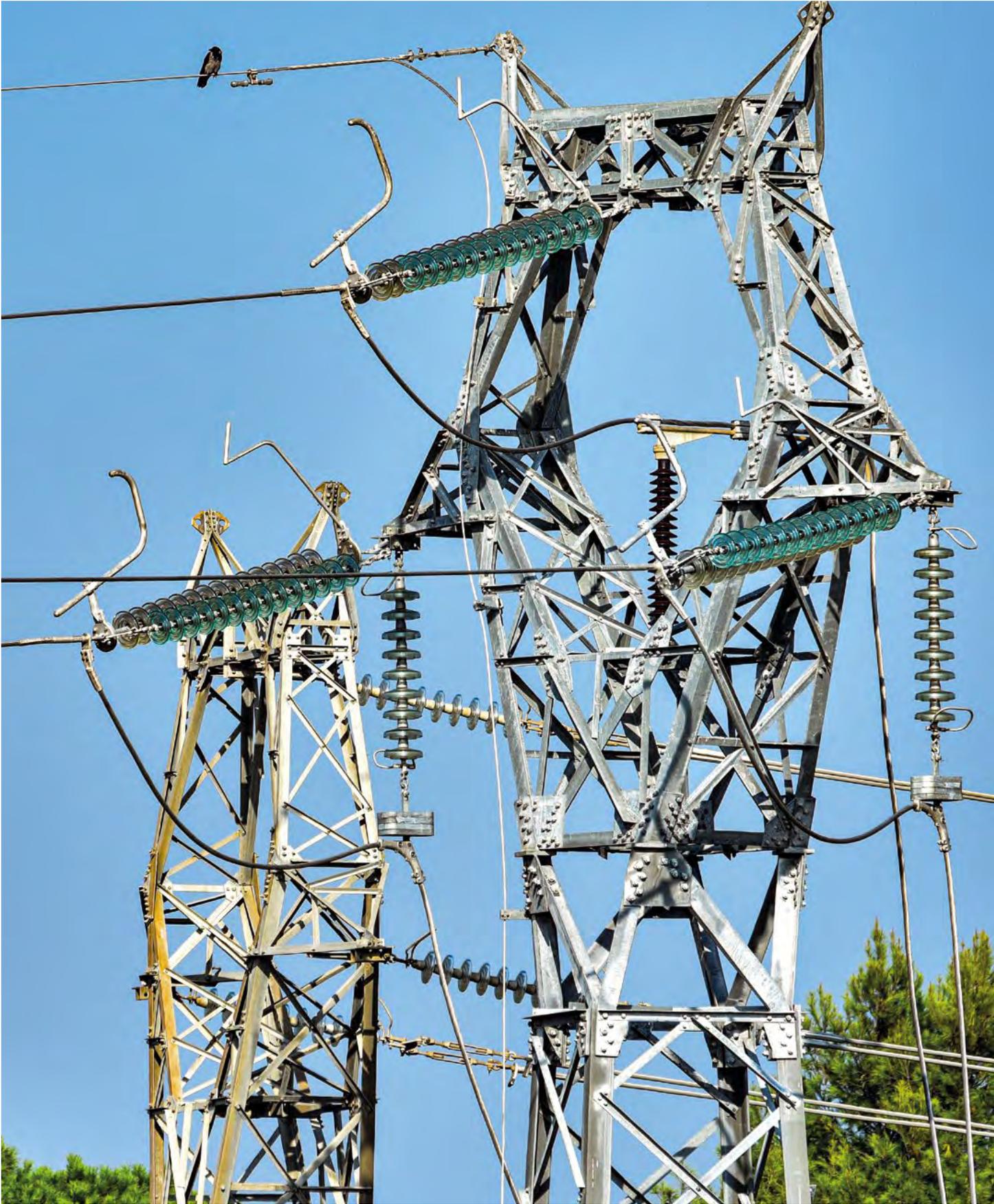
## Rendiconto finanziario consolidato

		(€/milioni)	
	NOTE	2021	2020
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>790,8</b>	<b>795,3</b>
<b>RETTIFICHE PER:</b>			
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti*	6	664,8	635,2
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi del personale) e svalutazioni		28,4	49,0
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali		(13,7)	(7,7)
(Proventi)/Oneri finanziari	8	99,3	85,6
Imposte sul reddito		321,5	299,4
Altre variazioni non monetarie		5,2	(71,8)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ OPERATIVA PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN</b>		<b>1.896,3</b>	<b>1.785,0</b>
Incremento/(decremento) fondi (incluso fondi del personale e imposte)		(70,3)	(96,2)
(Incremento)/decremento di rimanenze		(19,8)	5,8
(Incremento)/decremento di crediti commerciali e altre attività correnti		(1.592,3)	3,3
Incremento/(decremento) di debiti commerciali e altre passività correnti		1.168,5	(274,2)
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti		(33,4)	4,5
(Incremento)/decremento di altre attività non correnti		(38,5)	21,0
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		54,3	32,8
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati		(214,6)	(201,2)
Imposte pagate		(317,9)	(339,4)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ OPERATIVA [A]</b>		<b>832,3</b>	<b>941,4</b>
- di cui verso parti correlate		(89,6)	183,4
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi incassati	13	(1.344,2)	(1.186,6)
Ricavo dalla vendita di attività materiali e immateriali non correnti e altre movimentazioni		32,9	10,5
Oneri finanziari capitalizzati		10,8	10,1
Investimenti in attività immateriali non correnti al netto dei contributi incassati	15	(130,8)	(101,6)
(Incremento)/decremento delle partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	17	(0,4)	3,6
Variazioni degli impieghi finanziari a lungo, medio e a breve termine		600,0	(121,3)
Corrispettivo pagato per nuove acquisizioni al netto della cassa		(31,6)	(4,3)
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO [B]</b>		<b>(863,3)</b>	<b>(1.389,6)</b>
- di cui verso parti correlate		(5,9)	(9,1)
Variazione riserva azioni proprie	24	(10,0)	(9,5)
Dividendi pagati		(546,7)	(526,1)
Variazioni dei debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine (compresa quota a breve)**		(480,8)	2.611,8
Incremento/(decremento) degli utili e perdite accumulate		2,0	-
Incremento/(decremento) del patrimonio netto delle minoranze per nuove acquisizioni		(16,3)	3,6
<b>CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]</b>		<b>(1.051,8)</b>	<b>2.079,8</b>
<b>INCREMENTO/(DECREMENTO CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C])</b>		<b>(1.082,8)</b>	<b>1.631,6</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		2.689,0	1.057,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio***		1.606,2	2.689,0
di cui Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da acquisizioni		5,4	28,1

\* Al netto dei contributi in conto impianti accreditati al Conto economico dell'esercizio.

\*\* Al netto dei derivati e degli impatti dell'adeguamento al fair value, inclusa la variazione dei diritti d'uso per cassa.

\*\*\* Di cui disponibilità "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2021 per 1.566,8 milioni di euro e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2021 pari a 39,4 milioni di euro.



# Nota Illustrativa

## A. Principi contabili e criteri di valutazione

### Premessa

La società Terna S.p.A. ha sede in Italia, Viale Egidio Galbani 70, Roma. Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2021 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate ("il Gruppo"). L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguito.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione convocato in data 17 marzo 2022.

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in viale Egidio Galbani 70, Roma o sul sito internet [www.terna.it](http://www.terna.it).

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al Bilancio consolidato eventuali modifiche di carattere formale, che si dovessero rendere necessarie nella stesura del testo definitivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché integrazioni e rettifiche ai capitoli riguardanti i fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo Terna è il più grande operatore di rete indipendente per la trasmissione dell'energia elettrica d'Europa e tra i principali al mondo per km di linee gestite (oltre 74 mila km).

È responsabile della trasmissione e della gestione dei flussi di energia elettrica sulla rete ad Alta e Altissima Tensione sull'intero territorio nazionale, per mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta di energia (dispacciamento). È inoltre responsabile delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della rete.

Esercita il ruolo di TSO (*Transmission System Operator*) italiano in regime di monopolio in concessione governativa, sulla base della regolamentazione definita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e degli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico. Garantisce la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del Sistema Elettrico Nazionale e persegue lo sviluppo della rete e la sua integrazione con la rete europea. Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti di Rete.

A partire dal presente bilancio al 31 dicembre 2021 diventa operativa la richiesta della normativa europea definita Transparency di pubblicare la Relazione Finanziaria Annuale nel formato xhtml e di taggare tutti i numeri degli schemi del bilancio consolidato e le informazioni basilari di anagrafica dell'emittente con il formato ixbrl.

### Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998"), nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

## Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria, la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo delle società del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo delle società del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi ed è presentato con due prospetti, il primo (conto economico) mostra le componenti del risultato dell'esercizio; il secondo (conto economico complessivo) invece, partendo dal risultato dell'esercizio, contiene le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo bensì nel patrimonio netto.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione di Terna e del Gruppo che, a partire dall'esercizio 2008, è presentata in un unico documento, in attuazione della facoltà concessa dal D.lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che ha modificato l'art. 40 (Relazione sulla gestione) del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Si precisa che a partire dal 2021, la Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Terna contiene il primo Rapporto Integrato che include in un unico documento la Relazione sulla Gestione, il Rapporto di Sostenibilità e la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito “DNF”), oltre che il Bilancio Consolidato e il Bilancio dell'Esercizio della Capogruppo.

Il Bilancio consolidato è presentato in milioni di euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro alla prima cifra decimale, tranne quando diversamente indicato.

Sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, i risultati complessivi degli esercizi 2021 e 2020 attribuibili alle controllate sudamericane oggetto del progetto di cessione sono stati classificati nella voce “Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita” del prospetto di conto economico consolidato del Gruppo. Le attività e passività al 31 dicembre 2021 relative allo stesso perimetro sono state riclassificate nella voce “Attività operative cessate e destinate alla vendita” e “Passività operative cessate e destinate alla vendita” del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, senza modificare il dato comparativo.

Si rileva altresì che alcuni saldi del bilancio al 31 dicembre 2020, al fine di una migliore esposizione comparativa, sono stati riesposti, senza peraltro modificare i valori di patrimonio netto al 31 dicembre 2020 del Conto economico e del Conto economico complessivo 2020.

## Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono effettuate sulla base delle informazioni a disposizione del management alla data di redazione del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti oggettive. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione è effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le attività e le passività soggette a stima e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

### *Perdite di valore*

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali con vita utile definita sono analizzati almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di stime sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "Cash Generating Unit" (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore del capitale impiegato netto della relativa "Cash Generating Unit" a cui essa è allocata è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse. A eccezione dell'avviamento, le perdite di valore, nel caso in cui vi sia un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile, sono ripristinate nei limiti della relativa recuperabilità e del costo originariamente iscritto.

### *Fondo svalutazione crediti*

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate in applicazione del principio IFRS 9 (modello *Expected Credit Loss*): il Gruppo considera le perdite su crediti attese, e le relative variazioni, a ogni data di riferimento del bilancio.

Nello specifico, in relazione ai crediti commerciali, ai crediti da leasing finanziario e alle attività derivanti da contratti con i clienti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione crediti come perdita attesa lungo la vita del credito. Il Gruppo ha quindi determinato l'ammontare delle perdite su crediti attese attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, adeguata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri sono accantonati quando, in presenza di un'obbligazione in corso (legale o implicita), quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario un esborso di risorse per adempiere l'obbligazione il cui ammontare è stimabile in modo

attendibile. Dove la componente finanziaria correlata al trascorrere del tempo è significativa, gli accantonamenti sono attualizzati, utilizzando un tasso che il Gruppo ritiene adeguato (è utilizzato un tasso tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività). Successivamente all'iscrizione iniziale, il valore del fondo rischi è aggiornato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche degli importi previsti, delle tempistiche e dei tassi di attualizzazione utilizzati. L'eventuale incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Sono oggetto di stima da parte del Gruppo le passività associabili a contenziosi legali e fiscali, agli incentivi all'esodo, ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale e ad altri oneri diversi. Le valutazioni sugli accantonamenti per contenziosi sono basate sulla probabilità di esborso, anche attraverso l'ausilio dei legali esterni che supportano le società del Gruppo; la stima degli accantonamenti per i progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale, le c.d. compensazioni volte a compensare gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione di impianti, è basata sull'analisi delle convenzioni sottoscritte con gli enti locali interessati e dell'avanzamento delle attività di realizzazione dei nuovi impianti.

### *Benefici ai dipendenti*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a benefici definiti" e piani "a contributi definiti".

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Le variazioni di valore delle passività nette (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. In caso di modifica, riduzione o estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari netti includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico e sono determinati applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; gli interessi netti di piani a benefici definiti sono rilevati tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Le valutazioni attuariali utilizzate per la quantificazione dei benefici ai dipendenti (di tutti i piani a esclusione del TFR) sono state realizzate in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC). Tali valutazioni si basano su ipotesi di tipo economico e demografico: tasso di attualizzazione (utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, determinato considerando il rendimento di titoli obbligazionari di elevata qualità in linea con la durata del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione), tasso di inflazione, tasso di incremento del livello delle retribuzioni future, tasso di incremento del rimborso medio sanitario, tasso di incremento del prezzo del consumo elettrico e le basi tecniche demografiche, come a esempio la mortalità e invalidità, pensionamento, dimissioni, anticipazioni e composizione delle famiglie. Per quanto riguarda il TFR, la metodologia di calcolo consiste nell'attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento stimato per ogni dipendente, proiettato fino all'epoca stimata di corresponsione del TFR.

Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

## Analisi degli impatti Covid-19

Nel corso degli ultimi due anni (2020-2021), in un contesto socio-economico profondamente influenzato dall'epidemia di Covid-19, il Gruppo Terna ha mostrato un modello di business aziendale estremamente resiliente, una struttura finanziaria solida ed un significativo livello di digitalizzazione in grado di fronteggiare le nuove sfide imposte dalla pandemia. Oggi, sulla base dei recenti sviluppi dell'epidemia, in cui permangono elementi di preoccupazione – in particolare sulla diffusione delle varianti del virus – e reali prospettive di superamento dell'emergenza sanitaria, continuano a non ravvisarsi elementi che richiedano un approfondimento della validità del presupposto di continuità aziendale.

Tale analisi è stata effettuata in considerazione di quanto statuito dallo IAS 1, che richiede alla Direzione aziendale, in presenza di fattori di incertezza, tra i quali rientra la pandemia in atto, di analizzarne i possibili impatti in termini di capacità dell'entità di continuare ad operare come entità in funzionamento. Infatti, il Gruppo si è da subito attivato per assicurare la continuità del servizio elettrico al Paese, mettendo in sicurezza le sue attività di Transmission System Operator (TSO) e le filiere produttive ad esse collegate garantendo al tempo stesso la salute e sicurezza del personale operativo sul campo e, più in generale, di tutta la popolazione aziendale. Le iniziative suddette sono continuate anche nel corso del 2021, consentendo a Terna di mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione con azioni di sensibilizzazione e informazione e con la campagna "Sicuri Insieme" e, contestualmente, di lavorare all'implementazione del programma NexTerna dedicato al disegno e allo sviluppo del "new normal" post pandemia, rappresentato nel paragrafo "Gestione dell'emergenza sanitaria" del Rapporto Integrato.

### *Analisi circa gli effetti della pandemia Covid-19 sulla rappresentazione e valutazione delle voci del bilancio consolidato annuale*

In linea con le raccomandazioni dell'ESMA pubblicate nel corso del 2020 e del 2021<sup>1</sup> e in accordo con quanto previsto dal Richiamo di informativa Consob n. 1/2021 del 16 febbraio 2021, il Gruppo ha monitorato attentamente l'evoluzione della pandemia da Covid-19 ed i possibili impatti riguardo alle singole voci del bilancio consolidato annuale del Gruppo.

### *Attività non finanziarie e partecipazioni*

La valutazione degli effetti connessi alla pandemia non ha generato *trigger events* tali da determinare la necessità di testare l'esistenza di riduzioni di valore degli immobili, impianti e macchinari di proprietà del Gruppo e delle attività immateriali a vita utile definita. Tale analisi conferma gli esiti dell'analoga valutazione effettuata nel 2020, in quanto i flussi di cassa attesi hanno subito un impatto marginale dalla pandemia, trattandosi per la maggior parte di flussi legati a concessioni.

In relazione al valore recuperabile delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita facenti parte del perimetro della RAB (Regulated Asset Base), l'analisi dei flussi di cassa attesi connessi alla remunerazione di tali asset ha mostrato che i rallentamenti delle attività operative, peraltro già superati nella seconda parte del 2020, e gli effetti macroeconomici conseguenti allo scoppio della pandemia, non hanno prodotto impatti tali da far presumere la presenza di *triggering events* che richiedano al Gruppo di procedere all'effettuazione di un test di impairment. Le medesime conclusioni possono essere estese anche al valore recuperabile delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto, afferenti a società per le quali gli impatti della pandemia si sono attestati ad un livello marginalmente contenuto.

### *Attività immateriali a vita utile indefinita (Avviamento)*

Ai fini della determinazione del valore recuperabile dell'avviamento allocato al perimetro delle attività di trasmissione del Gruppo, è stata utilizzata la configurazione del fair value less cost of

<sup>1</sup> Raccomandazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 'European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports'.

disposal, determinato sulla base della quotazione di Borsa del titolo Terna, opportunamente rettificata della stima del fair value delle attività e passività non attribuibili al gruppo di CGU relativo al perimetro delle attività di trasmissione. Il valore recuperabile determinato in sede di impairment test risulta superiore al valore iscritto in bilancio comprensivo dell'avviamento.

La medesima conclusione è da estendersi anche al valore dell'Avviamento allocato alla CGU relativa al perimetro della produzione e commercializzazione di trasformatori, i cui flussi di cassa sono stati interessati solamente in maniera residuale dagli effetti negativi della pandemia.

### *Contratti di finanziamento e di leasing*

Ad oggi i contratti di finanziamento e di leasing di cui il Gruppo Terna è controparte, non sono stati interessati da modifiche contrattuali concernenti sia i canoni da riconoscere che le relative scadenze per effetto della pandemia Covid-19.

### *Strumenti finanziari*

Gli effetti negativi della pandemia, che perdurano anche nel 2021, non hanno comportato, nonostante il generale andamento negativo dello scenario macroeconomico, significativi impatti in relazione agli strumenti finanziari del Gruppo.

I crediti commerciali del Gruppo rientrano nel modello di business Held to collect, hanno prevalentemente scadenza entro i 12 mesi e non presentano una significativa componente finanziaria. La pandemia in atto ed i relativi sviluppi, pertanto, non hanno generato impatti neppure in riferimento al modello di business identificato per gli strumenti finanziari, non comportando alterazioni della classificazione prescelta.

Inoltre, la misurazione al fair value delle attività e delle passività finanziarie detenute dal Gruppo non ha subito variazioni in termini di incremento dei rischi ad essi connessi (di mercato, di liquidità e di credito). Allo stesso modo, la modifica delle ipotesi sottostanti non ha generato scostamenti in riferimento alle analisi di sensitività connesse alla loro valutazione.

In relazione al loro valore recuperabile, si tenga in considerazione che per le principali controparti del Gruppo (titolari di contratti di dispacciamento in prelievo o in immissione e distributori), considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio, le posizioni creditorie non hanno registrato peggioramenti nel corso del 2021, a seguito dello scoppio della pandemia.

Come meglio descritto nel paragrafo "Rischio di credito", la gestione del medesimo è anche presidiata dall'applicazione della Delibera dell'ARERA n. 111/06 che ha introdotto degli strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva, sia in caso di insolvenza manifestata. Dall'analisi svolta, inoltre, non è emersa la necessità di procedere a modifiche del modello utilizzato a seguito della valutazione degli effetti prodotti dalla pandemia.

In relazione, invece, all'approvvigionamento di risorse finanziarie, non si ravvedono particolari criticità connesse alla pandemia, considerato che il Gruppo dispone di una liquidità sufficiente a far fronte alle obbligazioni in scadenza nei prossimi 12 mesi e oltre.

Come argomentato nel paragrafo "Rischio di default e covenant sul debito", i debiti finanziari a lungo termine non contengono impegni ("covenant") ancorati a parametri patrimoniali bensì identificabili principalmente con clausole di "negative pledge", "pari passu", e altre clausole standard per società investment grade. Inoltre, la Società ha un rating di Moody's, S&P e Scope pari a Baa2/BBB+/A-, di un notch più elevato di quello della Repubblica Italiana. Con riferimento alle poste di bilancio valutate a fair value, si evidenzia che tutti i finanziamenti e le relative coperture contabilizzate in hedge accounting non hanno, per loro natura, subito impatti significativi in considerazione delle relazioni di copertura in essere e della solidità delle controparti contrattuali e che la pandemia ed i relativi effetti non hanno provocato mutamenti nelle relazioni di copertura in riferimento sia a sottostanti costituiti da operazioni già effettuate che future.

### *Revenue recognition*

Il Gruppo, già nel 2020, ha valutato la presenza di eventuali effetti della pandemia Covid-19 che potessero portare alla variazione dei corrispettivi percepiti per lo svolgimento della propria attività. Considerato che la quota più significativa dei proventi del Gruppo è rappresentata dai ricavi connessi allo svolgimento delle Attività Regolate e tenuto quindi conto delle modalità di formazione del provento, non si ravvedono circostanze modificative dell'ammontare di proventi iscritti dal Gruppo. Inoltre, il significativo miglioramento dei risultati consuntivati nel 2021 e dei relativi volumi di richiesta energetica hanno confermato le suddette assunzioni.

### *Benefici per i dipendenti*

La considerazione degli effetti connessi alla pandemia in corso non ha portato alla revisione delle ipotesi sottostanti la valutazione dei benefici per i dipendenti rispetto al precedente esercizio.

### *Imposte anticipate*

A seguito della valutazione degli impatti della pandemia Covid-19 e della sua evoluzione non è stato necessario procedere alla revisione delle valutazioni effettuate circa la recuperabilità delle Attività per imposte anticipate, anche alla luce dei risultati consuntivati nell'esercizio.

## **Cambiamento climatico**

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico ed ai suoi effetti determina un accresciuto bisogno di informativa nella Relazione Finanziaria Annuale (o il Report Integrato). Sebbene non esista un principio contabile internazionale che disciplini come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IASB ha emesso taluni documenti per supportare gli *IFRS-Adopter* nel soddisfare tale richiesta di informativa delle parti interessate. Parimenti, ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities del 29 ottobre 2021, ha evidenziato che gli emittenti devono considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti, a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.

Il Gruppo Terna descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico principalmente nei paragrafi "Il contesto di settore" e "Opportunità e rischi per Terna legati al cambiamento climatico" del Rapporto Integrato 2021. In tale ambito, in quanto TSO operante nei servizi di trasmissione e dispacciamento, il Gruppo Terna si configura, certamente, come attore attivo nel supportare il sistema nel raggiungimento degli sfidanti obiettivi connessi alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Infatti, oltre alle emissioni correlate al consumo di energia elettrica, la componente più significativa relativa ad emissioni indirette di Terna, è collegata alle perdite di rete che a loro volta comportano l'indiretta necessità di produrre CO<sub>2</sub> per compensare tali perdite con nuova energia. Di per sé, le emissioni di un TSO (*Scope 1 e 2 del 'GHG emission protocol'*) sono molto modeste se comparate alla potenziale riduzione a livello di sistema, abilitata dall'integrazione delle fonti da energie rinnovabili e dall'elettrificazione.

Il Gruppo ha scelto di riportare le considerazioni attinenti al cambiamento climatico in un'unica nota. Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dalla direzione aziendale con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

### *IAS 1 – Presentazione del bilancio*

Lo IAS 1 richiede alle entità di fornire informazioni, per esempio questioni legate al clima, che non sono specificatamente richieste dagli standard IFRS e non presentate altrove, ma che sono rilevanti per la comprensione del bilancio. I requisiti dello IAS 1 sono rilevanti per l'intero bilancio.

Lo IAS 1 richiede, per quanto riguarda le ipotesi e le stime effettuate ai fini della predisposizione del bilancio, di fornire informativa sulle assunzioni prospettiche fatte e che presentano un rischio significativo di essere rettificata in maniera significativa entro l'esercizio successivo. Si riportano pertanto nel seguito le principali ipotesi in merito a questioni legate al clima.

Con riferimento al breve periodo la direzione aziendale non rileva impatti specifici derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili.

Con riferimento al medio-lungo periodo la direzione aziendale ha individuato rischi principalmente legati al ruolo ricoperto (TSO), derivanti dall'adattamento della rete elettrica in termini di interventi tesi ad incrementarne la resilienza e consentire un adattamento al nuovo profilo e mix di fonti di energia immesse in rete. Tuttavia, come meglio descritto nelle specifiche sezioni che seguono, le azioni pianificate e tese a mitigare tali rischi non comportano ulteriori valutazioni nell'applicazione dei principi contabili utilizzati nella predisposizione del presente bilancio.

Si segnala tuttavia che la valutazione e, più specificamente, la quantificazione, dei rischi legati al clima richiede generalmente l'applicazione di assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, sviluppi politici e azioni del governo.

### *IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari*

Con specifico riferimento alla rete e al relativo servizio di trasmissione, le azioni definite richiedono uno sforzo di pianificazione, autorizzazione e realizzazione degli investimenti come, ad esempio, le interconnessioni con l'estero e lo sviluppo dell'infrastruttura per abilitare la sempre maggiore integrazione delle fonti di energia rinnovabili.

Si specifica difatti che, nell'ambito dell'implementazione del Risk Framework di Gruppo, è stato identificato il rischio correlato all'intensificazione di eventi atmosferici estremi (trombe d'aria, forti nevicate, ghiaccio, inondazioni) con conseguenti impatti sulla continuità e qualità del servizio offerto da Terna e/o danneggiamenti ad attrezzature, macchinari, infrastrutture e rete. In risposta a tali contingenze, il Gruppo continua a porre in essere nuovi investimenti per incrementare la resilienza della rete elettrica e identificare gli strumenti con cui mitigare tali rischi.

Terna infatti, in linea con il suo ruolo di regista della transizione energetica del Paese, ha previsto nel Piano di Sviluppo 2021 (piano decennale) due principali direttrici d'intervento: a) investimenti in digitalizzazione, in resilienza, inerzia e regolazione di tensione, per rinforzare la rete e le interconnessioni con l'estero; b) interventi predittivi, di manutenzione e di rinnovo.

Le azioni di mitigazione del rischio climatico, inoltre, si estrinsecano nell'esigenza di pianificare la manutenzione degli impianti della RTN al fine di garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti (linee e stazioni elettriche) ed il mantenimento delle prestazioni degli stessi.

Terna in tal senso, oltre agli interventi rientranti nella "campagna standard" manutentiva di Gruppo, si ritrova sempre più spesso ad intervenire sulla rete, con opere di sostituzione specifiche che, a prescindere dalla vetustà della rete, consentono di mitigare l'intensificazione di eventi climatici dannosi. La direzione aziendale ha valutato che tali investimenti non riducono o modificano l'aspettativa con riferimento ai benefici economici connessi all'utilizzo dell'attuale rete iscritta tra le immobilizzazioni materiali. Alla luce di quanto esposto, non si è resa necessaria la rivisitazione critica della vita utile delle immobilizzazioni in bilancio.

Il Gruppo considera inoltre che possa esistere un rischio connesso alla supply chain per cambiamenti significativi della strategia dei fornitori chiave, acuiti dalla crisi della catena delle forniture globale conseguente la pandemia e dal processo di transizione energetica avviato in molti Paesi, con un impatto potenziale sugli interventi realizzativi e manutentivi e conseguenti impatti sulla continuità e qualità del servizio e sulle tempistiche di realizzazione delle opere. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della supply chain e non rileva al momento criticità.

### *IAS 38 - Immobilizzazioni immateriali*

Con riferimento alle attività non regolate, il Gruppo è impegnato a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e digitali a supporto della transizione ecologica. In particolare, tali attività includono le offerte di Tamini e Brugg, rispettivamente operanti nel campo dei trasformatori di potenza e dei cavi terrestri (attività Industrial), anche attraverso lo sviluppo di competenze lungo tutta la catena del valore, nonché i servizi relativi alle Energy Solutions e all'offerta di connettività. Inoltre, il Gruppo è impegnato negli investimenti volti alla digitalizzazione e all'innovazione, proseguendo nelle attività di controllo da remoto delle stazioni elettriche e delle principali infrastrutture, attraverso l'installazione di sistemi di sensoristica, monitoraggio e diagnostica, anche di tipo predittivo, a beneficio della sicurezza della rete e del territorio.

Nel corso del 2020 e del 2021, nell'ambito della metodologia Resilienza 2.0, sono stati inoltre sviluppati tool per lo studio e la definizione di nuovi interventi per rispondere alle criticità legate ai cambiamenti climatici. Per favorire l'affermazione di una consapevole cultura energetica e agevolare una conoscenza diffusa delle tematiche del settore elettrico, nel corso del 2021 la Società ha sviluppato una nuova applicazione sul Piano di Sviluppo e la piattaforma digitale Terna4Green, che consente di monitorare i progressi nel percorso di decarbonizzazione dell'Italia. Due nuove iniziative attraverso le quali Terna prosegue e rafforza il suo impegno per una sempre maggiore trasparenza e divulgazione di informazioni e dati, competenze specifiche e conoscenze approfondite sul sistema elettrico nazionale.

Gli investimenti in ricerca sono spesati nel conto economico mentre i costi di sviluppo che rispettano determinati requisiti possono essere rilevati come attività immateriale. Per maggiori informazioni con riferimento ai criteri riferiti alla rilevazione di un'immobilizzazione immateriale derivante dallo sviluppo si rinvia al paragrafo "Attività immateriali".

### *IAS 36 - Riduzione di valore delle attività*

Come indicato nel precedente paragrafo sulle immobilizzazioni materiali, la Direzione Aziendale non ha individuato elementi che ne comportino la revisione critica della vita utile. Similmente, con riferimento all'esistenza di rischi di *impairment* delle attività materiali, la direzione aziendale ha considerato che, sebbene le azioni di mitigazione del rischio climatico comportino la necessità di pianificare la manutenzione degli impianti della RTN, coerentemente con il passato, per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti (linee e stazioni elettriche) ed il mantenimento delle prestazioni degli stessi, queste attività comunque non hanno un impatto negativo sulla determinazione del fair value al netto dei costi di dismissione, poiché un operatore di mercato considererebbe questi investimenti nell'ambito del processo di *Fair Value Measurement*.

### *IFRS 9 – Finanziamenti e prestiti obbligazionari*

Nell'ambito dei finanziamenti e prestiti obbligazionari il Gruppo ha in essere programmi di finanziamento ESG-linked ed ha lanciato emissioni obbligazionarie Green. In entrambi i casi è presente un collegamento con obiettivi di sostenibilità e il Gruppo considera che possa esistere un rischio, seppur non significativo, connesso al raggiungimento di tali obiettivi. L'impatto di tale rischio sugli oneri finanziari risulterebbe del tutto trascurabile. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione delle tematiche relative ai cambiamenti climatici e non rileva al momento criticità.

### *IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali*

La legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici può dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Terna si è dotata, a tale scopo, di una politica ambientale che descrive la sua adesione a pratiche di contenimento e riduzione dell'impatto ambientale anche oltre i limiti di legge, pur non compromettendo la tutela di altri interessi generali previsti dalla concessione. La piena realizzazione di questa politica, finalizzata anche alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, contempla anche interventi di efficienza energetica e di mitigazione a tutela dell'avifauna. Difatti Terna estende il tema del rispetto dell'ambiente sia alla catena della fornitura che alle comunità locali direttamente interessate dagli interventi di sviluppo della RTN, con opere compensative sempre più "eco-sostenibili".

Alla luce del sistema regolatorio, la direzione aziendale ha valutato che tali politiche non comportano l'esigenza di rilevare passività precedentemente non iscritte. La medesima conclusione è stata tratta anche in riferimento al rischio connesso alla supply chain per cambiamenti significativi nella strategia dei fornitori, precedentemente descritto. Pertanto, non si è resa necessaria la rivisitazione critica degli accantonamenti espressi in bilancio.

## Società controllate e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Terna S.p.A. e le società nelle quali la stessa ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo come definito dall'IFRS 10. Il controllo esiste quando la controllante detiene il potere decisionale sulle entità partecipate, è esposta o ha il diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con le controllate ed ha la capacità di esercitare il proprio potere sulle controllate al fine di influenzare tali ritorni. I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>CONTROLLATE DIRETTAMENTE DA TERNA S.P.A.</b>					
<b>Terna Rete Italia S.p.A.</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>300.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di linee e di strutture a rete e di altre infrastrutture connesse a tali reti, di impianti e apparecchiature funzionali alle predette attività nei settori della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica e in settori analoghi, affini o connessi.				
<b>Terna Crna Gora d.o.o.</b>	<b>Podgorica (Montenegro)</b>	<b>Euro</b>	<b>208.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Autorizzazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di trasmissione costituenti l'interconnessione elettrica Italia-Montenegro in territorio montenegrino.				
<b>Terna Plus S.r.l.</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>16.050.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di impianti, apparecchiature e infrastrutture anche a rete e di sistemi, ivi inclusi di accumulo diffuso di energia e di pompaggio e/o stoccaggio.				
<b>Terna Interconnector S.r.l.</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>10.000</b>	<b>65%*</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Responsabile delle attività di realizzazione e gestione della parte privata dell'interconnessione Italia-Francia e delle opere civili della parte pubblica.				
<b>Rete S.r.l.</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>387.267.082</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di linee elettriche ad alta tensione.				
<b>Difebal S.A.</b>	<b>Montevideo (Uruguay)</b>	<b>Pesos Uruguayano</b>	<b>140.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture elettriche in territorio uruguayano.				
<b>Terna Energy Solutions S.r.l.</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>2.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, realizzazione, gestione, sviluppo, esercizio e manutenzione di sistemi di accumulo diffuso di energia, di sistemi di pompaggio e/o di stoccaggio, di impianti, apparecchiature e infrastrutture anche a rete; attività di ricerca, consulenza ed assistenza nei settori precedentemente considerati; condurre qualsiasi altra attività che consenta una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate.				
<b>PI.SA. 2 S.r.l. in liquidazione</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>10.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, realizzazione, gestione sviluppo, esercizio e manutenzione, anche per conto terzi, di linee e di strutture a rete e di altre infrastrutture a tali reti connesse, di impianti e apparecchiature funzionali alle attività nel settore della trasmissione dell'energia elettrica, o in settori analoghi, affini o connessi. È stata costituita per far fronte agli obblighi assunti dagli assegnatari ai fini dell'implementazione dell'interconnessione Italia - Francia.				
<b>ESPERIA-CC S.r.l.</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>10.000</b>	<b>1%**</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Centro tecnico di proprietà di diversi operatori di trasmissione di energia elettrica, che svolge attività di coordinamento tecnico congiunto dei TSO, per il miglioramento e potenziamento della sicurezza e coordinamento del sistema elettrico nell'Europa Sud-orientale.				

\* 5% detenuto da Terna Rete Italia S.p.A. e 30% detenuto da Transenergia S.r.l.

\*\* 99% detenuto da Selene CC S.A.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>CONTROLLATE TRAMITE TERNA PLUS S.R.L.</b>					
<b>Terna Chile S.p.A.</b>	<b>Santiago del Cile (Cile)</b>	<b>Pesos Cileni</b>	<b>2.224.052.500</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, costruzione, amministrazione, sviluppo, esercizio e manutenzione di qualsiasi tipo di strutture, impianti, attrezzature e infrastrutture elettriche, incluse quelle di interconnessione; produzione tutti i tipi di prodotti e servizi, costruzioni, opere elettriche e di ingegneria civile; ricerca, consulenza e assistenza nei settori precedentemente considerati; conduzione di qualsiasi altra attività che possa migliorare l'utilizzo e lo sviluppo di impianti, risorse e competenze.				
<b>SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A.</b>	<b>Rio de Janeiro (Brasile)</b>	<b>Real</b>	<b>42.474.716</b>	<b>99,99%*</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Prestazione di servizi pubblici di trasmissione di energia elettrica, compresa la costruzione, il funzionamento, e la manutenzione di impianti di trasmissione di energia elettrica o di qualsiasi altra attività necessaria per adempiere al predetto oggetto.				
<b>SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A.</b>	<b>Rio de Janeiro (Brasile)</b>	<b>Real</b>	<b>153.714.431</b>	<b>99,99%*</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Prestazione di servizi pubblici di trasmissione di energia elettrica, compresa la costruzione, il funzionamento, e la manutenzione di impianti di trasmissione di energia elettrica o di qualsiasi altra attività necessaria per adempiere all'oggetto sociale.				
<b>Terna Peru S.A.C.</b>	<b>Lima (Perù)</b>	<b>Nuovo sol</b>	<b>116.813.900</b>	<b>99,99%*</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, costruzione, amministrazione, sviluppo, esercizio e manutenzione di qualsiasi tipo di strutture, impianti, attrezzature e infrastrutture elettriche, incluse quelle di interconnessione; produzione tutti i tipi di prodotti e servizi, costruzioni, opere elettriche e di ingegneria civile; ricerca, consulenza e assistenza nei settori precedentemente considerati; conduzione di qualsiasi altra attività che possa migliorare l'utilizzo e lo sviluppo di impianti, risorse e competenze.				
<b>Terna 4 Chacas S.A.C.</b>	<b>Lima (Perù)</b>	<b>Nuovo sol</b>	<b>9.133.600</b>	<b>99,99%*</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Responsabile della realizzazione di una nuova linea elettrica di 16 km in Perù.				
<b>SPE Transmissora de energia Linha Verde I S.A.</b>	<b>Belo Horizonte (Brasile)</b>	<b>Real</b>	<b>74.999.313</b>	<b>75%**</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Prestazione di servizi pubblici di trasmissione di energia elettrica, compresa la costruzione, il funzionamento, e la manutenzione di impianti di trasmissione di energia elettrica o di qualsiasi altra attività necessaria per adempiere all'oggetto sociale.				
<b>SPE Transmissora de energia Linha Verde II S.A.</b>	<b>Belo Horizonte (Brasile)</b>	<b>Real</b>	<b>177.018.162</b>	<b>99,99%*</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Prestazione di servizi pubblici di trasmissione di energia elettrica, compresa la costruzione, il funzionamento, e la manutenzione di impianti di trasmissione di energia elettrica o di qualsiasi altra attività necessaria per adempiere all'oggetto sociale.				

\* 0,01% Terna Chile S.p.A.

\*\* 25% Quebec Holding Eireli.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>CONTROLLATE TRAMITE TERNA ENERGY SOLUTIONS S.R.L.</b>					
<b>Tamini Trasformatori S.r.l.</b>	<b>Legnano (MI)</b>	<b>Euro</b>	<b>4.285.714</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Costruzione, riparazione e commercio di macchine elettriche.				
<b>Avvenia The Energy Innovator S.r.l.</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>10.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Fornitura di servizi in materia di efficienza energetica e/o consulenze energetiche e/o di processo alle imprese e agli enti pubblici e privati; di interventi tecnologici utili all'incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia; progettazione, realizzazione, sviluppo e manutenzione di impianti, apparecchiature e infrastrutture anche a rete.				
<b>Brugg Kabel Services AG</b>	<b>Brugg (Svizzera)</b>	<b>Franco</b>	<b>1.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>LT S.r.l.</b>	<b>Roma</b>	<b>Euro</b>	<b>400.000</b>	<b>75%*</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.				
<b>CONTROLLATE TRAMITE TAMINI TRASFORMATORI S.R.L.</b>					
<b>Tamini Transformers USA LLC</b>	<b>Sewickley - Pennsylvania</b>	<b>Dollari</b>	<b>52.089</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza.				
<b>Tamini Trasformatori India Private Limited</b>	<b>Maharashtra (India)</b>	<b>Rupie indiane</b>	<b>13.175.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza.				
<b>CONTROLLATE TRAMITE BRUGG KABEL SERVICES AG</b>					
<b>Brugg Kabel Manufacturing AG</b>	<b>Brugg (Svizzera)</b>	<b>Franco</b>	<b>7.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>Brugg Kabel AG</b>	<b>Brugg (Svizzera)</b>	<b>Franco</b>	<b>22.000.000</b>	<b>90%**</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>CONTROLLATE TRAMITE BRUGG KABEL MANUFACTURING AG</b>					
<b>Brugg Cables Italia S.r.l.</b>	<b>Milano</b>	<b>Euro</b>	<b>10.000</b>	<b>100%</b>	<b>Integrale</b>
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>CONTROLLATE TRAMITE BRUGG KABEL AG</b>					
<b>Brugg Cables Middle East DMCC</b>	Dubai (Emirati Arabi)	Dirham	100.000	100%	Integrale
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>Brugg Kabel GmbH</b>	Schwieberdingen (Germany)	Euro	103.000	100%	Integrale
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>Brugg Cables (Shanghai) Co. Ltd</b>	Shanghai	Dollari	1.600.000	100%	Integrale
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>Brugg Cables (India) Pvt. Ltd</b>	Haryana (India)	Rupie indiane	48.000.000	99,74%***	Integrale
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>CONTROLLATE TRAMITE BRUGG CABLES (SHANGHAI) CO. LTD</b>					
<b>Brugg Cables (Suzhou) Co. Ltd</b>	Suzhou (Cina)	Renminbi cinese	32.000.000	100%	Integrale
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>CONTROLLATE TRAMITE BRUGG CABLES ITALIA S.R.L.</b>					
<b>Laser TLC S.r.l.</b>	Roma	Euro	12.000	100%	Integrale
Attività	Commercializzazione di cavi interrati per la trasmissione di energia elettrica.				
<b>CONTROLLATE TRAMITE LT S.R.L.</b>					
<b>LT Enerray S.r.l.</b>	Roma	Euro	100.000	100%	Integrale
Attività	Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.				
<b>Halfbridge Automation S.r.l.</b>	Roma	Euro	10.000	70%****	Integrale
Attività	Ricerca, progettazione e produzione di schede elettroniche per sistemi innovativi dedicati all'efficientamento energetico.				

\* 25% Solaris S.r.l.

\*\* 10% BRUGG GROUP AG.

\*\*\* 0,26% Brugg Kabel GmbH.

\*\*\*\* 30% Vima Technologies S.r.l.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020 si segnala:

- In data 26 gennaio 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisizione dal socio di minoranza Avvenia S.r.l. del rimanente 30% del capitale sociale della società Avvenia the Energy Innovator S.r.l., pertanto la società diviene una società a socio unico interamente partecipata da Terna.
- In data 1° febbraio 2021, la partecipazione di Terna S.p.A. nella società Equigy è passata dal 25% al 20% del capitale, a seguito dell'ingresso di APG (TSO austriaco) come quinto operatore europeo del sistema di trasmissione a collaborare con la Società.
- In data 31 marzo 2021 si è concluso il processo di riorganizzazione del Gruppo Brugg, posto in essere al fine di valorizzare le competenze distintive nel settore cavi terrestri e di sfruttare al meglio le sinergie con i business del Gruppo Terna, a seguito del quale la partecipazione di Terna S.p.A. nel Gruppo è passata dal 90% al 92,6%.
- In data 10 giugno 2021 Terna ha concluso, per mezzo delle sue controllate Terna Plus S.r.l. e Terna Chile S.p.A., l'acquisizione dal socio di minoranza Construtora Quebec del rimanente 25% del capitale sociale della società per azioni di diritto brasiliano SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A., il cui capitale è detenuto al 99,9999994% da Terna Plus S.r.l. e per la restante parte da Terna Chile S.p.A..

- In data 5 agosto 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisizione del rimanente 30% del capitale sociale della società Tamini Trasformatori S.r.l., che diviene pertanto una società a socio unico interamente partecipata da Terna.
- In data 12 ottobre 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisto del 75% del capitale sociale di LT S.r.l. (Gruppo LT), uno dei principali operatori italiani nel settore della manutenzione degli impianti fotovoltaici, attiva anche nella progettazione e nella realizzazione di interventi di revamping e repowering di impianti esistenti così come nella costruzione di nuovi impianti per conto terzi.
- In data 26 ottobre 2021 si è conclusa l'operazione di retrocessione dell'integrale partecipazione di PI.SA. 2 S.r.l., detenuta da Terna Interconnector S.r.l., a Terna S.p.A.. In data 10 dicembre 2021 la società è stata posta in liquidazione volontaria e la liquidazione si è conclusa in data 27 gennaio 2022.
- In data 24 dicembre 2021 è stato completato il processo di fusione della società Elite S.r.l. in Rete S.r.l.. Si ricorda che in data 27 luglio 2021 Terna aveva perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie di EL.IT.E. S.p.A., contestualmente trasformata in Elite S.r.l., società veicolo che possiede e gestisce (tramite contratto di servizio sottoscritto con Repower) la merchant line lunga circa 4 km in cavo 150 kV "Tirano – Campocologno" che collega Italia e Svizzera ed è attualmente proprietaria della stazione elettrica di Tirano, oltre che del collegamento in cavo 150 kV dalla stazione elettrica di TIRANO ST sino al confine di Stato con relativa porzione di galleria.
- In data 3 agosto 2021 Terna, per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato il closing dell'operazione di cessione dell'intero capitale sociale delle società Rete Verde 17 S.r.l., Rete Verde 18 S.r.l., Rete Verde 19 S.r.l. e Rete Verde 20 S.r.l. a Banca del Fucino, soggetto selezionato al termine di un processo competitivo dedicato.
- In data 16 settembre 2021 Terna, ai sensi della Legge 99/2009, ha perfezionato la cessione dell'intero capitale della società Resia Interconnector S.r.l. a Interconnector Energy Italia S.c.p.a., al Consorzio Toscana Energia S.p.A. e a VDP Fonderia S.p.A., sottoscrivendo gli accordi per la realizzazione e l'esercizio della parte privata, situata in territorio italiano, dell'elettrodotto in corrente alternata tra Italia e Austria.
- In data 11 novembre 2021 Terna, per mezzo del Gruppo Brugg, ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie della società Laser TLC S.r.l., società attiva nel mercato nazionale ed internazionale dei sistemi di telecomunicazione in fibra ottica e nel settore Energia, con montaggio di accessori su cavi Alta Tensione e supervisione in posa.

## Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo Terna esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole, si tiene conto inoltre dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (*equity method*). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. In seguito all'applicazione dell'*equity method*, se vi sono indicazioni che la partecipazione ha subito una perdita durevole il Gruppo determina l'ammontare dell'*impairment* quale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile della partecipazione stessa. Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

## Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto, nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente ad altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (*equity method*). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio consolidato dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. Il Gruppo rileva la propria quota di attività e passività sugli investimenti che rappresentano attività a controllo congiunto secondo quanto previsto dal principio IFRS 11.

Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si verifica se le parti sono vincolate da un accordo contrattuale e se tale accordo attribuisce alle parti il controllo congiunto dell'accordo stesso. Nello specifico il controllo congiunto è dato dalla condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

L'elenco delle società collegate e a controllo congiunto è riportato di seguito:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE*	UTILE DELL'ESERCIZIO*	% DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2021 EURO MILIONI
<b>SOCIETÀ COLLEGATE</b>							
Cesi S.p.A.	Milano	Euro	8.550.000	(9.825.614)	42,698%	Equity Method	48,2
Attività	Ricerca sperimentale e prestazione di servizi inerenti l'elettrotecnica.						
Coreso S.A.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.000.000	546.000	15,84%	Equity Method	0,7
Attività	Centro tecnico di proprietà di diversi operatori di trasmissione di energia elettrica, che svolge attività di coordinamento tecnico congiunto dei TSO, per il miglioramento e potenziamento della sicurezza e coordinamento del sistema elettrico nell'Europa Centro-occidentale.						
CGES A.D.	Podgorica (Montenegro)	Euro	155.108.283	12.459.748	22,0889%	Equity Method	26,7
Attività	Operatore della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica in Montenegro.						
<b>SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO</b>							
ELMED Etudes S.a.r.l.	Tunisi (Tunisia)	Dinaro Tunisino	2.700.000	(172.904)	50%	Equity Method	0,2
Attività	Attività di studio concernenti il collegamento delle reti elettriche Italiana e tunisina.						
SEleNe CC S.A.	Salonicco (Grecia)	Euro	200.000	12.479	25%	Equity Method	0,1
Attività	Centro tecnico di proprietà di diversi operatori di trasmissione di energia elettrica, che svolge attività di coordinamento tecnico congiunto dei TSO, per il miglioramento e potenziamento della sicurezza e coordinamento del sistema elettrico nell'Europa Sud-orientale.						
Equigy B.V.	Arnhem (Olanda)	Euro	50.000	1.292.744	20%	Equity Method	0,3
Attività	Attività di supporto al bilanciamento energetico dei TSO attraverso lo sviluppo e l'implementazione di tecnologia blockchain.						

\* Dati relativi all'ultimo Bilancio approvato alla data di redazione del presente documento.

## Procedure di consolidamento

Tutti i bilanci d'esercizio delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre 2021 e sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione e per la maggior parte anche dalle relative Assemblee delle partecipate e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

In fase di redazione del Bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente al netto del relativo effetto fiscale, se significativo (c.d. "consolidamento integrale").

Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate e società a controllo congiunto sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di una perdita di valore.

### Conversione delle poste in valuta

Nel bilancio del Gruppo le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento e le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene è rilevata e ammortizzata separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, è rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Gli immobili, impianti e macchinari sono eliminati contabilmente al momento della loro dismissione o quando non è atteso alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato a Conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

<b>ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO</b>	
Fabbricati - Fabbricati civili e industriali	2,50%
Impianti e macchinari - Linee di trasporto	2,22%
<b>Impianti e macchinari - Stazioni di trasformazione:</b>	
- Macchinario elettrico	2,38%
- Apparecchiature e attrezzature elettriche	3,13%
- Sistemi di automazione e controllo	6,70%
<b>Impianti e macchinari - Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:</b>	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche e impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Sono inoltre inclusi i diritti d'uso acquisiti con i contratti di leasing passivi e relativi all'utilizzo di immobili, impianti e macchinari, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16. Un contratto di leasing è, o contiene, un leasing, se attribuisce a un'entità il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Applicando tale principio, il locatario riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività, rappresentativa del diritto d'uso, e una passività, rappresentativa dell'obbligazione ai pagamenti previsti dal contratto, per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante (il Gruppo si avvale dell'esenzione pratica prevista dal principio, rilevando a conto economico come costi operativi i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing); (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto.

Nel determinare la durata del leasing, il Gruppo considera il periodo non annullabile del contratto ed i periodi addizionali offerti dalle eventuali opzioni di estensione contrattualmente previste, ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto (ove vi sia la ragionevole certezza del loro esercizio).

La passività per il leasing è rilevata inizialmente a un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti non ancora effettuati alla commencement date: (i) pagamenti fissi; (ii) pagamenti variabili che dipendono dall'andamento di tassi o indici; (iii) stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e infine (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti è determinato utilizzando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del Gruppo tenuto conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing.

In seguito alla rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito di: (i) rinegoziazioni contrattuali; (ii) variazioni di tassi o indici; o (iii) modifiche nelle valutazioni effettuate in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (ad es. acquisto del bene locato, estensione o di risoluzione del contratto). L'attività rappresentativa del diritto d'uso (right-of-use asset) è inizialmente rilevata al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla commencement date o prima della stessa, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore; e (iv) la miglior stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'asset sottostante nonché l'eventuale bonifica del sito (ovvero dei costi per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto). Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto (i) delle quote di ammortamento, (ii) delle eventuali perdite di valore e (iii) degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

## Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione a esercitare in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica ottenuta dalla Capogruppo Terna S.p.A. in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque, rinnovabile per un periodo corrispondente, a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento dal GSE (ex GRTN) a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a sviluppi e evolutive software, che hanno una vita utile pari a tre anni.

I costi di sviluppo sono capitalizzati dal Gruppo Terna solo se possono essere determinati in modo attendibile e sussistono la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso; sussiste la capacità di utilizzare l'attività immateriale ed è possibile dimostrare che genererà probabili benefici economici futuri.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di una immobilizzazione immateriale che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Tutti gli altri costi di sviluppo e tutte le spese di ricerca sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

### *Diritti sull'infrastruttura*

Comprendono le attività materiali e immateriali asservite all'attività di dispacciamento in Italia e all'esercizio della concessione in Perù, svolte in regime di concessione, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, essendo soddisfatti sia il presupposto della regolamentazione dei servizi sia il presupposto del controllo dell'interesse residuo. In particolare, tra le attività immateriali sono iscritti i diritti sull'infrastruttura rappresentati con l'*Intangible Asset model*, tenuto conto del regime tariffario che remunera l'attività, mediante il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico e hanno una vita utile pari a 3 anni.

I ricavi e i costi relativi all'attività di investimento sono rilevati su base contrattuale con riferimento alla fase di completamento; i ricavi rilevati durante la fase di costruzione sono limitati all'ammontare dei costi esterni e interni sostenuti per la fase di costruzione, tenuto conto che il fair value dei servizi di costruzione è assimilabile al costo di costruzione riconosciuto ai terzi appaltatori con l'aggiunta dei costi interni del personale tecnico impegnato nella suddetta attività di costruzione. I beni proseguono nel piano di ammortamento iniziale.

La rilevazione dei ricavi tariffari, invece, continua a essere effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 15, mentre gli oneri finanziari continuano a essere capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 23.

L'IFRIC 12, invece, non è applicabile alla concessione della Capogruppo per la parte inerente le attività di trasmissione, dal momento che né la concessione né atti di legge prevedono che il concedente pubblico rientri in possesso della RTN, neanche tramite corresponsione di un indennizzo, così da divenirne proprietario.

## Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, è allocato a ciascuna delle "Cash Generating Unit" (di seguito CGU) identificate, coincidenti con le società del Gruppo proprietarie di reti di trasmissione dell'energia elettrica e con il Gruppo Tamini, relativo alla produzione e commercializzazione di trasformatori. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è ridotto per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte precedentemente. In caso di acquisto di partecipazioni in società collegate o a controllo congiunto, l'eventuale avviamento emerso è incluso nel valore di carico di tali società; se l'avviamento emerso dovesse essere negativo, sarebbe rilevato a Conto economico al momento dell'acquisizione.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

## Strumenti finanziari

### Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, entrato in vigore il 1° gennaio 2018, si articola nelle seguenti fasi: classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*.

Al fine di classificare e valutare gli strumenti finanziari, il Gruppo iscrive le attività finanziarie al fair value comprensivo dei costi di transazione.

Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito rientranti nell'ambito di applicazione del principio, possono essere valutate, sulla base del business model adottato per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa, al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo e al fair value rilevato nel conto economico.

Il Gruppo, secondo quanto previsto dal principio IFRS 9, individua la corretta classificazione sulla base delle risultanze del c.d. SSPI test ("solely payments of principal and interest"), secondo il quale possono essere iscritti al costo ammortizzato o al fair value con contropartita Conto economico complessivo le attività che generano flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire. Tale valutazione viene eseguita a livello di singolo strumento.

In particolare, il Gruppo valuta le attività finanziarie:

- al costo ammortizzato, per le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali che superano l'SPPI test, in quanto i flussi di cassa rappresentano esclusivamente pagamenti di capitale e interesse;
- al *fair value* con contropartita Conto economico complessivo (FVOCI), quando l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e interessi determinati sull'importo del capitale da restituire. Le variazioni di *fair value* successive alla rilevazione iniziale sono rilevate con contropartita Conto economico complessivo e riciclano a Conto economico in sede di *derecognition*. Rientrano in questa categoria i titoli di stato detenuti dalla Capogruppo;
- al *fair value* con contropartita Conto economico (FVTPL), per le attività che non sono detenute in uno dei business model di cui sopra. In tale categoria rientrano principalmente gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione e gli strumenti di debito i cui flussi contrattuali non sono rappresentati solo da capitale e interessi.

### *Diritti sull'infrastruttura*

Comprendono le attività materiali e immateriali, svolte in Brasile in regime di concessione, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, essendo soddisfatti sia il presupposto della regolamentazione dei servizi sia il presupposto del controllo dell'interesse residuo. In particolare, tra le attività finanziarie sono iscritti i diritti sull'infrastruttura rappresentati con il *Financial Asset model*, tenuto conto del regime tariffario che remunera l'attività, mediante il diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal concedente (o da terzi, in base alle direttive del concedente) e quest'ultimo non ha la possibilità di evitarne il pagamento.

I ricavi e i costi relativi all'attività di investimento sono rilevati su base contrattuale con riferimento alla fase di completamento; i ricavi rilevati durante la fase di costruzione comprendono la remunerazione di tale servizio.

### *Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 9, infatti, i crediti commerciali del Gruppo rientrano nel modello di business *held to collect*, in quanto si tratta di attività detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa prevalentemente tramite la raccolta dei soli flussi contrattuali, i crediti hanno prevalentemente scadenza entro i 12 mesi e non presentano una significativa componente finanziaria, e il Gruppo non intende ricorrere a operazioni di cessione di tali crediti. I crediti commerciali sono iscritti al netto di eventuali perdite di valore, iscritte in appositi fondi di svalutazione (identificate sulla base di quanto esposto nel paragrafo Fondo svalutazione crediti). Il principio IFRS 9 ha introdotto l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti (Expected Credit Loss), che prevede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese, e le relative variazioni, a ogni data di riferimento del bilancio. Nello specifico, in relazione ai crediti commerciali, ai crediti da leasing finanziario e alle attività derivanti da contratti con i clienti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione crediti come perdita attesa lungo la vita del credito. Il Gruppo ha quindi determinato l'ammontare delle perdite su crediti attese attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata secondo l'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, adeguata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o che sono prontamente convertibili in un ammontare noto di denaro e soggetto a un rischio di variazione del valore non rilevante.

### *Debiti commerciali*

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato e, qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono rilevate al costo alla "data di regolamento", rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originario; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge*, detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto. La valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione: passività finanziaria valutata al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel conto economico.

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data di negoziazione.

I criteri che qualificano l'efficacia della relazione di copertura sono i seguenti:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità effettivamente utilizza per coprire tale quantità di elemento coperto.

Il Gruppo dovrà cessare prospetticamente l'hedge accounting solo quando la relazione di copertura, o una parte di essa, cessa di soddisfare i criteri qualificanti, come ad esempio quando lo strumento giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. A questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o rollover è parte coerente del documentato obiettivo del risk management.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value, in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari, in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Per i derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo per la porzione qualificata come efficace e successivamente riciclate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di fair value dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ai sensi degli IFRS, sono rilevate a Conto economico.

Il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati al fair value) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (embedded) che devono essere incorporati e valutati al fair value.

Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

## Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita anziché con il loro uso continuativo. Tale criterio di classificazione è applicabile solo se le attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali e la vendita è altamente probabile. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione non di controllo. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili a esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, classificate come possedute per la vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente: i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o iii) si riferiscono a una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati economici delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/ minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel prospetto di conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi comparativi.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissione come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Aziendale ha approvato operazione di cessione del portafoglio LatAm del Gruppo, che include 6 Veicoli societari (SPVs): le quattro controllate in Brasile, Terna Perù e la società uruguaiana Difebal S.A.. Tra i soggetti che hanno manifestato interesse è stato selezionato il *Preferred Bidder*. In data 20 dicembre 2021 è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding (MoU)* che definisce i principi e i termini della potenziale transazione e fissa il periodo di esclusività per svolgere le attività di *Due Diligence* e per formalizzare un'offerta vincolante. In conseguenza di tale operazione, come previsto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, le attività e le passività di consolidato per le società brasiliane SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A., SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A., SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A. e SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A., nel consolidato al 31 dicembre 2021, sono state rappresentate nella voce "attività destinate alla vendita" per tutte le voci attive e nella voce "passività destinate alla vendita" per tutte le voci passive. Con riferimento al comparativo 31 dicembre 2020 invece, le voci patrimoniali non sono state riclassificate e pertanto restano rappresentate nelle varie voci di bilancio interessate. Nel prospetto di conto economico consolidato il risultato netto di consolidato riconducibile alle società incluse nel perimetro della transazione è riclassificato come "risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita".

## Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogate in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR, Ima<sup>2</sup>, Isp<sup>3</sup>, Sconto energia, Assistenza sanitaria ASEM e altri benefici) o altri benefici a lungo termine (premio fedeltà) sono iscritte al netto delle eventuali attività al servizio del piano e sono determinate, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

## Pagamenti basati su azioni

Il costo del personale include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata linearmente lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cosiddetta grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non assegni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente le condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico.

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale determinato dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (esempio: smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica, che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o riconducibili a una variazione significativa del tasso di sconto, che sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento.

<sup>2</sup> Indennità mensilità aggiuntive.

<sup>3</sup> Indennità sostitutiva del preavviso.

## Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## Ricavi

I ricavi del Gruppo sono così articolati:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, accolgono i ricavi derivanti da contratti con clienti, rientranti quindi nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 15.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 15, i ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando le performance obligation individuate nel contratto vengono soddisfatte ed il controllo dei beni e servizi è quindi trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Il principio prevede due diverse modalità per individuare il momento idoneo al riconoscimento dei ricavi attribuibili alle singole Performance obligation: all'inizio del contratto il Gruppo valuta se i beni o servizi oggetto della performance obligation saranno trasferiti al cliente nel corso del tempo (over a period of time) oppure in un determinato momento (at a point in time):

- *Ricavi delle vendite di beni*, sono rilevati nel momento in cui il controllo del bene è trasferito all'acquirente (at a point in time). Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti);

- *Ricavi per la prestazione di servizi*, sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività, secondo le previsioni dell'IFRS 15 (over a period of time).

- *Altri ricavi e proventi*, accolgono in particolare ricavi derivanti da contratti di leasing attivi ed altri ricavi di carattere residuale, inclusi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, derivanti da operazioni di vendita di beni che non rientrano nell'attività caratteristica della società.

## Costi

I costi sono riconosciuti seguendo il principio della competenza economica e sono rilevati nell'esercizio quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio medesimo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

## Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. I beni materiali e immateriali interessati sono quelli che richiedono un periodo uguale o superiore a un anno prima di essere pronti per l'uso; gli oneri finanziari direttamente imputabili sono quelli che non sarebbero stati sostenuti se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene.

Nella misura in cui sono stati stipulati finanziamenti specifici, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è determinato come onere finanziario effettivo sostenuto per quel finanziamento, dedotto ogni provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi. Per quanto concerne l'indebitamento genericamente ottenuto, l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili è determinato applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene che corrisponde alla media ponderata degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio, diversi da quelli ottenuti specificamente. L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzati durante un esercizio, in ogni caso, non eccede l'ammontare degli oneri finanziari sostenuti durante quell'esercizio.

La data di inizio della capitalizzazione corrisponde alla data in cui per la prima volta sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (a) sono stati sostenuti i costi per il bene; (b) sono stati sostenuti gli oneri finanziari; e (c) sono state intraprese le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita sono sostanzialmente completate.

Il tasso di capitalizzazione medio utilizzato per l'esercizio 2021 è pari a circa 0,8% (per il 2020 era pari a 0,81%).

I proventi e oneri finanziari, differenti da quelli capitalizzati, sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio di piani di incentivazione azionaria, sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

### **Dividendi**

I dividendi da società partecipate sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "Debiti per imposte sul reddito" al netto di acconti versati, ovvero tra i "Crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto delle voci descritte risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso. Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a Conto economico complessivo sono imputate anch'esse a Conto economico complessivo.

## Nuovi principi contabili

### *Principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2021*

A partire dal 1° gennaio 2021 sono entrati in vigore alcuni nuovi emendamenti ai principi già applicabili, dai quali non sono emersi impatti rilevanti. Di seguito i principali:

#### **Emendamento all'IFRS 4: *Extension of the temporary exemption from applying IFRS 9***

In data 15 dicembre 2020 la Commissione Europea ha omologato, con regolamento 2020/2097, l'emendamento all'IFRS 4 le cui modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **Emendamento a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4, IFRS 16: *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2***

In data 13 gennaio 2021 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento 2021/25 e alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR (*Interest Rate Benchmark Reform*), l'emendamento ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

L'emendamento si pone l'obiettivo di precisare il corretto trattamento contabile degli strumenti finanziari coinvolti dalla riforma dei tassi di interesse, quando i benchmark sui tassi di interesse sono sostituiti da benchmark alternativi sui tassi.

In relazione agli strumenti finanziari direttamente impattati dalla Riforma, gli emendamenti forniscono i seguenti elementi:

- un espediente pratico per la contabilizzazione dei cambiamenti della base su cui sono calcolati i cash flow contrattuali di attività e passività finanziarie, al fine di consentire l'adeguamento del tasso di interesse effettivo;
- alcune esenzioni relative alla cessazione delle relazioni di copertura;
- un'esenzione temporanea dal dover soddisfare il requisito di identificare separatamente una componente di rischio, laddove tale componente separata oggetto di copertura sia rappresentata da uno strumento RFR nell'ambito di coperture di risk component;
- introduzione di disclosures aggiuntive all'IFRS 7.

Considerando che il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento, di derivati di copertura e di leasing che prevedono l'applicazione esclusivamente del tasso Euribor e del tasso Libor dollaro a sei mesi (sui finanziamenti e derivati detenuti tramite la controllata uruguaiana Difebal), per i quali non è stata effettuata alcuna sostituzione nel corso del 2021, l'introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato annuale del Gruppo.

### **Emendamento all'IFRS 16: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021**

In data 30 agosto 2021 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento 2021/1421, l'emendamento all'IFRS 16 che prevede l'estensione di un anno dell'emendamento di maggio 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.

Il Gruppo non ha beneficiato di incentivi legati ai contratti di leasing in essere, l'adozione di tale emendamento non ha quindi comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### *Principi contabili internazionali, emendamenti o interpretazioni omologati ma ancora non entrati in vigore*

Si segnalano, alla data di approvazione del documento, principi, emendamenti o interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore:

### **Emendamento a IFRS 3, IAS 16, IAS 37 e Annual Improvements 2018-2020**

In particolare, in data 28 giugno 2021 sono stati omologati, con Regolamento 2021/1080 della Commissione Europea, i seguenti emendamenti:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi previsti contrattualmente, ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto;
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Il Gruppo sta analizzando gli emendamenti indicati, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

### **IFRS 17: Insurance contracts**

In data 19 novembre 2021 è stato omologato, con Regolamento 2021/2036 della Commissione Europea, il principio IFRS 17. Il nuovo principio per la contabilizzazione dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB in data 18 maggio 2017, ed ha sostituito l'"interim" standard IFRS 4. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro

unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il principio entrerà in vigore il 1° gennaio 2023 e non avrà impatti sul bilancio del Gruppo.

### *Principi contabili internazionali, emendamenti o interpretazioni in corso di omologazione*

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo Terna, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

#### **Emendamento allo IAS 1: *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date***

In data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 1 che ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine.

#### **Emendamenti a IAS 1 e IAS 8: *Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 e Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8***

In data 12 febbraio 2021 sono stati pubblicati dallo IASB gli emendamenti allo IAS 1 e allo IAS 8 che hanno l'obiettivo di migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

#### **Emendamento allo IAS 12: *Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***

L'emendamento, pubblicato dallo IASB in data 7 maggio 2021, chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

#### **Emendamento all'IFRS 17: *Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9***

In data 25 giugno 2020 è stato pubblicato l'emendamento all'IFRS 17. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

## B. Informazioni sul conto economico consolidato

### Ricavi

#### 1. RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - 2.534,5 MILIONI DI EURO

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
Corrispettivo CTR utilizzo rete	2.041,0	1.938,1	102,9
Conguagli CTR esercizi pregressi	-	0,4	(0,4)
Altri ricavi energia e da attività in concessione	160,7	137,8	22,9
Qualità del servizio	11,6	29,4	(17,8)
Altre vendite e prestazioni	321,2	271,8	49,4
<b>TOTALE</b>	<b>2.534,5</b>	<b>2.377,5</b>	<b>157,0</b>

#### Corrispettivo CTR

Il corrispettivo CTR utilizzo rete ed il relativo conguaglio è riferibile alla remunerazione per la proprietà e la gestione della Rete di Trasmissione Nazionale – RTN di competenza della Capogruppo (1.892,4 milioni di euro) e delle controllate Rete S.r.l. (132,7 milioni di euro) e Terna Crna Gora d.o.o. (15,9 milioni di euro).

L'incremento dei ricavi per il servizio di trasmissione (+102,5 milioni di euro) è legato principalmente all'impatto dell'ampliamento della RAB (+64 milioni di euro), degli effetti dei meccanismi incentivanti *output based*<sup>4</sup> (+48,1 milioni di euro, ex Delibere ARERA 23/2022, 579/17, 884/17, 319/21, 395/21 e 25/2022), dell'impatto positivo dell'effetto volume, compensati dal rilascio effettuato nel 2020 di un accantonamento verso un operatore (-10,6 milioni di euro) per la definizione del rischio.

#### Altri ricavi energia e da attività in concessione

Si riferiscono al corrispettivo riconosciuto per il servizio di dispacciamento e misura (per la componente DIS, pari a 111,6 milioni di euro, componente MIS, pari a 0,4 milioni di euro, e altri ricavi energia per 1,8 milioni di euro) e ai ricavi da costruzione e sviluppo delle infrastrutture in concessione iscritti a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 per 46,9 milioni di euro.

L'incremento degli Altri ricavi energia e da attività in concessione, pari a 22,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile principalmente ai maggiori investimenti per le infrastrutture del dispacciamento rispetto al 2020 (+18,4 milioni di euro) e ai maggiori ricavi afferenti la componente DIS (+5,2 milioni di euro) legati in particolare all'aggiornamento tariffario conseguente all'ampliamento della RAB, parzialmente compensati da altri effetti non ricorrenti rilevati nell'esercizio comparativo.

	(€/milioni)		
<b>ALTRI RICAVI ENERGIA E DA ATTIVITÀ IN CONCESSIONE</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Δ</b>
Corrispettivo DIS, MIS e altri ricavi energia	113,8	109,3	4,5
Ricavi attività in concessione IFRIC 12	46,9	28,5	18,4
<b>TOTALE ALTRI RICAVI ENERGIA E DA ATTIVITÀ IN CONCESSIONE</b>	<b>160,7</b>	<b>137,8</b>	<b>22,9</b>

#### Qualità del servizio

La voce, pari a 11,6 milioni di euro, accoglie la valorizzazione del meccanismo di incentivazione ENSR (Energia non Servita di Riferimento) previsto dalla Delibera 653/2015/r/eel, calcolata pro-quota tenuto conto della stima dei risultati complessivamente attesi nel periodo 2020-2023.

<sup>4</sup>Premio efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020 (ex Delibera 23/2022), premi efficienza per gli interventi di sviluppo completati entro il 30 settembre 2020, premi legati alle attività propedeutiche alla regolazione output-based realizzate nel 2018 e nel 2019 e premi per unificazione RTN.

La voce registra un decremento, pari a 17,8 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente ai maggiori ricavi rilevati nel 2020 per la definizione della performance 2019 (23,4 milioni di euro ex Delibera ARERA 540/2020) e alla rilevazione della quota di competenza della performance 2021 (5,9 milioni di euro, considerata la stima dei risultati complessivamente attesi nel periodo di regolazione 2021-2023).

### *Altre vendite e prestazioni*

La voce "Altre vendite e prestazioni" ammonta a 321,2 milioni di euro e si riferisce in massima parte ai ricavi originati dal business Non Regolato con riferimento:

- alle commesse per trasformatori afferenti la controllata Tamini (118,2 milioni di euro);
- ai ricavi del Gruppo Brugg essenzialmente relativi alle commesse verso terzi per cavi e accessori (110,1 milioni di euro);
- all'Energy Solutions (51,0 milioni di euro) in particolare per i servizi di alta tensione per 28,2 milioni di euro, Smart Grids per 22,8 milioni di euro, nell'ambito dei quali rientrano l'apporto della società neoacquisita LT S.r.l. specializzata nell'O&M di impianti fotovoltaici (10,1 milioni di euro) e i servizi di efficienza energetica della controllata Avvenia The Energy Innovator S.r.l. per 1,7 milioni di euro;
- Connectivity (30,5 milioni di euro) principalmente relativi ai servizi di appoggio e housing di fibra ottica (25,9 milioni di euro) e di manutenzione fibra ottica per 3,5 milioni di euro.

Rilevano altresì i ricavi per i servizi di connessione alla RTN (5,4 milioni di euro) e afferenti l'Interconnector privato Italia-Francia e Italia-Austria (entrambi pari a 0,6 milioni di euro) per la quota di competenza dei ricavi spettanti al Gruppo per le attività inerenti la realizzazione delle opere.

La voce rileva un incremento pari a 49,4 milioni di euro rispetto al 2020 dovuto principalmente al maggior apporto derivante dalle controllate Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (complessivamente circa 31,9 milioni di euro), ai maggiori ricavi nell'ambito delle attività dell'Energy Solutions (+15,2 milioni di euro, di cui 10,1 milioni di euro per il Gruppo LT acquisito nel corso del mese di ottobre 2021) ed altresì all'incremento dei ricavi nell'ambito delle attività di Connectivity (+1,6 milioni di euro) e per i servizi di connessione alla RTN (+1,0 milioni di euro), parzialmente compensati dal minor contributo dei progetti degli interconnector privati ex L.99/2009 (-2,4 milioni di euro) derivanti essenzialmente dal differente avanzamento delle attività sull'interconnector Italia-Francia.

### *Ricavi/costi passanti*

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura "passante" (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) di competenza esclusiva della Capogruppo, che si originano dalle transazioni di acquisto e di vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico. In particolare sono acquisite le misure di ciascun punto di immissione e di prelievo e vengono calcolate le differenze rispetto ai programmi definiti in esito ai mercati dell'energia. Tali differenze, dette sbilanciamenti, vengono valorizzate in accordo agli algoritmi definiti dal quadro regolatorio. L'onere netto risultante dalla valorizzazione degli sbilanciamenti e delle transazioni in acquisto e in vendita, eseguite dalla Capogruppo Terna sul MSD, è addebitato pro quota a ciascun consumatore tramite un apposito corrispettivo, detto *Uplift*. Rileva altresì la quota di remunerazione che la Capogruppo riconosce agli altri proprietari della rete, non inclusi nel perimetro di consolidamento.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni:

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
<b>Totale ricavi perimetro Borsa</b>	<b>6.506,7</b>	<b>4.081,5</b>	<b>2.425,2</b>
- Uplift	2.357,8	2.430,8	(73,0)
- Vendite di Energia Elettrica	963,7	348,5	615,2
- Sbilanciamenti	1.580,0	447,7	1.132,3
- Rendita da congestione	316,8	226,9	89,9
- Diritti utiliz. capacità di trasporto e Market coupling	438,6	209,0	229,6
- Interconnector/shipper	70,6	68,2	2,4
- Load Profiling Illuminazione Pubblica	264,6	149,6	115,0
- Altri Ricavi partite passanti borsa	514,6	200,8	313,8
<b>Totale ricavi fuori perimetro Borsa</b>	<b>1.759,5</b>	<b>1.422,9</b>	<b>336,6</b>
- Copertura Costi Eolico UdP	36,5	24,2	12,3
- Ricavi CTR altri proprietari RTN	4,9	5,0	(0,1)
- Corrisp. a copertura unità essenziali	727,1	526,6	200,5
- Corrisp. remuneraz. disp. capacità di Energia Elettrica	213,9	195,3	18,6
- Corrisp. a copertura interrompibilità	326,6	305,0	21,6
- Corrisp. a copertura disponibilità bt e salvaguardia	366,2	299,5	66,7
- Altri Ricavi partite passanti fuori borsa	84,3	67,3	17,0
<b>TOTALE RICAVI ENERGIA PASSANTI</b>	<b>8.266,2</b>	<b>5.504,4</b>	<b>2.761,8</b>
<b>Totale costi perimetro Borsa</b>	<b>6.506,7</b>	<b>4.081,5</b>	<b>2.425,2</b>
- Acquisti di Energia Elettrica	3.978,1	2.893,3	1.084,8
- Sbilanciamenti	1.192,0	370,5	821,5
- Rendita da congestione	245,0	138,7	106,3
- Diritti utiliz. capacità di trasporto e Market Coupling	198,5	82,4	116,1
- Interconnector/Shipper	200,9	216,8	(15,9)
- Load Profiling Illuminazione Pubblica	288,6	176,4	112,2
- Altri costi partite passanti borsa	403,6	203,4	200,2
<b>Totale costi fuori perimetro borsa</b>	<b>1.759,5</b>	<b>1.422,9</b>	<b>336,6</b>
- Mancata produzione Eolico	36,5	24,2	12,3
- Costi CTR altri proprietari RTN	4,9	5,0	(0,1)
- Remunerazione delle unità essenziali	727,1	526,6	200,5
- Corrisp. remuneraz. disp. capacità di Energia Elettrica	213,9	195,3	18,6
- Remunerazione servizio interrompibilità	326,6	305,0	21,6
- Remunerazione disponibilità bt e salvaguardia	366,2	299,5	66,7
- Altri Costi partite passanti fuori borsa	84,3	67,3	17,0
<b>TOTALE COSTI ENERGIA PASSANTI</b>	<b>8.266,2</b>	<b>5.504,4</b>	<b>2.761,8</b>

Nel 2021 il costo complessivo per l'Uplift è risultato pari a 2.477<sup>5</sup> milioni di euro, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento del costo per il Mercato dei Servizi di Dispacciamento in parte compensato dall'aumento dei ricavi da rendite di congestione e dall'aumento dei ricavi degli Sbilanciamenti effettivi.

<sup>5</sup> Valore Uplift comprensivo del servizio di interconnessione "virtuale", pari a circa 130 milioni di euro nel 2021 (rispetto circa 149 milioni di euro nel 2020).

**2. ALTRI RICAVI E PROVENTI – 71,8 MILIONI DI EURO**

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
Sopravvenienze attive	20,0	1,8	18,2
Vendite a terzi	13,3	8,2	5,1
Contributi diversi	9,0	8,2	0,8
Cessione diritti d'uso fibra ottica	8,9	1,9	7,0
Plusvalenze da alienazioni parti d'impianto	5,7	6,2	(0,5)
Rimborsi assicurativi per danni	4,1	1,4	2,7
Affitti attivi	2,2	2,9	(0,7)
Bargain purchase	-	73,0	(73,0)
Ricavi di altra natura	8,6	9,3	(0,7)
<b>TOTALE</b>	<b>71,8</b>	<b>112,9</b>	<b>(41,1)</b>

Gli “Altri ricavi e proventi” accolgono in particolare le sopravvenienze attive (20,0 milioni di euro relativi principalmente agli esiti e le valutazioni inerenti il procedimento con l’Agenzia delle Entrate per il rimborso dell’imposta di registro legato all’operazione di acquisizione di Rete S.r.l. per 13,4 milioni di euro), oltre le altre partite significative relative alle vendite a terzi (pari a 13,3 milioni di euro), ai contributi diversi (9,0 milioni di euro), ai ricavi della Connectivity legati alla cessione diritti d’uso della fibra ottica (8,9 milioni di euro), alle plusvalenze da alienazione parti d’impianto (5,7 milioni di euro) e ai ricavi di altra natura per 8,6 milioni di euro, principalmente relativi all’Interconnector privato Italia-Montenegro per 6,4 milioni di euro.

La voce, pari a 71,8 milioni di euro, rileva un decremento rispetto allo scorso esercizio per 41,1 milioni di euro, principalmente dipendente dai maggiori ricavi rilevati nel 2020 derivanti dal maggior valore delle attività nette regolate relative alla società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (ricavo per acquisto a prezzi favorevoli, pari a 73,0 milioni di euro), parzialmente compensato dall’incremento delle sopravvenienze attive (+18,2 milioni di euro, principalmente per gli esiti e le valutazioni inerenti il procedimento con l’Agenzia delle Entrate per il rimborso dell’imposta di registro legato all’operazione di acquisizione di Rete S.r.l. pari a 13,4 milioni di euro), dai maggiori ricavi della Connectivity per la cessione di diritti d’uso sulla fibra ottica (+7,0 milioni di euro), dall’incremento delle vendite a terzi (+5,1 milioni di euro, principalmente per la vendita dei rottami della controllata Brugg) e dai maggiori rimborsi assicurativi per danni per 2,7 milioni di euro.

**Costi operativi****3. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI – 206,4 MILIONI DI EURO**

La voce include il valore dei consumi di materiali e apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti del Gruppo e di terzi, nonché i consumi di materiali legati principalmente alla realizzazione di trasformatori nell’ambito del business del Gruppo Tamini e dei cavi e accessori del Gruppo Brugg.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente (+45,6 milioni di euro) è sostanzialmente relativo ai maggiori costi per materiali del Gruppo Brugg e del Gruppo Tamini (+20,4 milioni di euro e +15,4 milioni di euro rispettivamente) e all’apporto del Gruppo LT (+5,8 milioni di euro). Rilevano altresì i maggiori costi (+3,9 milioni di euro) legati alla costruzione e allo sviluppo delle infrastrutture in concessione iscritte a fronte dell’applicazione dell’IFRIC 12.

**4. SERVIZI – 218,3 MILIONI DI EURO**

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
Manutenzioni e servizi vari	103,4	90,0	13,4
Appalti su impianti	46,7	44,3	2,4
Servizi informatici	28,4	18,2	10,2
Assicurazioni	15,4	14,5	0,9
Godimento beni di terzi	15,4	13,1	2,3
Teletrasmissione e telefonia	9,0	9,0	-
<b>TOTALE</b>	<b>218,3</b>	<b>189,1</b>	<b>29,2</b>

La voce, pari a 218,3 milioni di euro, rileva un incremento di 29,2 milioni di euro rispetto al dato 2020 (189,1 milioni di euro) principalmente per effetto dei maggiori costi legati alla costruzione e allo sviluppo delle infrastrutture in concessione iscritte a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 (+14,2 milioni di euro, in particolare per i maggiori costi per servizi informatici per 8,9 milioni di euro e per manutenzione per 1,1 milioni di euro) e delle maggiori altre attività e nuove iniziative poste in essere dal Gruppo.

Nell'ambito dei costi per servizi sono compresi i corrispettivi di competenza degli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale (0,4 milioni di euro) e all'Organo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (0,7 milioni di euro).

**5. COSTO DEL PERSONALE – 295,3 MILIONI DI EURO**

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
Salari, stipendi ed altri benefici a breve termine	375,5	341,8	33,7
Compensi agli amministratori	1,8	1,7	0,1
TFR, sconto energia e altri benefici successivi al rapporto di lavoro	20,6	23,8	(3,2)
Incentivo all'esodo	3,2	2,9	0,3
<b>Costo del personale lordo</b>	<b>401,1</b>	<b>370,2</b>	<b>30,9</b>
Costo del personale capitalizzato	(105,8)	(83,2)	(22,6)
<b>TOTALE</b>	<b>295,3</b>	<b>287,0</b>	<b>8,3</b>

Il costo del personale del 2021, pari a 295,3 milioni di euro, rileva un incremento di 8,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (287,0 milioni di euro) riconducibile principalmente all'incremento della consistenza media del personale, in parte compensato dalle maggiori capitalizzazioni.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza finale dei dipendenti del Gruppo Terna per categoria di appartenenza alla data di fine anno e la consistenza media.

UNITÀ	CONSISTENZA MEDIA		CONSISTENZA FINALE	
	2021	2020	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	90	83	92	80
Quadri	730	669	765	672
Impiegati	2.693	2.516	2.815	2.587
Operai	1.431	1.356	1.464	1.396
<b>TOTALE</b>	<b>4.944</b>	<b>4.624</b>	<b>5.136</b>	<b>4.735</b>

La variazione netta della consistenza media dei dipendenti registrata rispetto all'esercizio 2021 è pari a +320 unità, essenzialmente per effetto delle nuove assunzioni legate al piano di ricambio generazionale del Gruppo e all'apporto di Brugg Calbles che nello scorso esercizio si riferiva a soli a 10 mesi dalla data di acquisizione.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2021, la consistenza del personale riferita al Gruppo Terna è così dettagliata:

	TERNA S.P.A.	TERNA RETE ITALIA S.P.A.	TERNA ENERGY SOLUTIONS S.R.L.	TERNA PLUS S.R.L.	AVVENIA THE ENERGY INNOVATOR S.R.L.	GRUPPO TAMINI	GRUPPO LT
Unità	917	3.206	63	38	18	342	69

	BRUGG KABEL AG	TERNA CRNA GORA D.O.O.	SPE SANTA MARIA TRANSMISSORA DE ENERGIA S.A.	SPE SANTA LUCIA TRANSMISSORA DE ENERGIA S.A.	SPE TRANSMISSORA DE ENERGIA LINHA VERDE I S.A.	SPE TRANSMISSORA DE ENERGIA LINHA VERDE II S.A.	TERNA PERU S.A.C.	DIFEBAL S.A.
Unità	435	11	2	18	3	6	6	2

## 6. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – 654,4 MILIONI DI EURO

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
Ammortamento attività immateriali	66,8	65,9	0,9
- di cui Diritti sull'infrastruttura	18,2	23,9	(5,7)
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	589,2	559,8	29,4
Svalutazioni immobili, impianti e macchinari	0,3	8,3	(8,0)
Svalutazione altre attività correnti	0,8	1,0	(0,2)
Svalutazioni crediti commerciali	(2,7)	(0,6)	(2,1)
<b>TOTALE</b>	<b>654,4</b>	<b>634,4</b>	<b>20,0</b>

La voce ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari a 654,4 milioni di euro (di cui 11,2 milioni di euro rilevati in applicazione del principio IFRS 16), registra un incremento rispetto al 2020 pari a 20,0 milioni di euro, principalmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti della Capogruppo (+14,2 milioni di euro) e delle controllate Rete S.r.l. (+4,0 milioni di euro) e Terna Rete Italia S.p.A. (+1,8 milioni di euro), al netto delle maggiori svalutazioni di asset rilevate nell'esercizio precedente (-8,0 milioni di euro).

## 7. ALTRI COSTI OPERATIVI - 31,5 MILIONI DI EURO

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
Imposte, tasse e tributi locali	7,1	12,2	(5,1)
Oneri qualità del servizio elettrico	5,9	8,3	(2,4)
di cui stima costi Mitigazione e Compartecipazione	4,9	7,6	(2,7)
di cui contributi al Fondo Eventi Eccezionali	0,8	0,9	(0,1)
di cui Meccanismi di indennizzo utenti in Alta Tensione	0,2	(0,2)	0,4
Contributi Autorità e quote associative	7,3	7,2	0,1
Adeguamento fondi vertenze e contenzioso	(1,3)	0,5	(1,8)
Sopravvenienze passive nette	0,9	0,1	0,8
Minusvalenze alienazioni/dismissione impianti	0,8	0,3	0,5
Altri costi operativi	10,8	13,9	(3,1)
<b>TOTALE</b>	<b>31,5</b>	<b>42,5</b>	<b>(11,0)</b>

Gli altri costi operativi del Gruppo, pari a 31,5 milioni di euro, attribuibili principalmente alla Capogruppo (22,5 milioni di euro), alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. (1,3 milioni di euro) e al Gruppo Tamini (4,2 milioni di euro), includono in particolare imposte, tasse e tributi locali (7,1 milioni di euro), quote associative e contributi con riferimento ad Autorità, enti e associazioni attinenti le attività del Gruppo (7,3 milioni di euro), gli oneri per la qualità del servizio elettrico (5,9 milioni di euro) e gli altri costi operativi (10,8 milioni di euro) nell'ambito dei quali rilevano accantonamenti per rischi inerenti l'attività della controllata Tamini (3,6 milioni di euro, principalmente per il fondo garanzia prodotti) e gli altri costi operativi riconducibili al Gruppo Brugg relativi in particolare a costi di rottamazione del materiale scartato, oltre liberalità ed altri oneri.

Il decremento della voce pari a 11,0 milioni di euro deriva principalmente dai minori oneri relativi alla qualità del servizio (-2,4 milioni di euro, riconducibili principalmente ai servizi di mitigazione legati agli eventi occorsi nel mese di dicembre 2020 conseguenti alle intense nevicate che hanno interessato il Nord Italia) e dall'adeguamento dei fondi connessi agli accantonamenti pregressi ex Circolare 6/2012 dell'Agenzia del Territorio e ai fondi relativi a vertenze e contenziosi (-5,3 milioni di euro, di cui 3,3 milioni di euro nell'ambito delle imposte, tasse e tributi locali).

Rileva altresì la riduzione degli altri oneri (-3,1 milioni di euro) con particolare riferimento al Gruppo Brugg per i minori costi di rottamazione del materiale scartato rispetto al 2020.

#### 8. PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI – (79,2) MILIONI DI EURO

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine e relative coperture	(102,9)	(89,1)	(13,8)
Adeguamento prestiti obbligazionari e relative coperture	-	(4,1)	4,1
Attualizzazione crediti, Benefici ai dipendenti, leasing operativo e altre passività	(2,9)	(3,5)	0,6
Oneri finanziari capitalizzati	10,8	10,1	0,7
Differenze negative di cambio	-	(3,8)	3,8
Altri oneri finanziari	(0,8)	(1,3)	0,5
<b>Totale oneri</b>	<b>(95,8)</b>	<b>(91,7)</b>	<b>(4,1)</b>
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
Interessi attivi e altri proventi finanziari	11,6	9,6	2,0
Adeguamento prestiti obbligazionari e relative coperture	1,2	-	1,2
Differenze positive di cambio	3,8	-	3,8
<b>Totale proventi</b>	<b>16,6</b>	<b>9,6</b>	<b>7,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(79,2)</b>	<b>(82,1)</b>	<b>2,9</b>

La gestione finanziaria dell'esercizio rileva oneri finanziari netti pari a 79,2 milioni di euro, essenzialmente attribuibili alla Capogruppo (81,2 milioni di euro) e riferibili per 95,8 milioni di euro ad oneri finanziari e per 16,6 milioni di euro a proventi finanziari. Il decremento degli oneri finanziari netti rispetto al 2020, pari a 2,9 milioni di euro, è riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- maggiori oneri finanziari per 13,8 milioni di euro relativi all'indebitamento a medio e lungo termine per effetto dell'incremento dell'inflazione e dell'incremento del debito;
- impatto positivo riconducibile per 7,6 milioni di euro alla dinamica dei tassi di cambio;
- incremento dei proventi relativi alle attività finanziarie per 2,0 milioni di euro.

#### 9. QUOTA DEI PROVENTI/(ONERI) DERIVANTI DALLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – 0,3 MILIONI DI EURO

La voce, pari a 0,3 milioni di euro, rileva un incremento pari a 4,2 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio (-3,9 milioni di euro), sostanzialmente per l'impatto positivo derivante dall'adeguamento alla quota di patrimonio netto a fine esercizio delle partecipazioni nelle società collegate del Gruppo CESI (+3,9 milioni di euro) e Equigy (+0,3 milioni di euro).

**10. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO – 317,9 MILIONI DI EURO**

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 317,9 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 20,5 milioni di euro, essenzialmente per il maggior risultato ante imposte e per maggiori proventi fiscalmente non rilevanti registrati nell'esercizio precedente relativi in particolare al maggior valore delle attività nette di Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato. Il tax rate si attesta pertanto al 28,3%, rispetto al 27,3% del 2020.

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
<b>Imposte dell'esercizio</b>			
Imposte correnti:			
- IRES	296,2	273,2	23,0
- IRAP	63,4	58,5	4,9
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>359,6</b>	<b>331,7</b>	<b>27,9</b>
Differenze temporanee:			
- anticipate	(14,7)	(19,3)	4,6
Riversamento differenze temporanee:			
- anticipate	13,9	23,9	(10,0)
- differite	(34,3)	(33,5)	(0,8)
<b>Totale imposte differite (attive e passive)</b>	<b>(35,1)</b>	<b>(28,9)</b>	<b>(6,2)</b>
Rettifiche anni precedenti e altre variazioni one-off	(6,6)	(5,4)	(1,2)
<b>TOTALE</b>	<b>317,9</b>	<b>297,4</b>	<b>20,5</b>

Le imposte correnti, pari a 359,6 milioni di euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 27,9 milioni di euro, essenzialmente per il maggior risultato ante imposte e per maggiori proventi fiscalmente non rilevanti registrati nell'esercizio precedente.

Le imposte differite attive e passive, pari a -35,1 milioni di euro, rilevano un incremento di 6,2 milioni di euro rispetto al dato dello scorso esercizio (pari a -28,9 milioni di euro) e riflettono l'effetto fiscale sugli ammortamenti, sulla movimentazione dei fondi rischi e oneri e dei benefici ai dipendenti rilevati dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

Le rettifiche delle imposte riferite ad anni precedenti, pari a -6,6 milioni di euro, si riferiscono principalmente alle controllate e includono le sopravvenienze derivanti dalla liquidazione effettiva delle imposte in sede di dichiarazione dei redditi. La voce rileva una variazione di -1,2 milioni di euro rispetto al dato del 2020 principalmente ascrivibile alla controllata Brugg Kabel.

Allo scopo di meglio evidenziare la riconciliazione tra onere fiscale corrente e onere fiscale teorico, di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo dell'utile ante imposte rispetto alle imposte dell'esercizio.

	(€/milioni)	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	1.121,5	1.090,6
<b>IMPOSTA TEORICA IRES 24%</b>	<b>269,2</b>	<b>261,7</b>
IRAP	63,4	58,5
Differenze Permanenti	(8,1)	(17,4)
<b>IMPOSTA (al netto delle rettifiche anni precedenti e variazioni one off)</b>	<b>324,5</b>	<b>302,8</b>
<b>ALIQUOTA</b>	<b>28,9%</b>	<b>27,8%</b>
Rettifiche anni precedenti e altre variazioni one-off	(6,6)	(5,4)
<b>IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>317,9</b>	<b>297,4</b>
<b>TAX RATE EFFETTIVO</b>	<b>28,3%</b>	<b>27,3%</b>

## 11. UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA – (12,8) MILIONI DI EURO

La voce accoglie il risultato netto delle attività incluse nel perimetro della potenziale operazione di cessione del portafoglio LatAm del Gruppo, che include 6 Veicoli societari (SPVs): le quattro controllate in Brasile, Terna Perù e la società uruguaiana Difebal S.A.. Tra i soggetti che hanno manifestato interesse è stato selezionato il Preferred Bidder. In data 20 dicembre 2021 è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding* (MoU) che definisce i principi e i termini della potenziale transazione e fissa il periodo di esclusività per svolgere le attività di Due Diligence e per formalizzare un'offerta vincolante.

L'operazione ha comportato la riclassifica ex IFRS 5 delle attività nette riconducibili società brasiliane SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A., SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A., SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A. e SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A., alla società peruviana Terna Perù S.A.C. e alla società uruguaiana Difebal S.A..

Nel conto economico consolidato l'esercizio precedente è stata riesposto determinando un risultato netto per l'esercizio 2020 delle attività destinate alla vendita pari a 2,1 milioni di euro.

Le voci economiche che hanno determinato il risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita, pari ad euro -12,8 milioni, sono dettagliate di seguito:

	(€/milioni)		
	2021	2020	Δ
Ricavi	43,2	85,3	(42,1)
Costi operativi	18,8	75,3	(56,5)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>24,4</b>	<b>10,0</b>	<b>14,4</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(16,3)	(7,5)	(8,8)
Impairment rilevato sulla rimisurazione al fair value al netto dei costi di vendita	(17,1)	-	(17,1)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(9,0)</b>	<b>2,5</b>	<b>(11,5)</b>
Imposte sul risultato dell'esercizio	3,8	0,4	3,4
<b>Risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita</b>	<b>(12,8)</b>	<b>2,1</b>	<b>(14,9)</b>

### Ricavi

La voce è sostanzialmente rappresentata dai ricavi da costruzione e sviluppo delle infrastrutture in concessione con particolare riferimento alle attività destinate alla vendita in Brasile e in Perù.

### Costi operativi

I costi operativi si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti per la commesse in fase di realizzazione in Brasile (8,9 milioni di euro) e per il completamento della linea in Perù entrata in esercizio nel mese di maggio (2,8 milioni di euro), oltre ai costi di gestione delle attività in Sudamerica.

Il risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita si attesta a -12,8 milioni di euro e rileva un decremento di 14,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto dell'adeguamento del valore delle attività nette destinate alla vendita rilevate in applicazione del principio IFRS5.

Gli ammontari dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione delle attività operative cessate e destinate alla vendita, sono pari ad -0,006 euro (numeratore pari a -12,8 milioni di euro quale risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita ed il denominatore pari a 2.007.550.679,7 azioni, pari al numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno).

## 12. UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione, corrispondente all'utile diluito per azione, è pari a 0,393 euro (numeratore pari a 789,4 milioni di euro corrispondente all'utile netto netto di Gruppo dell'esercizio e denominatore pari a 2.007.550.679,7 azioni, pari al numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno). L'ammontare dell'utile base per azione delle attività continuative, corrispondente all'utile diluito per azione delle attività continuative, è pari a 0,400 euro (numeratore pari a 803,6 milioni di euro corrispondente all'utile netto dell'esercizio delle attività continuative e denominatore pari a 2.007.550.679,7 azioni, pari al numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno).

## C. Settori operativi

In coerenza con il Piano Industriale 2022-2026, e in conformità all'IFRS 8, si riportano di seguito i settori operativi individuati nell'ambito del Gruppo Terna:

- **Attività Regolate**
- **Attività Non Regolate**
- **Attività all'estero**

Il settore delle Attività Regolate include le attività di sviluppo, esercizio e manutenzione della Rete di Trasmissione Nazionale, oltre che le attività di dispacciamento e misura, e le attività relative alla realizzazione dei sistemi di accumulo. Tali attività sono rappresentate in un unico settore operativo in quanto disciplinate dall'ARERA e con caratteristiche simili in termini di modello di remunerazione e modalità di determinazione dei corrispettivi (tariffe).

Il settore operativo delle Attività Non Regolate accoglie attività svolte in un contesto di mercato libero e attraverso specifiche iniziative commerciali, in particolare legate all'ambito *Industrial* che include: il risultato della gestione del Gruppo Tamini, riferibile essenzialmente alla costruzione e commercializzazione di macchine elettriche, in particolare trasformatori di potenza, e del Gruppo Brugg (operante nel settore dei cavi terrestri) in particolare attivo nella progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione ed accessori per cavi ad alta tensione. Il Non Regolato include iniziative legate a servizi per terzi nell'ambito delle attività di *Energy solutions* (sviluppo di soluzioni tecniche e fornitura di servizi innovativi anche nella formula EPC - Engineering, Procurement and Construction, attività di esercizio e manutenzione di impianti in Alta e Altissima Tensione, oltre la fornitura di servizi di efficienza energetica sostanzialmente corrispondenti al perimetro della società controllata Avvenia The Energy Innovator S.r.l.) e nell'ambito della *Connectivity* (appoggio e housing di fibra ottica e cessione diritti d'uso su fibra ottica). È compreso in tale ambito il business degli Interconnector privati previsti dalla Legge 99/2009, normativa che ha affidato a Terna il compito di selezionare, sulla base di gare pubbliche, le Società (Soggetti Selezionati) disposte a finanziare specifiche interconnessioni con l'estero a fronte dei benefici loro derivanti dall'ottenimento di un Decreto di esenzione dall'accesso di terzi sulla capacità di trasporto che le relative infrastrutture renderebbero disponibile. Il settore delle Attività Non Regolate include anche il risultato del Gruppo LT acquisito nel corso del mese di ottobre 2021, leader nell'O&M di impianti fotovoltaici.

Il settore operativo delle Attività all'estero include i risultati derivanti da opportunità di crescita internazionale del Gruppo basate sull'effettiva possibilità di valorizzare all'estero le competenze core di TSO sviluppate in Italia, che abbiano una rilevanza significativa nel Paese. Gli investimenti all'estero sono indirizzati verso Paesi caratterizzati da un assetto politico e regolatorio stabile e dalla necessità di realizzare infrastrutture elettriche. Sono in particolare inclusi in tale ambito i risultati della controllata Terna Plus S.r.l., della controllata peruviana Terna 4 Chacas S.A.C. (progetto di beneficenza) e della società cilena Terna Chile S.p.A..

Sono stati riclassificati nel risultato netto della attività destinate alla vendita i risultati delle società brasiliane SPE Santa Lucia Trasmisora de Energia S.A., SPE Santa Maria Trasmisora de Energia S.A., SPE Trasmisora de Energia Linha Verde I S.A. e SPE Trasmisora de Energia Linha Verde II S.A., delle società peruviane Terna Peru S.A.C. e della società uruguaiana Difebal S.A.C. e della società cilena Terna Chile S.p.A..

	(€/milioni)			
	2021	2020	Δ	Δ %
RICAVI ATTIVITÀ REGOLATE	2.253,5	2.148,9	104,6	4,9%
RICAVI ATTIVITÀ NON REGOLATE	350,9	341,0	9,9	2,9%
RICAVI ATTIVITÀ ALL'ESTERO	0,4	0,5	(0,1)	(20,0%)
Costi delle attività all'estero	1,5	-	1,5	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.606,3</b>	<b>2.490,4</b>	<b>115,9</b>	<b>4,7%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)*</b>	<b>1.854,8</b>	<b>1.811,0</b>	<b>43,8</b>	<b>2,4%</b>
di cui EBITDA Attività Regolate**	1.800,5	1.720,7	79,8	4,6%
di cui EBITDA Attività Non Regolate	61,8	96,9	(35,1)	(36,2%)
di cui EBITDA Attività all'estero	(7,5)	(6,6)	(0,9)	13,6%
<b>Riconciliazione risultato di settore con risultato ante imposte della Società</b>				
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>1.854,8</b>	<b>1.811,0</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	654,4	634,4		
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.200,4</b>	<b>1.176,6</b>		
Proventi/(oneri) finanziari	(79,2)	(82,1)		
Quota di proventi/(oneri) di partecipazioni valutate ad equity	0,3	(3,9)		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.121,5</b>	<b>1.090,6</b>		

\* Il Margine Operativo Lordo - EBITDA rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al Risultato Operativo (EBIT) gli Ammortamenti e svalutazioni.

\*\* EBITDA inclusivo dei costi indiretti.

I ricavi del Gruppo per il 2021 ammontano a 2.606,3 milioni di euro e registrano una crescita di 115,9 milioni di euro (+4,7%) rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 1.854,8 milioni di euro, con un incremento di 43,8 milioni di euro (+2,4%) rispetto ai 1.811,0 milioni di euro del 2020.

**L'EBITDA relativo alle Attività Regolate si attesta a 1.800,5 milioni di euro, in aumento di 79,8 milioni di euro** rispetto al dato dell'esercizio precedente, prevalentemente per l'aggiornamento tariffario previsto dalla Delibera ARERA 565/20 e per il riconoscimento del premio di efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020 (ex Delibera ARERA 23/2022), in parte compensati dall'effetto one-off derivante dal ricavo rilevato in ambito regolato nel 2020 a seguito dell'acquisizione di Brugg Cables.

**L'EBITDA relativo alle Attività Non Regolate dell'esercizio 2021, pari a 61,8 milioni di euro, registra un decremento di 35,1 milioni di euro** rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente:

- all'effetto one-off derivante dalla rilevazione nel 2020 della quota di ricavo riferibile al maggior valore delle attività nette non regolate della società acquisita Brugg Cables rispetto al corrispettivo pagato (ricavo per acquisto a prezzi favorevoli incluso dei relativi costi accessori, pari a 48,1 milioni di euro);
- al minor contributo dei progetti degli interconnector privati ex L.99/2009 (-2,3 milioni di euro) derivanti essenzialmente dal differente avanzamento delle attività sull'interconnector Italia-Francia;
- all'incremento dei ricavi nell'ambito delle attività di Connectivity (+7,1 milioni di euro, prevalentemente per la cessione di diritto d'uso della fibra ottica);
- al maggior apporto derivante dalle controllate Gruppo Tamini e Gruppo Brugg (complessivamente circa 5 milioni di euro) oltre che al Gruppo LT acquisito nel corso del mese di ottobre 2021 nell'ambito delle Energy Solutions (+1,1 milioni di euro).

**L'EBITDA relativo alle Attività all'estero del 2021 pari a -7,5 milioni di euro** rileva un peggioramento di 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-6,6 milioni di euro), dovuto all'incremento dei costi sostenuti dalle strutture centrali per il supporto alle iniziative all'estero, legati soprattutto alla ripresa delle attività di scouting e di trasferta dopo il rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19.

**Il risultato netto dell'esercizio delle attività destinate alla vendita si attesta a -12,8 milioni di euro** e rileva un decremento di 14,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto dell'adeguamento del valore delle attività nette destinate alla vendita rilevate in applicazione del principio IFRS 5.

Le informazioni patrimoniali periodicamente fornite all'Alta Direzione non fanno diretto riferimento alle singole attività di settore, bensì alla valutazione e alla rappresentazione complessiva del capitale investito lordo visto il contributo non materiale delle Attività Non Regolate e delle Attività all'estero; di seguito viene data evidenza di tale indicatore al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	(€/milioni)	
	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Immobilizzazioni nette *	16.352,9	15.645,9
di cui Investimenti in società collegate e in società a controllo congiunto	76,2	75,8
Capitale circolante netto (CCN) **	(1.706,7)	(1.936,2)
Capitale investito lordo ***	14.646,2	13.709,7

\* Le immobilizzazioni nette includono il valore delle voci "Immobili, impianti e macchinari", "Avviamento", "Attività immateriali", "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Altre attività non correnti" e della voce "Attività finanziarie non correnti" escluso il valore dei derivati di FVH (1,6 milioni di euro).

\*\* Il CCN (Capitale Circolante Netto) è pari alla differenza tra il totale attività correnti al netto delle disponibilità liquide e della voce "Attività finanziarie correnti" e il totale passività correnti, al netto delle quote a breve dei finanziamenti a lungo e delle voci "Finanziamenti a breve termine" e "Passività finanziarie correnti", e la voce "Altre passività non correnti".

\*\*\*Il Capitale investito lordo è pari alla somma tra le immobilizzazioni nette ed il CCN (Capitale Circolante Netto).

## D. Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

### Attivo

#### 13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI – 15.316,6 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. INDUSTR. COMMERC.	ALTRI BENI	IMMOB. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
<b>COSTO AL 31.12.2020</b>	<b>210,1</b>	<b>2.232,3</b>	<b>19.314,4</b>	<b>198,8</b>	<b>189,6</b>	<b>1.848,2</b>	<b>23.993,4</b>
Costo riclassificato nelle attività operative cessate e destinate alla vendita	-	(0,1)	-	-	(1,0)	-	(1,1)
<i>di cui per diritti d'uso</i>	-	(0,1)	-	-	(0,3)	-	(0,4)
Investimenti	-	7,1	0,8	5,4	8,5	1.370,1	1.391,9
<i>di cui per diritti d'uso</i>	-	4,9	-	-	2,3	-	7,2
<i>di cui per leasing finanziario</i>	-	-	0,3	-	-	-	0,3
Passaggi in esercizio	1,9	80,6	916,5	5,0	14,5	(1.018,5)	-
Apporto nuove società acquisite	-	1,2	13,8	0,4	0,2	-	15,6
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	(0,2)	(0,2)
Altre acquisizioni	-	-	15,6	-	-	-	15,6
Differenze cambio	-	2,6	-	3,4	0,3	-	6,3
<i>di cui per diritti d'uso</i>	-	0,2	-	-	-	-	0,2
Disinvestimenti e svalutazioni	(0,4)	(20,8)	(75,6)	(0,3)	(2,3)	(0,4)	(99,8)
<i>di cui per diritti d'uso</i>	-	(20,3)	-	-	(1,0)	-	(21,3)
<i>di cui per leasing finanziario</i>	-	-	(0,7)	-	-	-	(0,7)
Altre variazioni	0,1	(15,0)	(23,2)	0,4	1,3	(6,5)	(42,9)
<i>di cui per leasing finanziario</i>	-	-	(1,2)	-	-	-	(1,2)
<b>COSTO AL 31.12.2021</b>	<b>211,7</b>	<b>2.287,9</b>	<b>20.162,3</b>	<b>213,1</b>	<b>211,1</b>	<b>2.192,7</b>	<b>25.278,8</b>
<b>AMM.TI CUMULATI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2020</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(678,6)</b>	<b>(8.442,5)</b>	<b>(161,9)</b>	<b>(149,8)</b>	<b>-</b>	<b>(9.433,7)</b>
Amm.ti accumulati e svalutazioni riclassificati nelle attività operative cessate e destinate alla vendita	-	0,1	-	-	0,3	-	0,4
<i>di cui per diritti d'uso</i>	-	0,1	-	-	0,2	-	0,3
Ammortamenti dell'esercizio	(0,6)	(62,7)	(503,0)	(8,0)	(14,9)	-	(589,2)
<i>di cui per diritti d'uso</i>	(0,6)	(9,2)	-	-	(1,4)	-	(11,2)
<i>di cui per leasing finanziario</i>	-	-	(2,7)	-	-	-	(2,7)
Apporto nuove società acquisite	-	(1,2)	(13,8)	(0,2)	(0,2)	-	(15,4)
Differenze cambio	-	(0,5)	-	(3,2)	(0,3)	-	(4,0)
Disinvestimenti	-	8,1	71,7	0,2	2,2	-	82,2
<i>di cui per diritti d'uso</i>	-	5,6	-	-	0,9	-	6,5
<i>di cui per leasing finanziario</i>	-	-	0,3	-	-	-	0,3
Altre variazioni	-	1,0	(3,9)	(0,7)	1,1	-	(2,5)
<i>di cui per leasing finanziario</i>	-	-	0,8	-	-	-	0,8
<b>AMM.TI CUMULATI E SVALUTAZIONI AL 31.12.2021</b>	<b>(1,5)</b>	<b>(733,8)</b>	<b>(8.891,5)</b>	<b>(173,8)</b>	<b>(161,6)</b>	<b>-</b>	<b>(9.962,2)</b>
<b>Valore contabile</b>							
<b>AL 31.12.2021</b>	<b>210,2</b>	<b>1.554,1</b>	<b>11.270,8</b>	<b>39,3</b>	<b>49,5</b>	<b>2.192,7</b>	<b>15.316,6</b>
<i>di cui per diritti d'uso</i>	5,3	40,0	-	-	2,5	-	47,8
<i>di cui per leasing finanziario</i>	-	0,6	21,9	-	1,5	-	24,0
<b>AL 31.12.2020</b>	<b>209,2</b>	<b>1.553,7</b>	<b>10.871,9</b>	<b>36,9</b>	<b>39,8</b>	<b>1.848,2</b>	<b>14.559,7</b>
<i>di cui per diritti d'uso</i>	5,9	58,8	-	-	1,8	-	66,5
<i>di cui per leasing finanziario</i>	-	0,6	25,1	-	1,5	-	27,2
<b>Δ</b>	<b>1,0</b>	<b>0,4</b>	<b>398,9</b>	<b>2,4</b>	<b>9,7</b>	<b>344,5</b>	<b>756,9</b>

La categoria “Impianti e macchinari” al 31 dicembre 2021 include, in particolare, la rete di trasporto dell’energia e le stazioni di trasformazione in Italia.

La voce “Immobili, impianti e macchinari” registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2020, pari a 756,9 milioni di euro, sostanzialmente per effetto delle seguenti movimentazioni intervenute nell’esercizio riferite a:

- investimenti dell’esercizio per +1.391,9 milioni di euro, dei quali 1.343,5 milioni di euro effettuati nell’ambito del Regolato del Gruppo; nel settore Non Regolato si rilevano investimenti per 48,4 milioni di euro, principalmente relativi alle interconnessioni private Italia-Francia e Italia-Austria e alle varianti verso terzi;
- acquisizione di asset RTN da Acciaierie Arvedi per 5,1 milioni di euro (maggio 2021) e dal Gruppo AGSM e Dolomiti Energia per 10,5 milioni di euro (dicembre 2021);
- ammortamenti di competenza pari a -589,2 milioni di euro;
- altre variazioni dell’esercizio per -45,4 milioni di euro, che includono in particolare i contributi in conto impianti (prevalentemente per progetti finanziati dal MiSE/UE e per varianti verso terzi);
- disinvestimenti e svalutazioni ammontano a -17,6 milioni euro.

Una sintesi della movimentazione di immobili, impianti e macchinari intervenuta nel corso dell’esercizio è riportata di seguito.

	(€/milioni)
<b>Investimenti</b>	
- Linee di trasporto	789,9
- Stazioni di trasformazione	494,5
- Altro	107,5
<b>Totale Investimenti in immobili, impianti e macchinari</b>	<b>1.391,9</b>
Ammortamenti dell’esercizio	(589,2)
Altre acquisizioni	15,6
Altre variazioni	(45,4)
Disinvestimenti e svalutazioni	(17,6)
Differenze cambio	2,3
Apporto nuove società acquisite	0,2
Variazione area consolidamento	(0,2)
Saldo 31.12.2020 riclassificato nelle “Attività operative cessate e destinate alla vendita”	(0,7)
<b>TOTALE</b>	<b>756,9</b>

Con riferimento ai principali progetti dell’esercizio nell’ambito del Regolato si segnalano in particolare: installazione dei compensatori sincroni (120,3 milioni di euro), procurement per la realizzazione del collegamento Tyrrhenian Link (70,5 milioni di euro), avanzamento delle attività di realizzazione dell’elettrodotto Paternò-Pantano-Priolo (34,8 milioni di euro) e dell’opera di interconnessione con l’estero “Italia-Francia” (15,5 milioni di euro), ampliamento della rete in fibra ottica progetto “Fiber for the Grid” (24,0 milioni di euro), realizzazione della stazione di Vizzini (17,4 milioni di euro), realizzazione della stazione di Auronzo nell’Alto Bellunese (16,5 milioni di euro) e della stazione di Scafati nell’interconnessione Penisola Sorrentina (11,3 milioni di euro, stazione entrata in esercizio a ottobre 2021), riassetto della città di Torino (13,1 milioni di euro) e di Napoli (9,8 milioni di euro) e potenziamento rete nell’area Foggia-Benevento (11,5 milioni di euro).

#### 14. AVVIAMENTO – 256,5 MILIONI DI EURO

L'avviamento è riferito alle acquisizioni rilevate negli esercizi precedenti dalla Capogruppo di Terna Rete Italia S.r.l., iscritto in bilancio per un valore pari a 101,6 milioni di euro, di RTL, iscritto in bilancio per un valore pari a 88,6 milioni di euro e di Rete S.r.l. pari a 26,3 milioni di euro, nonché all'acquisizione di TES - Transformer Electro Services all'interno del Gruppo Tamini per 13,6 milioni di euro e alle acquisizioni effettuate nel 2021 dalla Capogruppo:

- per mezzo della sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., del 75% del capitale sociale di LT S.r.l. (Gruppo LT) nel mese di ottobre, iscritto in bilancio per un valore pari a 24,9 milioni di euro;
- per mezzo del Gruppo Brugg, del 100% delle quote azionarie della società Laser TLC S.r.l., iscritto in bilancio per un valore pari a 1,5 milioni di euro.

La variazione della voce pari a 26,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 è attribuibile alle acquisizioni effettuate nel 2021 sopra citate rilevate in base alla valorizzazione provvisoria dell'aggregazione aziendale.

#### *Impairment test*

Ai fini dell'impairment test l'avviamento è stato allocato a due gruppi di *Cash Generating Unit (CGU)*: il primo riferibile al perimetro dell'attività di Trasmissione, nell'ambito del business Regolato di Gruppo, per 216,5 milioni di euro, e il secondo relativo al perimetro della produzione e commercializzazione di trasformatori, nell'ambito del business Non Regolato, per 13,6 milioni di euro. Per quanto riguarda il Gruppo LT il business plan della controllata e le proiezioni effettuate dalla Direzione Aziendale di Terna in fase di acquisizione prevedono una crescita sostenuta dei risultati nell'arco dei prossimi esercizi.

Di seguito si fornisce informativa relativamente all'impairment test dell'avviamento allocato al gruppo di CGU riferibile al perimetro delle attività di trasmissione di Gruppo. Ai fini della determinazione del valore recuperabile dell'avviamento allocato al perimetro delle attività di trasmissione di Gruppo è stata utilizzata la configurazione del *fair value less cost of disposal*. Per la determinazione del valore contabile della CGU RTN (cd Carrying Amount) si è fatto riferimento al Capitale Investito Netto del Gruppo Terna al 31 dicembre 2021 opportunamente rettificato dalle attività/passività non ricadenti nel perimetro di Trasmissione (es attività di Dispacciamento, Non Regolate e Internazionali). Per quanto riguarda il valore recuperabile è stata utilizzata la configurazione del fair value applicando un multiplo dell'Ebitda al Margine operativo della CGU RTN. Il multiplo anzidetto è stato calcolato a livello di Gruppo come rapporto tra l'enterprise value (somma della capitalizzazione di borsa e della Posizione Finanziaria Netta) e l'Ebitda del Gruppo Terna. Il risultato ottenuto risulta significativamente superiore al valore iscritto in bilancio comprensivo dell'avviamento.

L'impairment test relativo alla CGU riferita alla produzione e commercializzazione di trasformatori è stato eseguito utilizzando la configurazione del *fair value less cost of disposal*, determinato sulla base del multiplo dell'Ebitda medio del settore. Ai fini della determinazione del valore recuperabile è stata utilizzata la configurazione del fair value stimato applicando il multiplo dell'Ebitda 2023, anno in cui si ipotizza il completo assorbimento degli impatti legati alla pandemia da Covid-19, pari a circa 12,9 volte, media di un campione di aziende del settore. Il fair value calcolato come detto è stato opportunamente aggiornato a fine 2021. Il risultato ottenuto risulta superiore al valore iscritto in bilancio comprensivo dell'avviamento.

**15. ATTIVITÀ IMMATERIALI – 400,0 MILIONI DI EURO**

(€/milioni)

	DIRITTI SULL'INFRASTRUTTURA	CONCESSIONI	ALTRE ATTIVITÀ	IMMOB. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo	486,3	135,4	508,4	70,5	1.200,6
Fondo ammortamento	(376,6)	(84,9)	(391,3)	-	(852,8)
<b>SALDO AL 31.12.2020</b>	<b>109,7</b>	<b>50,5</b>	<b>117,1</b>	<b>70,5</b>	<b>347,8</b>
Riclassifica del saldo al 31.12.2020 nelle attività operative cessate e destinate alla vendita	-	-	-	(14,2)	(14,2)
Investimenti	-	-	0,6	128,2	128,8
Passaggi in esercizio	38,9	-	73,8	(112,7)	-
Apporto nuove società acquisite	-	-	3,0	-	3,0
Disinvestimenti e svalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(18,3)	(5,6)	(42,9)	-	(66,8)
Altre variazioni	-	-	-	1,4	1,4
<b>SALDO AL 31.12.2021</b>	<b>130,3</b>	<b>44,9</b>	<b>151,6</b>	<b>73,2</b>	<b>400,0</b>
Costo	525,2	135,4	587,0	73,2	1.320,8
Fondo ammortamento	(394,9)	(90,5)	(435,4)	-	(920,8)
<b>SALDO AL 31.12.2021</b>	<b>130,3</b>	<b>44,9</b>	<b>151,6</b>	<b>73,2</b>	<b>400,0</b>
<b>Δ</b>	<b>20,6</b>	<b>(5,6)</b>	<b>34,5</b>	<b>2,7</b>	<b>52,2</b>

Le attività immateriali ammontano a 400,0 milioni di euro (347,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020); la voce, in particolare, rileva:

- le infrastrutture utilizzate per il servizio di dispacciamento in Italia contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 – Accordi per servizi di concessione”, per un valore netto contabile al 31 dicembre 2021 pari a 130,3 milioni di euro per le infrastrutture in esercizio e 32,1 milioni di euro per quelle in costruzione incluse nella categoria “Immobilizzazioni in corso e acconti” (al 31 dicembre 2020 pari rispettivamente a 109,7 milioni di euro e 38,1 milioni di euro);
- la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale (pari a un valore netto contabile di 44,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021), di durata venticinquennale iscritta nel corso del 2005, inizialmente al *fair value* e successivamente valutata al costo.

Le altre attività immateriali comprendono principalmente i software applicativi, prodotti internamente o acquisiti nell'ambito della realizzazione di programmi di evoluzione e sviluppo dei sistemi e il contratto attivo per l'appoggio di fibra ottica acquisito con la società controllata Rete S.r.l. nel 2015 (valorizzato nel processo di allocazione del maggior prezzo corrisposto dal Gruppo Terna). Gli investimenti dell'esercizio a esse relativi, riferiti prevalentemente alla Capogruppo (81,2 milioni di euro), sono realizzati essenzialmente attraverso sviluppo interno.

Lo scostamento della voce rispetto all'esercizio precedente (+52,2 milioni di euro) è attribuibile sostanzialmente all'effetto netto degli investimenti (+128,8 milioni di euro, di cui 47,1 milioni di euro per i diritti sull'infrastruttura), dell'apporto derivante dall'acquisizione del Gruppo LT precedentemente commentata (+3,0 milioni di euro) e degli ammortamenti (-66,8 milioni di euro).

Con riferimento agli investimenti dell'esercizio in attività immateriali (128,8 milioni di euro, di cui 128,3 milioni di euro riferiti alla Capogruppo sostanzialmente nell'ambito del Regolato), si segnalano in particolare quelli relativi allo sviluppo e all'evoluzione di software applicativi per il Sistema di Telecontrollo del Dispacciamento (23,5 milioni di euro), per la Borsa Elettrica (9,8 milioni di euro), per il Sistema Metering (1,3 milione di euro) e per la difesa del Sistema Elettrico (2,4 milioni di euro), nonché per le applicazioni software e le licenze d'uso generiche (78,9 milioni di euro).

## 16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE – 146,6 MILIONI DI EURO

(€/milioni)

	31.12.2020	APPORTO NUOVE SOCIETÀ ACQUISITE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	IMPATTI RILEVATI NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2021
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>						
Immobili, impianti e macchinari	(20,6)	-	-	33,0	-	12,4
Altro	(40,7)	-	-	4,2	-	(36,5)
Benefici al personale e strumenti finanziari	(4,9)	-	-	0,1	(2,3)	(7,1)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(66,2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37,3</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(31,2)</b>
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>						
Fondo rischi e oneri	23,2	-	4,7	(9,7)	-	18,2
Fondo svalutazione crediti	4,6	-	-	(0,1)	-	4,5
Benefici per i dipendenti	12,3	-	1,7	(4,7)	0,1	9,4
Derivati CFH e Attività finanziarie	67,7	-	-	-	(22,6)	45,1
Affrancamento avviamento	20,8	-	-	(3,0)	-	17,8
Altro	49,4	0,1	8,4	25,1	(0,1)	82,9
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>178,0</b>	<b>0,1</b>	<b>14,8</b>	<b>7,6</b>	<b>(22,6)</b>	<b>177,9</b>
<b>ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>111,8</b>	<b>0,1</b>	<b>14,8</b>	<b>44,8</b>	<b>(24,9)</b>	<b>146,6</b>

Il saldo della voce, pari a 146,6 milioni di euro, accoglie le risultanze nette delle movimentazioni relative alle attività per imposte anticipate e di quelle riferite alle passività per imposte differite del Gruppo.

Le attività per imposte anticipate (177,9 milioni di euro) risultano in linea con il saldo rilevato al 31 dicembre 2020 (178,0 milioni di euro), e nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni:

- utilizzi netti che hanno impatto nel Conto economico complessivo per -22,6 milioni di euro, imputabili prevalentemente all'effetto fiscale della movimentazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge e dei benefici ai dipendenti;
- accantonamenti della società Rete S.r.l. riferiti alla quota degli ammortamenti civilistici rilevati dalla controllata non deducibili fiscalmente (4,9 milioni di euro);
- rilascio delle quote di competenza delle imposte anticipate stanziato per l'affrancamento dell'avviamento iscritto a seguito dell'operazione di incorporazione di Terna Rete Italia S.r.l. da parte della Capogruppo (3,0 milioni di euro);
- utilizzi netti rilevati sui fondi rischi e oneri (5,0 milioni di euro), principalmente per l'effetto fiscale sul rilascio del fondo stanziato sulla qualità del servizio (2,9 milioni di euro) e sull'esodo (3,2 milioni di euro);
- accantonamenti e altri movimenti netti per 33,5 milioni di euro, prevalentemente per la rilevazione delle imposte anticipate sulle rivalutazioni degli immobili e sulle altre poste rilevate dalle società estere.

Le passività per imposte differite (31,2 milioni di euro) rilevano un incremento netto di 35,0 milioni di euro, imputabile essenzialmente:

- all'utilizzo degli accantonamenti pregressi per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche in capo alla Capogruppo Terna (-31,9 milioni di euro);
- utilizzi e altri movimenti netti per euro 4,2 milioni di euro prevalentemente per la rilevazione delle imposte differite sulle altre poste accantonate del gruppo Brugg.

**17. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – 76,2 MILIONI DI EURO**

La voce in esame, pari a 76,2 milioni di euro, si riferisce alle partecipazioni della Capogruppo Terna S.p.A. nella società collegata CESI S.p.A. (48,2 milioni di euro), nella società collegata CORESO S.A. (0,7 milioni di euro), nella società collegata CGES – CrnoGorski Elektroprenosni Sistem AD (26,7 milioni di euro) e nelle società a controllo congiunto ELMED Etudes S.a.r.l. (0,2 milioni di euro), SEleNe CC S.A. (0,1 milioni di euro), e Equigy B.V. (0,3 milioni di euro) passata a febbraio 2021 dal 25% al 20% del capitale, a seguito dell'ingresso di APG (TSO austriaco) come quinto operatore europeo del sistema di trasmissione a collaborare con la Società.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a +0,4 milioni di euro, è imputabile essenzialmente dall'adeguamento alla quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2021 della partecipazione nella società a controllo congiunto Equigy B.V. (0,3 milioni di euro) e nella società collegata CORESO S.A. (+0,1 milioni di euro).

Di seguito si illustrano le informazioni finanziarie delle principali società collegate per il Gruppo Terna:

(€/milioni)					
AL 31.12.2021					
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	ATTIVITÀ CORRENTI	PASSIVITÀ NON CORRENTI	PASSIVITÀ CORRENTI	PATRIMONIO NETTO
CESI	198	28(*)	25	(*)	106
CORESO	8	5	-	8	5
CGES	248	53	62	41	198
EQUIGY	2	2	-	2	1

(\*) Il dato di pre-closing 2021 non prevede la ripartizione del circolante

(€/milioni)			
2021			
	RICAVI	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO
CESI	140	(7)	(8)
CORESO	26	1	1
CGES	76	19	17
EQUIGY	7	2	1

**18. ATTIVITÀ FINANZIARIE**

(€/milioni)				
	MISURAZIONE	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Depositi Garanzia	costo ammortizzato	241,4	221,8	19,6
Attività finanziarie in concessione	costo ammortizzato	-	158,2	(158,2)
Derivati Fair Value Hedge	FVTPL	1,6	94,2	(92,6)
Titoli di Stato	FVTOCI	23,1	22,5	0,6
Attività finanziarie a supporto piano dipendenti	FVTOCI	21,4	9,7	11,7
Altre attività finanziarie non correnti	FVTOCI	0,1	1,3	(1,2)
Altre Partecipazioni	FVTOCI	0,1	0,1	-
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>		<b>287,7</b>	<b>507,8</b>	<b>(220,1)</b>
Titoli di Stato	FVTOCI	958,5	611,4	347,1
Attività finanziarie in concessione	costo ammortizzato	-	17,4	(17,4)
Attività differite su contratti derivati Fair Value Hedge		4,3	4,5	(0,2)
Altre attività finanziarie correnti		17,8	5,2	12,6
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>		<b>980,6</b>	<b>638,5</b>	<b>342,1</b>

La voce “Attività finanziarie non correnti” rileva un decremento rispetto all’esercizio precedente, pari a 220,1 milioni di euro, derivante in particolare:

- dal saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita (-158,2 milioni di euro), relative alle infrastrutture in concessione in Brasile rilevate in applicazione dell’IFRIC 12;
- dal decremento, pari a 92,6 milioni di euro, dei derivati di Fair Value Hedge, a copertura di prestiti obbligazionari; tale valore è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi con la curva dei tassi d’interesse di mercato alla data di riferimento;
- dall’aumento dell’attività a supporto del piano per benefici ai dipendenti della società Brugg Cables (+11,7 milioni di euro);
- dall’incremento del Fondo Garanzia Interconnector, istituito per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all’art. 32 della legge 99/09 (+18,7 milioni di euro) e dei depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel e successive modifiche e integrazioni (+0,9 milioni di euro).

La voce “Attività finanziarie correnti” rileva un incremento rispetto all’esercizio precedente pari a 342,1 milioni di euro a seguito prevalentemente dell’acquisizione di Titoli di Stato italiano al netto di quelli giunti a scadenza per un nozionale di 350 milioni di euro.

## 19. ALTRE ATTIVITÀ

	(€/milioni)		
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	10,4	9,6	0,8
Depositi presso terzi	6,9	7,5	(0,6)
Altre attività non correnti	0,2	1,8	(1,6)
<b>ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>17,5</b>	<b>18,9</b>	<b>(1,4)</b>
Altri crediti tributari	11,2	42,2	(31,0)
Anticipi a fornitori	11,0	24,3	(13,3)
Risconti e Ratei attivi operativi	16,8	14,8	2,0
Crediti verso soggetti selezionati Interconnector	3,6	3,8	(0,2)
Crediti verso altri	40,5	43,2	(2,7)
<b>ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>83,1</b>	<b>128,3</b>	<b>(45,2)</b>

Le “Altre attività non correnti” (17,5 milioni di euro) rilevano uno scostamento rispetto all’esercizio precedente di -1,4 milioni di euro, al netto del saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita (3,0 milioni di euro), è imputabile principalmente all’incremento dei depositi cauzionali di natura contrattuale versati ad Enti ed Amministrazioni pubbliche (+0,7 milioni di euro) e dei prestiti ai dipendenti (+0,8 milioni di euro).

La voce “Altre attività correnti”, pari a 83,1 milioni di euro, rileva un decremento di 45,2 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 imputabile principalmente:

- agli altri crediti tributari (-31,0 milioni di euro) sostanzialmente imputabile alla posizione del Gruppo verso l’erario per IVA (-25,3 milioni di euro, di cui -3,2 relativi alle attività destinate alla vendita rilevate nell’esercizio precedente);
- al decremento degli anticipi a fornitori (-13,3 milioni di euro), per effetto del saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita (-13,2 milioni di euro);
- alle maggiori quote di costi già pagati ma di competenza successiva al 31 dicembre 2021 (+2,0 milioni di euro), di cui 0,7 milioni di euro imputabili a fitti passivi e 0,3 milioni di euro relativi a premi assicurativi;
- ai crediti verso altri (-2,7 milioni di euro) sostanzialmente imputabili alla Capogruppo Terna S.p.A. (-2,8 milioni di euro).

**20. RIMANENZE – 69,9 MILIONI DI EURO**

La voce, pari a 69,9 milioni di euro, rileva un incremento di 3,5 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, principalmente per i materiali destinati alle commesse della controllata Brugg Cables (+9,4 milioni di euro) e del Gruppo LT (+6,7 milioni di euro), compensati dalla riduzione dei materiali destinati alle commesse del Gruppo Tamini (-12,3 milioni di euro).

**21. CREDITI COMMERCIALI – 2.777,4 MILIONI DI EURO**

	(€/milioni)		
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Crediti partite energia	2.197,0	844,4	1.352,6
Crediti per corrispettivo CTR	395,8	200,6	195,2
Altri crediti commerciali	184,6	200,2	(15,6)
<b>TOTALE</b>	<b>2.777,4</b>	<b>1.245,2</b>	<b>1.532,2</b>

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a 2.777,4 milioni di euro e sono valorizzati al netto delle perdite di valore iscritte a rettifica nel fondo svalutazione crediti (33,2 milioni di euro per partite energia e 16,4 milioni di euro per altre partite nel 2021, contro 34,2 milioni di euro per partite energia e 17,8 milioni di euro per altre partite nel 2020, si rimanda per maggiori dettagli in merito alla sezione "E. Impegni e rischi"); il valore contabile esposto approssima sostanzialmente il *fair value*.

Con riferimento alla determinazione delle perdite di valore, si rimanda alla sezione "A.Principi contabili e criteri di valutazione".

**Crediti partite energia/regolate – 2.197,0 milioni di euro**

La voce accoglie i crediti per le cosiddette "partite passanti" inerenti all'attività svolta dalla Capogruppo, ex Delibera 111/06 (2.129,2 milioni di euro) e, altresì, i crediti verso gli utenti del dispacciamento per i corrispettivi a margine (25,6 milioni di euro); include inoltre le partite creditorie (42,2 milioni di euro) verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) riferite alla qualità del servizio e alla regolazione incentivante *output based*.

I crediti registrano un incremento di 1.352,6 milioni di euro rispetto al dato a fine esercizio 2020 riconducibile principalmente a:

**Crediti partite passanti (+1.331,5 milioni di euro)**

- corrispettivo *Uplift* (+308,8 milioni di euro) per il forte aumento nell'ultimo trimestre del costo per l'MSD;
- sbilanciamenti (+582,3 milioni di euro) a seguito del significativo aumento dei prezzi dell'energia e dell'impatto dello stesso sul comportamento di alcuni operatori nel mercato;
- Mercato dei Servizi di Dispacciamento-MSD (189,1 milioni di euro);
- attività e scambi sulle piattaforme di bilanciamento a livello europeo (103,2 milioni di euro);

**Crediti verso CSEA (+22,8 milioni di euro)**

- rilevazione incentivi *output based*<sup>6</sup> (47,9 milioni di euro);
- riduzione del credito relativo alla qualità del servizio per 25,1 milioni di euro a seguito dell'incasso dei premi ENSR 2019 e 2020 e della rilevazione della performance 2021.

<sup>6</sup> Premio efficienza legato ai costi di investimento per la realizzazione di capacità di trasporto per l'anno 2020 (ex Delibera 23/2022), premi efficienza per gli interventi di sviluppo completati entro il 30 settembre 2020, premi legati alle attività propedeutiche alla regolazione output-based realizzate nel 2018 e nel 2019, premio unificazione RTN acquisizione MEGARETI.

### Crediti per corrispettivo CTR – 395,8 milioni di euro

Il credito per il corrispettivo CTR, pari a 395,8 milioni di euro, è correlato alla remunerazione riconosciuta alla Capogruppo e ad altri proprietari per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale da parte di distributori di energia elettrica. Il credito anzidetto rileva un incremento di 195,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 legato sostanzialmente all'effetto di:

- aggiornamento tariffario e crediti per la rilevazione della quota di competenza della remunerazione dei sistemi digitali di stazione – ex Delibera 565/2020 (complessivamente pari a 54,7 milioni di euro);
- operazioni di cessione credito formalizzate a fine esercizio (109,6 milioni di euro);
- cessazione dell'applicazione del regime dello Split Payment nella fatturazione verso alcuni operatori del corrispettivo CTR a seguito della loro adesione al Gruppo IVA (30,9 milioni di euro).

### Altri crediti commerciali – 184,6 milioni di euro

Gli altri crediti commerciali si riferiscono principalmente ai crediti verso clienti del business Non Regolato, per servizi specialistici resi a terzi prevalentemente nell'ambito di servizi di ingegneria impiantistica, attività di esercizio e manutenzione di impianti in Alta e Altissima Tensione, nonché housing di apparecchiature di telecomunicazione, servizi di manutenzione di reti in fibra ottica e per commesse del Gruppo Tamini, della controllata Brugg Cables e del Gruppo LT.

La voce rileva un decremento di 15,6 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, sostanzialmente riferito all'effetto del saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita (-78,3 milioni di euro), parzialmente compensato dalle commesse della controllata Brugg Cables (+29,2 milioni di euro), dalle commesse del Gruppo Tamini (+7,4 milioni di euro) e dalla rilevazione dei crediti relativi al Gruppo LT (+8,9 milioni di euro), oltre che dall'incremento dei crediti della Capogruppo (+1,4 milioni di euro) e delle controllate Terna Rete Italia S.p.A. (+8,0 milioni di euro) e Terna Energy Solutions S.r.l. (+5,6 milioni di euro).

Nel seguito si riporta la tabella dei lavori in corso su ordinazione (86,4 milioni di euro) relativi ai lavori di durata pluriennale che il Gruppo ha in corso con clienti terzi:

(€/milioni)

	ACCONTI	VALORE DI COMMESSA	SALDO AL 31.12.2021	ACCONTI	VALORE DI COMMESSA	SALDO AL 31.12.2020
Lavori in corso su ordinazione	(447,3)	533,7	<b>86,4</b>	(384,6)	502,8	<b>118,2</b>

I lavori in corso su ordinazione del Gruppo presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 31,8 milioni di euro, sostanzialmente relativi al saldo al 31 dicembre 2020 delle attività destinate alla vendita (-75,3 milioni di euro), compensato da maggiori commesse della controllata Brugg Cables (+35,7 milioni di euro) e dalle maggiori commesse delle controllate Terna Rete Italia S.p.A. (+4,8 milioni di euro) e Terna Energy Solutions S.r.l. (+3,0 milioni di euro).

### 22. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI – 1.566,8 MILIONI DI EURO

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammontano a 1.566,8 milioni di euro, di cui 1.383,2 milioni di euro investiti in depositi a breve termine e prontamente liquidabili e 183,6 milioni di euro relativi ai conti correnti bancari e cassa.

### 23. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO – 4,8 MILIONI DI EURO

I crediti per imposte sul reddito, pari a 4,8 milioni di euro, si decrementano di 4,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per la posizione creditoria verso l'Erario rilevata a fine 2020 rispetto alla posizione debitoria rilevata al 31 dicembre 2021 nella voce "Debiti per imposte sul reddito", cui si rinvia, per effetto in particolare delle maggiori imposte di competenza al netto degli acconti versati nell'esercizio (essenzialmente per il maggior utile ante imposte).

## Passivo

### 24. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI

#### Patrimonio netto di Gruppo – 4.681,9 milioni di euro

##### Capitale sociale – 442,2 milioni di euro

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da numero 2.009.992.000 azioni ordinarie nominali di 0,22 euro ciascuna.

##### Riserva legale – 88,4 milioni di euro

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo.

##### Riserva azioni proprie - (19,5) milioni di euro

La Capogruppo, in attuazione del programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano Performance Share 2021-2025 deliberato dall'Assemblea del 30 Aprile 2021, nel periodo compreso tra il 31 maggio 2021 e il 23 giugno 2021 ha acquistato n. 1.569.292 azioni proprie (pari allo 0,078% del capitale sociale), per un corrispettivo pari a 10,0 milioni di euro a servizio del Piano Performance Share 2021-2025.

Alle azioni complessivamente acquistate si sommano ulteriori 1.525.900 azioni proprie già acquistate dalla Società nel corso del 2020, per un corrispettivo pari a 9,5 milioni di euro a servizio del Piano Performance Share 2020-2023.

Terna S.p.A., pertanto, detiene complessivamente 3.095.192 azioni proprie (pari allo 0,154% del capitale sociale), per un corrispettivo pari a 19,5 milioni di euro che riducono le altre riserve.

##### Altre riserve – 614,5 milioni di euro

Le altre riserve rilevano un incremento di 80,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto sostanzialmente delle altre componenti del Conto economico complessivo, in particolare:

- per l'adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti a tasso variabile della Capogruppo - *cash flow hedge* (+75,3 milioni di euro che include il costo della copertura pari a +0,4 milioni di euro, considerato il relativo effetto fiscale complessivamente pari a -23,8 milioni di euro);
- per la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti (+9,6 milioni di euro, considerato il relativo effetto fiscale pari a -2,2 milioni di euro);
- per l'adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie sui titoli di Stato (-3,0 milioni di euro, considerato il relativo effetto fiscale +0,9 milioni di euro).

Includono altresì la rilevazione dell'opzione per l'acquisto del 25% rimanente della società LT S.r.l. acquisita nel mese di ottobre (-7,2 milioni di euro) e della riserva stock option (+4,0 milioni di euro) relativa al piano di incentivazione a favore del personale del Gruppo con pagamento basato su azioni sopraccitato (Piano di Performance Share 2021-2025<sup>7</sup>).

##### Utili e perdite accumulate – 2.964,3 milioni di euro

L'incremento nell'esercizio della voce "Utili e perdite accumulate", pari a 252,7 milioni di euro, si riferisce principalmente alla destinazione del valore residuo dell'utile netto conseguito dal Gruppo nell'esercizio 2020, rispetto alla distribuzione del dividendo 2020 da parte della Capogruppo (pari complessivamente a 541,7 milioni di euro). La voce include le differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro.

<sup>7</sup> Il Piano LTI 2021-2025 prevede l'assegnazione del diritto all'attribuzione di un numero di azioni Terna S.p.A. (Performance Share) a titolo gratuito alla fine del periodo di performance purché siano raggiunti gli obiettivi di performance cui il piano è collegato.

### Acconto sul dividendo 2021 e saldo dividendo 2020

Il Consiglio di Amministrazione della Società, acquisito il parere della Società di Revisione previsto dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, ha deliberato, in data 10 novembre 2021, la distribuzione di un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2021 pari a 9,82 centesimi di euro per azione, che è stato posto in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2021, previo stacco della cedola n. 35 in data 22 novembre 2021, per ciascuna azione ordinaria in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" del 23 novembre 2021 (per un valore pari a euro 303.947,85 destinato alla riserva denominata "utili portati a nuovo").

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2021 ha deliberato la distribuzione del saldo dividendo per l'intero esercizio 2020 pari a 26,95 centesimi di euro per azione e la distribuzione – al lordo delle eventuali ritenute di legge – di 17,86 centesimi di euro per azione, a saldo dell'acconto sul dividendo di 9,09 centesimi di euro già posto in pagamento dal 25 novembre 2020. Il saldo del dividendo è stato messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2021 e con "data stacco" coincidente con il 21 giugno 2021 della cedola n. 34.

### Patrimonio netto di terzi – 31,1 milioni di euro

Il patrimonio netto di terzi, relativo a Terna Interconnector S.r.l., a SPE Transmissora de energia Linha Verde I S.A., a Brugg Cables, a ESPERIA-CC S.r.l. e al Gruppo LT, è pari a 31,1 milioni di euro, in diminuzione di 14,9 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2020.

Tale variazione deriva principalmente dall'acquisto da terzi da parte della controllata Terna Energy Solutions S.r.l., in data 5 agosto 2021, del restante 30% della società Tamini Trasformatori S.r.l. (-15,9 milioni di euro), in data 26 gennaio 2021, del restante 30% della società Avvenia the Energy Innovator S.r.l. (-5,0 milioni di euro) e dall'esercizio da parte del Gruppo Terna dell'opzione call per l'acquisto del restante 10% delle quote di Brugg HV Cable Manufacturing detenute dal Gruppo Brugg (-2,5 milioni di euro), compensati dall'apporto di patrimonio netto di terzi derivante dall'acquisizione, in data 10 ottobre 2021, della società LT S.r.l. (+6,9 milioni di euro) e dalla quota parte dell'utile verso terzi rilevato da Terna Interconnector S.r.l. (0,4 milioni di euro), da Brugg Cables (0,3 milioni di euro), da Linha Verde I S.A. (0,7 milioni di euro) e dal Gruppo LT (0,2 milioni di euro).

### 25. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

	(€/milioni)		
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Prestiti Obbligazionari	6.925,6	7.485,7	(560,1)
Finanziamenti bancari	1.909,4	2.374,5	(465,1)
<b>FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE</b>	<b>8.835,0</b>	<b>9.860,2</b>	<b>(1.025,2)</b>
Derivati CFH	83,7	253,8	(170,1)
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>83,7</b>	<b>253,8</b>	<b>(170,1)</b>
<b>FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE</b>	<b>1.947,0</b>	<b>1.002,2</b>	<b>944,8</b>
Prestiti Obbligazionari	999,9	1.258,8	(258,9)
Finanziamenti bancari	640,1	129,2	510,9
<b>QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE</b>	<b>1.640,0</b>	<b>1.388,0</b>	<b>252,0</b>
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>45,8</b>	<b>90,1</b>	<b>(44,3)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.551,5</b>	<b>12.594,3</b>	<b>(42,8)</b>

I finanziamenti e le passività finanziarie dell'esercizio sono diminuiti di 42,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 12.551,5 milioni di euro.

Il decremento dei prestiti obbligazionari (-819,0 milioni di euro) è attribuibile per -34,4 milioni di euro alle attività destinate alla vendita e -784,6 milioni di euro a Terna SpA. La variazione di Terna SpA è riferibile essenzialmente al rimborso di un'emissione obbligazionaria per 1.250 milioni di euro, in parte compensata dall'emissione obbligazionaria green, lanciata il 16 giugno 2021, per un ammontare nominale pari a 600 milioni di euro e commentate nel paragrafo "Risorse finanziarie" della Relazione sulla gestione. La variazione risente anche dell'adeguamento al costo ammortizzato degli stessi strumenti finanziari.

Le quotazioni ufficiali delle obbligazioni emesse registrate alla Borsa del Lussemburgo sono di seguito dettagliate per ultima quotazione al 31.12.2021 e al 31.12.2020:

		(€/milioni)	
	ISIN	PREZZO AL 31.12.2021	PREZZO AL 31.12.2020
Bond scadenza 2021:	XS0605214336	n.a.**	100,96
Bond scadenza 2022:	XS1178105851	100,11	101,22
Bond scadenza 2023*:	XS0328430003	131,79	124,72*
Bond scadenza 2023:	XS1858912915	101,88	103,19
Bond scadenza 2024:	XS0203712939	114,02	119,52
Bond scadenza 2025:	XS2033351995	100,05	101,19
Bond scadenza 2026:	XS1371569978	104,67	107,90
Bond scadenza 2026:	XS1980270810	103,30	105,41
Bond scadenza 2027:	XS1652866002	105,23	109,14
Bond scadenza 2028:	XS1503131713	103,26	107,28
Bond scadenza 2029:	XS2357205587	98,89	n.a.**
Bond scadenza 2030:	XS2237901355	97,17	101,89
Bond scadenza 2032:	XS2209023402	99,66	105,29

\* Fonte BNP Paribas e Bloomberg.

\*\* Non applicabile.

I finanziamenti bancari registrano un incremento di 45,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, riferibile per -168,7 milioni di euro alle attività destinate alla vendita e +214,5 milioni di euro a Terna SpA principalmente per effetto del tiraggio di nuovi finanziamenti bancari per un importo complessivo di 343,0 milioni di euro, al netto dei rimborsi delle quote di ammortamento dei finanziamenti in essere.

### Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue è rappresentata la movimentazione dell'indebitamento a lungo termine intervenuta nel corso dell'anno, con indicazione del debito nozionale:

	31.12.2020			EFFETTI IFRS 5 AL 01.01.2021	RIMB. E CAPITALIZZ.	TIRAGGI	ALTRO	Δ VALORE CONTAB.	31.12.2021		
	DEBITO NOZIONALE	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO						DEBITO NOZIONALE	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO
Prestito Obb. 2021	1.250,0	1.258,8	1.262,1	-	(1.250,0)	-	(8,8)	(1.258,8)	-	-	-
Prestito Obb. 2022	1.000,0	999,1	1.012,2	-	-	-	0,8	0,8	1.000,0	999,9	1.001,1
Prestito Obb. IL	579,0	636,3	722,1	-	-	-	(13,4)	(13,4)	594,1	622,9	783,0
Prestito Obb. 2023	1.000,0	996,4	1.031,9	-	-	-	1,4	1,4	1.000,0	997,8	1.018,8
Prestito Obb. 2024	800,0	921,1	956,1	-	-	-	(31,3)	(31,3)	800,0	889,8	912,2
Prestito Obb. 2025	500,0	495,7	506,0	-	-	-	0,9	0,9	500,0	496,6	500,2
Private Placement 2026	80,0	79,2	86,3	-	-	-	0,2	0,2	80,0	79,4	83,7
Prestito Obb. 2026	500,0	498,2	527,0	-	-	-	0,3	0,3	500,0	498,5	516,5
Prestito Obb. 2027	1.000,0	1.039,0	1.091,4	-	-	-	(25,3)	(25,3)	1.000,0	1.013,7	1.052,3
Prestito Obb. 2028	750,0	794,4	804,6	-	-	-	(30,7)	(30,7)	750,0	763,7	774,5
Prestiti Obb. 2029	-	-	-	-	-	600,0	(3,3)	596,7	600,0	596,7	593,3
Prestiti Obb. 2030	500,0	495,7	509,5	-	-	-	0,4	0,4	500,0	496,1	485,8
Prestiti Obb. 2032	500,0	496,2	526,5	-	-	-	(25,8)	(25,8)	500,0	470,4	498,3
Prestito Obb. Linha Verde II	34,4	34,4	35,6	(34,4)	-	-	-	(34,4)	-	-	-
<b>Totale Prestiti obbligazionari</b>	<b>8.493,4</b>	<b>8.744,5</b>	<b>9.071,3</b>	<b>(34,4)</b>	<b>(1.250,0)</b>	<b>600,0</b>	<b>(134,6)</b>	<b>(819,0)</b>	<b>7.824,1</b>	<b>7.925,5</b>	<b>8.219,7</b>
Finanziamenti	2.459,1	2.454,8	2.454,8	(168,5)	(116,7)	343,0	-	57,8	2.512,6	2.512,6	2.512,6
Leasing	48,9	48,9	48,9	(0,2)	(8,1)	-	(3,7)	(12,0)	36,9	36,9	36,9
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>2.508,0</b>	<b>2.503,7</b>	<b>2.503,7</b>	<b>(168,7)</b>	<b>(124,8)</b>	<b>343,0</b>	<b>(3,7)</b>	<b>45,8</b>	<b>2.549,5</b>	<b>2.549,5</b>	<b>2.549,5</b>
<b>Tot. Indebitamento finanziario</b>	<b>11.001,4</b>	<b>11.248,2</b>	<b>11.575,0</b>	<b>(203,1)</b>	<b>(1.374,8)</b>	<b>943,0</b>	<b>(138,3)</b>	<b>(773,2)</b>	<b>10.373,6</b>	<b>10.475,0</b>	<b>10.769,2</b>

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo dispone di una capacità addizionale di debito di 3.150,0 milioni di euro rappresentata da due *revolving credit facility*, cui si aggiunge la capacità addizionale di circa 769 milioni di euro per linee bancarie uncommitted e di circa 300 milioni di euro per finanziamenti sottoscritti, ma non ancora erogati.

In tabella è riportato, inoltre, così come previsto dall'IFRS 7, il *fair value* dei debiti finanziari che per i prestiti obbligazionari è rappresentato dal valore di mercato degli stessi sulla base delle quotazioni alla data di riferimento, mentre per i finanziamenti a tasso variabile è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Di seguito l'analisi per scadenza dei prestiti obbligazionari (P.O.) e degli altri finanziamenti con le relative quote a breve termine, che non includono la quota interessi da pagare a scadenza.

													(€/milioni)	
	PERIODO DI SCADENZA	31.12.2020*	31.12.2021*	QUOTA CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	QUOTA CON SCADENZA OLTRE 12 MESI	2023	2024	2025	2026	2027	OLTRE	TASSO MEDIO DI INTERESSE AL 31.12.2021	TASSO MEDIO D'INTERESSE NETTO COPERTURE AL 31.12.2021	
	2021	1.258,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,75%	1,29%	
	2022	999,1	999,9	999,9	-	-	-	-	-	-	-	0,88%	0,95%	
	2023	636,3	622,9	-	622,9	580,8	-	-	-	-	42,1	2,73%	0,43%	
	2023	996,4	997,8	-	997,8	1.000,0	-	-	-	-	(2,2)	1,00%	1,14%	
	2024	921,1	889,8	-	889,8	-	800,0	-	-	-	89,8	4,90%	0,87%	
P.O.	2025	495,7	496,6	-	496,6	-	-	500,0	-	-	(3,4)	0,13%	0,32%	
	2026	498,2	498,5	-	498,5	-	-	-	500,0	-	(1,5)	1,00%	1,28%	
	2026	79,2	79,4	-	79,4	-	-	-	80,0	-	(0,6)	1,60%	1,80%	
	2027	1.039,0	1.013,7	-	1.013,7	-	-	-	-	1.000,0	13,7	1,38%	1,50%	
	2028	794,4	763,7	-	763,7	-	-	-	-	-	763,7	1,00%	1,15%	
	2029	-	596,7	-	596,7	-	-	-	-	-	596,7	0,38%	0,60%	
	2030	495,7	496,1	-	496,1	-	-	-	-	-	496,1	0,38%	0,46%	
	2032	496,2	470,4	-	470,4	-	-	-	-	-	470,4	0,75%	0,48%	
	2044	34,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BEI	2042	515,6	854,0	20,5	833,5	20,5	24,6	47,7	47,7	47,7	645,3	0,81%	0,81%	
Finanziamento Terna	2022	200,0	200,0	200,0	-	-	-	-	-	-	-	(0,01%)	(0,01%)	
Finanziamento Difebal	2034	33,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale tasso fisso</b>		<b>9.493,7</b>	<b>8.979,5</b>	<b>1.220,4</b>	<b>7.759,1</b>	<b>1.601,3</b>	<b>824,6</b>	<b>547,7</b>	<b>627,7</b>	<b>1.047,7</b>	<b>3.110,1</b>			
BEI	2041	1.175,0	1.062,9	112,7	950,2	113,9	115,3	115,3	115,3	115,3	375,1	0,09%	0,73%	
Finanziamento Terna	2023	400,0	400,0	300,0	100,0	100,0	-	-	-	-	-	(0,01%)	0,02%	
Finanziamento società Brasiliane	2042	108,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamento Difebal	2034	26,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale tasso variabile</b>		<b>1.709,9</b>	<b>1.462,9</b>	<b>412,7</b>	<b>1.050,2</b>	<b>213,9</b>	<b>115,3</b>	<b>115,3</b>	<b>115,3</b>	<b>115,3</b>	<b>375,1</b>			
<b>TOTALE</b>		<b>11.203,6</b>	<b>10.442,4</b>	<b>1.633,1</b>	<b>8.809,3</b>	<b>1.815,2</b>	<b>939,9</b>	<b>663,0</b>	<b>743,0</b>	<b>1.163,0</b>	<b>3.485,2</b>			

\*Il saldo non include le commissioni riscontate pari a 4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021 e 4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

	(€/milioni)			
	31.12.2020	31.12.2021	QUOTA CON SCADENZA ENTRO 12 MESI	QUOTA CON SCADENZA OLTRE 12 MESI
Leasing finanziari	0,5	0,9	0,9	-
Leasing operativi	48,4	36,0	6,0	30,0
<b>TOTALE</b>	<b>48,9</b>	<b>36,9</b>	<b>6,9</b>	<b>30,0</b>

Si precisa che al 31 dicembre 2021 i pagamenti effettuati relativi ai leasing operativi rilevanti in applicazione del principio IFRS 16 corrispondono a 7,8 milioni di euro.

Il valore complessivo dei finanziamenti del Gruppo Terna al 31 dicembre 2021 è pari a 10.442,4 milioni di euro (1.633,1 milioni di euro con scadenza entro 12 mesi e 8.809,3 milioni di euro con scadenza oltre i 12 mesi), di cui 3.485,2 milioni di euro con scadenza successiva al quinto esercizio.

### Passività finanziarie non correnti – 83,7 milioni di euro

	(€/milioni)		
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Derivati CFH	83,7	253,8	(170,1)
<b>TOTALE</b>	<b>83,7</b>	<b>253,8</b>	<b>(170,1)</b>

La voce “Passività finanziarie non correnti”, pari a 83,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021, accoglie la valorizzazione al fair value dei derivati di *cash flow hedge*.

Il calcolo del *fair value* è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Il decremento pari a 170,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, è attribuibile alla variazione della curva dei tassi di interesse di mercato e alla variazione del nozionale del portafoglio derivati.

### Finanziamenti a breve termine – 1.947,0 milioni di euro

La voce “Finanziamenti a breve termine” aumenta di 944,8 milioni di euro rispetto ai valori dell’esercizio precedente per i finanziamenti a breve termine erogati alla Capogruppo.

### Passività finanziarie correnti – 45,8 milioni di euro

Le passività finanziarie correnti accolgono al 31 dicembre 2021 il valore degli oneri finanziari netti maturati sugli strumenti finanziari e non ancora liquidati. Tale voce mostra una variazione in diminuzione, rispetto all’esercizio precedente, di 44,3 milioni di euro.

	(€/milioni)		
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
<b>PASSIVITÀ DIFFERITE SU:</b>			
Contratti derivati di copertura	4,9	2,5	2,4
Prestito obbligazionario	39,9	86,0	(46,1)
Finanziamenti	1,0	1,6	(0,6)
<b>TOTALE</b>	<b>45,8</b>	<b>90,1</b>	<b>(44,3)</b>

### Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione ESMA n. 32-382-1138 del 2021, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

	(€/milioni)
	<b>31.12.2021</b>
A. Disponibilità liquide	183,6
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide*	1.383,2
C. Altre attività finanziarie correnti**	976,3
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>2.543,1</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.947,0
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente***	1.681,5
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>3.628,5</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)</b>	<b>1.085,4</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)****	1.993,1
J. Strumenti di debito*****	6.924,0
<b>K. Indebitamento finanziario netto non corrente (I) + (J)</b>	<b>8.917,1</b>
<b>L. Indebitamento finanziario netto (K) + (H)</b>	<b>10.002,5</b>

\* Corrisponde alla voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per il valore dei depositi a breve termine.

\*\* Corrisponde alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore dei Titoli di Stato (958,5 milioni di euro) e per il valore dei ratei attivi per interessi (17,8 milioni di euro).

\*\*\* Corrisponde alla voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine" per la quota a breve dei finanziamenti a lungo termine (634,1 milioni di euro), per la quota a breve dei prestiti obbligazionari (999,9 milioni di euro) e per la quota a breve delle passività per beni in leasing (6,0 milioni di euro) e alla voce "Passività finanziarie correnti" per il valore dei ratei passivi (41,5 milioni di euro).

\*\*\*\* Corrisponde alla voce "Finanziamenti a lungo termine" per il valore dei finanziamenti (1.879,4 milioni di euro) e per la quota a lungo delle passività per beni in leasing (30,0 milioni di euro) e alla voce "Passività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati passivi (83,7 milioni di euro).

\*\*\*\*\* Corrisponde alla voce "Finanziamenti a lungo termine" per il valore dei prestiti obbligazionari (6.925,6 milioni di euro) e alla voce "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati attivi (-1,6 milioni di euro).

### Rischio di default e covenant sul debito

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui il Gruppo è parte, contengano disposizioni che, al verificarsi di determinati eventi, legittimino le controparti a chiedere al debitore l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Alcuni debiti finanziari a lungo termine della Capogruppo Terna S.p.A. contengono clausole contrattuali tipiche della prassi internazionale. I principali fanno riferimento:

- al debito obbligazionario della Società, che consta di un'emissione da 800 milioni di euro effettuata nel 2004 e di undici emissioni nell'ambito del proprio Programma EMTN ("€9,000,000,000 Euro Medium Term Notes Programme");
- al debito bancario, che consiste in linee di credito revolving e linee di credito bilaterali ("c.d. "debito bancario");
- al debito concesso alla Società dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) tramite una serie di finanziamenti di ammontare complessivo pari a 2,2 miliardi di euro (di cui 300 milioni di euro non ancora erogati).

Le principali clausole contrattuali relative alle emissioni obbligazionarie nonché al Programma EMTN sono quelle in materia di i) "negative pledge", in base alle quali l'Emittente o le Controllate Rilevanti non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli sui propri beni o ricavi, per garantire prestiti obbligazionari quotati (fatte salve alcune eccezioni c.d.

“garanzie consentite”) ii) “*pari passu*” in base alle quali i titoli costituiscono un’obbligazione diretta, incondizionata e non garantita dell’Emittente, sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di “*seniority*” degli altri prestiti non garantiti e non subordinati presenti e futuri dell’Emittente iii) “*event of default*” in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi predeterminati (quali, ad esempio, mancato pagamento, messa in liquidazione dell’Emittente, inadempienza degli obblighi contrattuali, *cross-default*, ecc.) si configura un’ipotesi di inadempimento ed il prestito in oggetto diviene immediatamente esigibile.

Le principali clausole contrattuali relative al debito bancario sono quelle in materia di i) “*negative pledge*” in base alle quali la Società e ciascuna Controllata Rilevante si obbligano a non creare o mantenere in essere garanzie sui propri beni, in relazione a qualsiasi tipo di indebitamento finanziario, ad eccezione delle “garanzie consentite” ii) “*pari passu*” in base alle quali le obbligazioni di pagamento del *Borrower* in relazione ai contratti di finanziamento in oggetto non sono postergate ad alcun obbligo nei confronti degli altri creditori non garantiti e non subordinati, fatti salvi i privilegi di legge iii) “*event of default*” in base alle quali, al verificarsi di alcuni eventi determinanti (quali, ad esempio, mancato pagamento, gravi inesattezze nella documentazione e/o nelle dichiarazioni, insolvenza, cessazione dell’attività, effetti sostanzialmente pregiudizievoli, inadempimento degli obblighi contrattuali tra cui la parità di condizioni tra i finanziatori, *cross-default*, ecc.) si configura un’ipotesi di inadempimento e il prestito in oggetto diviene immediatamente esigibile iv) rimborso anticipato obbligatorio in caso di rating inferiore al livello indicato nei rispettivi contratti per la maggioranza delle agenzie di rating o in caso la Società cessi di essere oggetto di monitoraggio da parte di almeno un’agenzia.

Le principali clausole contrattuali riguardanti i prestiti BEI sono quelle in materia di i) “*negative pledge*” in base alle quali la Società non costituirà vincoli fatta eccezione per i vincoli concessi in relazione ad indebitamenti inferiori a determinati importi e a circostanze contrattualmente specificate ii) concessione alla Banca, su richiesta della stessa, di nuove garanzie in caso di rating inferiore a BBB/Baa2 per due agenzie di rating su tre oppure nel caso in cui il rating cessi di essere pubblicato da parte di tutte le agenzie iii) “*pari passu*” in base alle quali la Società farà sì che le obbligazioni di pagamento si collochino allo stesso grado di quelle relative a tutti gli altri creditori chirografari non subordinati iv) casi di risoluzione del contratto/decadenza del beneficio del termine/recesso (quali, ad esempio, mancato pagamento, gravi inesattezze nella documentazione e/o nelle dichiarazioni, insolvenza, eventi che portino conseguenze negative sugli impegni finanziari assunti dalla Società, amministrazione straordinaria, liquidazione, mutamento sostanziale pregiudizievole, mancato rispetto degli impegni contrattuali ecc.) v) rimborso anticipato obbligatorio a seguito del verificarsi di determinati eventi (quali, ad esempio, mutamento del controllo della Società, perdita della concessione, evento societario straordinario ecc.).

## 26. BENEFICI PER I DIPENDENTI – 60,8 MILIONI DI EURO

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (TFR, Sconto Energia, Indennità Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva di Preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (fondo sanitario ASEM).

Il premio fedeltà spetta ai dipendenti e ai dirigenti del Gruppo al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR), ai dipendenti assunti entro il 30 giugno 1996 (Sconto energia), ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità Sostitutiva del Preavviso) e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) già assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per Mensilità Aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono nella forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN, come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria ASEM).

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(€/milioni)

	31.12.2020	APPORTO NUOVE SOCIETÀ ACQUISITE	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	UTILI/ (PERDITE) ATTUARIALI	31.12.2021
<b>Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro</b>						
Premio fedeltà e altri incentivi	4,7	-	0,8	(0,5)	-	5,0
<b>Totale</b>	<b>4,7</b>	<b>-</b>	<b>0,8</b>	<b>(0,5)</b>	<b>-</b>	<b>5,0</b>
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>						
Trattamento di Fine Rapporto	35,9	0,8	0,1	(2,4)	1,2	35,6
Sconto energia	3,6	-	-	(0,2)	(0,2)	3,2
IMA	5,8	-	0,2	(0,5)	0,1	5,6
Indennità sostitutive e altre simili	0,1	0,5	-	(0,1)	-	0,5
<b>Totale</b>	<b>45,4</b>	<b>1,3</b>	<b>0,3</b>	<b>(3,2)</b>	<b>1,1</b>	<b>44,9</b>
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>						
ASEM	11,6	-	0,5	(0,5)	(0,7)	10,9
<b>Totale</b>	<b>11,6</b>	<b>-</b>	<b>0,5</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>10,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>61,7</b>	<b>1,3</b>	<b>1,6</b>	<b>(4,2)</b>	<b>0,4</b>	<b>60,8</b>

La voce, pari a 60,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021, registra una riduzione rispetto al 31 dicembre 2020 pari a 0,9 milioni di euro, attribuibile principalmente all'utilizzo e altri movimenti netti (-2,6 milioni di euro, in particolare del fondo TFR e IMA) derivante essenzialmente dall'adesione del personale al programma per ricambio generazionale avviato nel 2019, in parte compensati dall'apporto di benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro derivante dall'acquisizione del Gruppo LT (0,5 milioni di euro) e della società Laser TLC S.r.l. dal Gruppo Brugg (0,8 milioni di euro).

Di seguito i dettagli del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi attivi e passivi.

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTA' E ALTRI INCENTIVI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	ASEM	TOTALE
Impatti netti rilevati a conto economico					
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0,8	0,1	0,2	0,5	1,6
- (ricavo) per curtailment	-	-	(0,2)	-	(0,2)
<b>TOTALE RILEVATO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>	<b>-</b>	<b>0,5</b>	<b>1,4</b>

La rivalutazione della passività netta per i benefici ai dipendenti è illustrata nella tabella sottostante, dove sono dettagliate le tipologie degli utili e delle perdite attuariali rilevati tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

(€/milioni)

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	SCONTO ENERGIA	ASEM	TOTALE
Utili/(perdite) attuariali					
- basate sull'esperienza passata	0,7	0,2	(0,1)	0,6	1,4
- dovute al cambiamento nel tasso di attualizzazione	0,5	(0,1)	(0,1)	(1,3)	(1,0)
<b>TOTALE IMPATTI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>1,2</b>	<b>0,1</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>0,4</b>

Nei prospetti sottostanti, infine, sono rappresentate le principali assunzioni attuariali utilizzate, un'analisi di sensitività sulla movimentazione di tali ipotesi e il piano dei pagamenti previsti per il piano. Si precisa che il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, in linea con il 2020, considerando il rendimento dell'indice Iboxx Eurozone Corporates AA al 31 dicembre 2021 in linea con la duration del collettivo di lavoratori oggetto di valutazione.

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTA' E ALTRI INCENTIVI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	INDENNITÀ SOSTITUTIVE E ALTRE SIMILI	SCONTO ENERGIA	ASEM
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,98%	0,29%	0,29%	0,44%	0,98%
Tasso di inflazione	1,75%	1,75%	-	1,75%	-	2,70%
Duration (in anni)	17,49-20,36	8,09-24,29	5,26-5,41	4-6,6	6,67-7,32	17,04-20,55

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTA' E ALTRI INCENTIVI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	SCONTO ENERGIA	ASEM	TOTALE
Tasso di attualizzazione +0,25%	4,3	11,4	5,3	3,1	13,4	<b>37,5</b>
Tasso di attualizzazione -0,25%	4,3	11,8	5,4	3,3	14,5	<b>39,3</b>
Tasso di inflazione +0,25%	4,4	11,8	n/a	n/a	n/a	<b>16,2</b>
Tasso di inflazione -0,25%	4,3	11,4	n/a	n/a	n/a	<b>15,7</b>
Tasso annuo di incremento sanitario +3%	n/a	n/a	n/a	n/a	14,2	<b>14,2</b>
Tasso annuo di incremento sanitario -3%	n/a	n/a	n/a	n/a	13,6	<b>13,6</b>

(€/milioni)

	PREMIO FEDELTA' E ALTRI INCENTIVI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	IMA	INDENNITÀ SOSTITUTIVE E ALTRE SIMILI	SCONTO ENERGIA	ASEM	TOTALE
Entro il 2022	0,3	0,9	1,7	-	0,6	0,9	4,4
Entro il 2023	0,1	0,9	0,5	-	0,2	1,0	2,7
Entro il 2024	0,4	0,8	0,4	-	0,2	1,0	2,8
Entro il 2025	0,3	1,2	0,4	-	0,3	1,1	3,3
Entro il 2026	0,2	1,1	0,6	-	0,2	1,3	3,4
Oltre i 5 anni	3,7	30,7	2,0	0,5	1,7	5,6	44,2
<b>TOTALE</b>	<b>5,0</b>	<b>35,6</b>	<b>5,6</b>	<b>0,5</b>	<b>3,2</b>	<b>10,9</b>	<b>60,8</b>

**27 – FONDI RISCHI E ONERI – 134,2 MILIONI DI EURO**

(€/milioni)

	FONDO VERTENZE E CONTENZIOSO	FONDI PER RISCHI ED ONERI DIVERSI	ONERI PER INCENTIVO ALL'ESODO	TOTALE
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>19,7</b>	<b>121,7</b>	<b>30,0</b>	<b>171,4</b>
Accantonamenti	3,9	20,6	3,0	27,5
Utilizzi e altri movimenti	(5,7)	(48,0)	(11,0)	(64,7)
<b>Valore al 31.12.2021</b>	<b>17,9</b>	<b>94,3</b>	<b>22,0</b>	<b>134,2</b>

*Fondo vertenze e contenzioso – 17,9 milioni di euro*

Il fondo in esame è destinato a coprire le passività in essere a fine esercizio che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali inerenti alle attività delle società del Gruppo, valutate tenuto anche conto delle indicazioni dei legali interni ed esterni. Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a 17,9 milioni di euro accoglie prevalentemente i contenziosi in capo alla Capogruppo per risarcimento danni da esercizio e manutenzione, richieste di indennità di servitù e controversie di lavoro e previdenza e rileva un decremento di 1,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile ai minori accantonamenti netti rilevati nell'esercizio.

*Fondo rischi e oneri diversi – 94,3 milioni di euro*

Il fondo pari a 94,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021 accoglie essenzialmente le passività legate ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale, alla regolazione della qualità del servizio elettrico, ai piani di incentivazione del personale, ai canoni di attraversamento elettrico e ad aspetti di natura fiscale.

Rispetto all'esercizio precedente, registra un decremento netto pari a 27,4 milioni di euro, riferibile in particolare a:

- utilizzo netto per 9,1 milioni di euro del fondo relativo ai progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale;
- decremento netto di 6,5 milioni di euro riferiti ai piani di incentivazione del personale;
- decremento netto per 4,9 milioni di euro dei fondi legati alla regolazione della qualità del servizio elettrico (meccanismo di mitigazione e compartecipazione ex Delibera ARERA 653/2015/R/eel) che, al netto degli accantonamenti per la stima della penalità legata agli eventi di disalimentazione dell'anno, riflette i pagamenti alle imprese distributrici e i rilasci conseguenti la definizione delle penalità relative agli anni pregressi;
- utilizzi netti per 6,7 milioni di euro relativi alle passività di natura fiscale.

*Fondo oneri per incentivi all'esodo – 22,0 milioni di euro*

Il fondo oneri per incentivi all'esodo rileva la stima degli oneri straordinari adeguati sulla base del piano esodi stabilito per l'esercizio connessi alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro per i dipendenti del Gruppo che hanno maturato il diritto alla pensione, per i quali sussiste l'obbligazione da parte del Gruppo. La voce registra un decremento netto pari a 8,0 milioni di euro, per effetto principalmente delle erogazioni dell'esercizio previste da piano di ricambio generazionale in essere.

**28. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI – 884,8 MILIONI DI EURO**

La voce, pari a 884,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021, accoglie le partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti della Capogruppo (74,6 milioni di euro), oltre che gli anticipi ricevuti per la realizzazione dell'Interconnector privato Italia-Montenegro, Italia-Francia e Italia-Austria (complessivamente 558,3 milioni di euro).

Rileva altresì i depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel (117,4 milioni di euro), oltre che il Fondo Garanzia Interconnector istituito

in capo a Terna S.p.A. dalla Legge di Stabilità 2016 (127,3 milioni di euro) per la realizzazione delle opere di interconnessione di cui all'art. 32 della Legge 99/09.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari a 48,1 milioni di euro, deriva essenzialmente dall'aumento del Fondo garanzia Interconnector (+20,0 milioni di euro) e dall'incremento degli anticipi ricevuti dai soggetti finanziatori dell'Interconnector privato Italia-Austria (+29,5 milioni di euro), Italia-Francia (+2,3 milioni di euro) e Italia-Montenegro (+2,4 milioni di euro), al netto della riduzione delle partite a risconto afferenti i contributi in c/impianti della Capogruppo (-5,1 milioni di euro) e da maggiori depositi cauzionali ricevuti dagli operatori che partecipano al mercato della capacità ex Del.98/2011/R/eel e successive modifiche e integrazioni (+0,9 milioni di euro).

## 29. PASSIVITÀ CORRENTI

	(€/milioni)		
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Finanziamenti a breve termine *	1.947,0	1.002,2	944,8
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine *	1.640,0	1.388,0	252,0
Debiti commerciali	3.275,6	2.217,3	1.058,3
Debiti per imposte sul reddito	28,1	-	28,1
Passività finanziarie correnti *	45,8	90,1	(44,3)
Altre passività correnti	453,4	333,1	120,3
<b>TOTALE</b>	<b>7.389,9</b>	<b>5.030,7</b>	<b>2.359,2</b>

\* Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota 25. Finanziamenti e passività finanziarie.

## DEBITI COMMERCIALI – 3.275,6 MILIONI DI EURO

	(€/milioni)		
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Debiti verso fornitori:			
- Debiti partite energia	2.353,5	1.199,1	1.154,4
- Debiti partite non energia	883,8	997,1	(113,3)
Debiti verso società collegate	9,4	8,8	0,6
Lavori in corso su ordinazione	28,9	12,3	16,6
<b>TOTALE</b>	<b>3.275,6</b>	<b>2.217,3</b>	<b>1.058,3</b>

### Debiti verso fornitori

#### Debiti partite energia/regolate – 2.353,5 milioni di euro

L'incremento della voce per 1.154,4 milioni di euro rispetto al dato di fine esercizio 2020 è essenzialmente imputabile ai Debiti per partite energia passanti (1.155,6 milioni di euro) la cui variazione è riconducibile principalmente a:

- incremento dei debiti legati alle transazioni e ai servizi in ambito MSD (492,4 milioni di euro) per effetto dell'aumento dei prezzi delle commodities.
- ai maggiori debiti per sbilanciamenti (258,5 milioni di euro);
- ai maggiori debiti per la remunerazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico – UESS (175,1 milioni di euro) al netto dei pagamenti deliberati dall' ARERA nel corso del 2021<sup>8</sup>;
- ai maggiori debiti verso i soggetti titolari di contratto per il servizio di "remunerazione della disponibilità della capacità produttiva di energia elettrica – capacity payment" (18,3 milioni di euro) al netto dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2021<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> L'ARERA ha disposto pagamenti in favore dei titolari di Unità Essenziali tramite le deliberazioni n. 9-20-30-42-52-67-94-95-118-203-475-476-481-482-499-500-518-519-520-543-544-545-564-565/2021.

<sup>9</sup> Con la deliberazione n. 437/2019 l'Autorità ha disposto i pagamenti per il Capacity Payment anche per l'anno 2021.

**Debiti partite non energia**

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi e acquisti di materiali e apparecchiature.

Il saldo al 31 dicembre 2021 (883,8 milioni di euro) risulta in diminuzione di 113,3 milioni di euro rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, in massima parte per le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente (principalmente da parte della controllata Terna Rete Italia S.p.A., -119,0 milioni di euro), compensati dall'incremento dei debiti del Gruppo Tamini (+7,9 milioni di euro).

**Debiti verso imprese collegate**

La voce, pari a 9,4 milioni di euro, in aumento di 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, rileva i debiti verso la collegata CESI S.p.A. per prestazioni ricevute principalmente dalla Capogruppo (0,9 milioni di euro) e dalla controllata Terna Rete Italia S.p.A. (7,9 milioni di euro), in ordine a studi e ricerche nel settore dell'elettrotecnica.

**Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione, pari a 28,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021, rilevano un incremento di 16,6 milioni di euro rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2020 (12,3 milioni di euro), essenzialmente derivante dalle commesse della controllata Brugg Cables (+16,4 milioni di euro).

La voce è strutturata come rappresentato nel seguito.

(€/milioni)						
	ACCONTI	VALORE DI COMMESSA	SALDO AL 31.12.2021	ACCONTI	VALORE DI COMMESSA	SALDO AL 31.12.2020
Lavori in corso su ordinazione	(166,2)	137,3	<b>(28,9)</b>	(118,9)	106,6	<b>(12,3)</b>

Il valore contabile dei debiti commerciali approssima sostanzialmente il *fair value*.

Gli impegni assunti dal Gruppo verso fornitori sono pari a circa 2.337,3 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto legati al normale "ciclo operativo" previsto per il periodo 2022-2026.

**DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO – 28,1 MILIONI DI EURO**

La voce al 31 dicembre 2021 rileva un saldo di 28,1 milioni di euro rispetto al saldo a credito dello scorso esercizio, per effetto delle maggiori imposte di competenza al netto degli acconti versati nell'esercizio (essenzialmente per il maggior utile ante imposte).

**ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI – 453,4 MILIONI DI EURO**

(€/milioni)			
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Acconti	91,4	59,7	31,7
Altri debiti tributari	38,5	11,4	27,1
Debiti verso istituti di previdenza	26,0	24,7	1,3
Debiti verso il personale	53,5	47,0	6,5
Altri debiti verso terzi	244,0	190,3	53,7
<b>TOTALE</b>	<b>453,4</b>	<b>333,1</b>	<b>120,3</b>

### Acconti

Tale voce (91,4 milioni di euro) accoglie i contributi in conto impianti incassati dal Gruppo (87,7 milioni di euro riferiti alla Capogruppo, 1,5 milioni di euro riferiti a Rete S.r.l. e 2,2 milioni riferiti a Terna Rete Italia S.p.A.) a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 dicembre 2021. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 (59,7 milioni di euro) si registra un incremento di 31,7 milioni di euro essenzialmente riconducibile all'effetto netto dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei cespiti per 41,1 milioni di euro, e dei nuovi acconti ricevuti da terzi.

### Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari, pari a 38,5 milioni di euro, registrano un incremento di 27,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente all'incremento della posizione debitoria del Gruppo verso l'erario per IVA (+29,4 milioni di euro).

### Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti previdenziali, essenzialmente relativi ai debiti verso l'INPS della Capogruppo e della controllata Terna Rete Italia S.p.A., sono pari a 26,0 milioni di euro e sono in aumento, rispetto all'esercizio precedente di 1,3 milioni di euro sostanzialmente per effetto di maggiori contributi rilevati sull'incentivazione al personale (+0,4 milioni di euro). La voce rileva, altresì, il debito relativo al Fondo Previdenza Elettrici – F.P.E. di 2,6 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

### Debiti verso il personale

I debiti verso il personale, pari a 53,5 milioni di euro, sono riferiti essenzialmente alla Capogruppo e alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. e si riferiscono principalmente:

- agli importi relativi all'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (33,0 milioni di euro);
- ai debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare (15,0 milioni di euro);
- all'esposizione per benefici da erogare ai dipendenti cessati entro la data del 31 dicembre 2021 (3,1 milioni di euro).

La voce evidenzia un incremento di 6,5 milioni di euro, imputabile principalmente ai maggiori debiti per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio successivo (+3,9 milioni di euro) e all'incremento dei debiti per i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare (+1,4 milioni di euro).

### Altri debiti verso terzi

Gli altri debiti verso terzi, pari a 244,0 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla rilevazione di depositi cauzionali (170,4 milioni di euro) ricevuti dagli operatori del mercato elettrico a garanzia degli obblighi contrattuali a fronte dei contratti di dispacciamento e di interconnessione virtuale, a debiti per passività potenziali della controllata Brugg Cables sorta in sede di *Purchase Price Allocation* (33,0 milioni di euro, coperti da polizza assicurativa) per un contenzioso legale in corso relativo ad alcuni contratti con controparte in Colombia, ed altresì dei risconti passivi (19,8 milioni di euro, principalmente relativi al business Non Regolato del Gruppo).

La voce rileva un incremento totale di 53,7 milioni di euro, imputabile essenzialmente a maggiori depositi cauzionali incassati nel corso dell'esercizio per 49,1 milioni di euro, ai maggiori debiti per dividendi da corrispondere (+9,1 milioni di euro), alla rilevazione di passività potenziali della nuova controllata Gruppo LT (+3,8 milioni di euro) e del Gruppo Tamini (+2,4 milioni di euro), al netto del pagamento a RFI del rimborso ricevuto nel 2019 dell'Agenzia delle Entrate (-13,4 milioni di euro) legato all'operazione di acquisizione di Rete S.r.l (dicembre 2015).

**30. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE CESSATE E DESTINATE ALLA VENDITA**

Le voci “Attività operative cessate e destinate alla vendita” e le “Passività operative cessate e destinate alla vendita” accolgono i saldi patrimoniali delle attività nette riconducibili alle società incluse nel perimetro della potenziale operazione di cessione del portafoglio LatAm del Gruppo, che comprende 6 Veicoli societari (SPVs): le quattro controllate Brasile, Terna Perù e la società uruguaiana Difebal S.A.. Tra i soggetti che hanno manifestato interesse è stato selezionato il *Preferred Bidder*. In data 20 dicembre 2021 è stato sottoscritto un *Memorandum of Understanding* (MoU) che definisce i principi e i termini della potenziale transazione e fissa il periodo di esclusività per svolgere le attività di Due Diligence e per formalizzare un’offerta vincolante.

Nello specifico l’operazione ha comportato la riclassifica ex IFRS 5 delle attività nette di consolidato riconducibili società brasiliane SPE Santa Lucia Transmissora de Energia S.A., SPE Santa Maria Transmissora de Energia S.A., SPE Transmissora de Energia Linha Verde II S.A. e SPE Transmissora de Energia Linha Verde I S.A., alla società peruviana Terna Perù S.A.C. e alla società uruguaiana Difebal S.A..

(€/milioni)

ATTIVITÀ	31.12.2021
Immobili, impianti e macchinari	2,3
Attività immateriali	16,8
Attività per imposte anticipate	5,7
Attività finanziarie non correnti	187,3
Altre attività non correnti	3,1
Rimanenze	19,3
Crediti commerciali	83,6
Attività finanziarie correnti	20,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,4
Crediti per imposte sul reddito	2,9
Altre attività correnti	11,6
<b>Impairment rilevato sulla rimisurazione al fair value al netto dei costi di vendita</b>	<b>(17,1)</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>375,5</b>

(€/milioni)

PASSIVITÀ	31.12.2021
Finanziamenti a lungo termine	179,2
Passività per imposte differite	32,1
Passività finanziarie non correnti	1,4
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	40,8
Debiti commerciali	2,5
Debiti per imposte sul reddito	0,8
Passività finanziarie correnti	0,4
Altre passività correnti	0,6
<b>TOTALE PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>257,8</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ NETTE DESTINATE ALLA VENDITA</b>	<b>117,7</b>
<i>Importi inclusi nell'OCI:</i>	
Riserve differenze cambio	(27,4)
Riserva CHF	(1,0)
<b>Totale riserve delle attività classificate come destinate alla vendita</b>	<b>(28,4)</b>

Le Attività nette destinate alla vendita pari a 117,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021, rilevano principalmente gli investimenti sulle infrastrutture in concessione in Brasile e il credito verso terzi per la commessa in Uruguay, in parte compensati dai finanziamenti.

## Cash flow

Di seguito viene illustrato il prospetto di cash flow che rappresenta i flussi finanziari delle attività LatAm destinate alla vendita:

	(€/milioni)	
	CASH FLOW 2021	CASH FLOW 2020
Cash Flow operativo	(12,2)	27,0
Cash Flow per attività di investimento	(31,4)	9,0
Cash Flow per attività di finanziamento	13,9	15,2
<b>Flusso monetario dell'esercizio delle Attività Operative cessate e destinate alla vendita</b>	<b>(29,8)</b>	<b>51,2</b>

La liquidità assorbita dalla gestione corrente delle attività in Amercia Latina è pari a 12,2 milioni di euro per effetto principalmente dell'adeguamento del valore delle attività nette destinate alla vendita rilevate in applicazione del principio IFRS 5.

Il flusso finanziario per l'attività di investimento, pari a 31,4 milioni di euro, è relativo principalmente gli investimenti sulle infrastrutture in concessione in Brasile.

La variazione netta dei flussi di finanziamento (euro 13,9 milioni) è riconducibile principalmente alla variazione dell'indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla vendita necessaria in particolare al finanziamento della realizzazione delle opere in Brasile.

## E. Impegni e rischi

### Gestione del rischio

#### Rischi di mercato e finanziari del Gruppo

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo Terna è esposto a diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo Terna a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, includendo inoltre ulteriori informazioni quantitative relative al Bilancio 2021.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi cui le società sono esposte, di stabilirne i limiti e definire il sistema di monitoraggio. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente, al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività delle società.

L'esposizione del Gruppo Terna ai suddetti rischi è sostanzialmente rappresentata dall'esposizione della Capogruppo.

In particolare, Terna ha definito, nell'ambito delle proprie policy per la gestione dei rischi finanziari approvate dal Consiglio di Amministrazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione dei rischi finanziari, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

(€/milioni)

	31.12.2021			31.12.2020		
	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE
	<b>Attività</b>					
Strumenti finanziari derivati	-	1,6	1,6	-	94,2	94,2
Disponibilità liquide e Titoli di Stato	1.566,8	958,5	2.525,3	2.689,0	611,4	3.300,4
Crediti commerciali	2.777,4	-	2.777,4	1.245,2	-	1.245,2
<b>TOTALE</b>	<b>4.344,2</b>	<b>960,1</b>	<b>5.304,3</b>	<b>3.934,2</b>	<b>705,6</b>	<b>4.639,8</b>

(€/milioni)

	31.12.2021			31.12.2020		
	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO	FAIR VALUE	TOTALE
	<b>Passività</b>					
Indebitamento finanziario	10.475,0	-	10.475,0	11.248,2	-	11.248,2
Strumenti finanziari derivati	-	83,7	83,7	-	253,8	253,8
Debiti commerciali	3.275,6	-	3.275,6	2.217,3	-	2.217,3
<b>TOTALE</b>	<b>13.750,6</b>	<b>83,7</b>	<b>13.834,3</b>	<b>13.465,5</b>	<b>253,8</b>	<b>13.719,3</b>

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni delle condizioni dei mercati finanziari. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischi: rischio di tasso di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di inflazione.

La gestione dei rischi deve essere effettuata con l'obiettivo di minimizzare i relativi rischi attraverso la selezione di controparti e di strumenti compatibili con la politica di *Risk Management* aziendale. L'attività speculativa non rientra nella missione aziendale.

Il Gruppo Terna intende adottare un approccio dinamico alla gestione dei rischi finanziari. Tale approccio è caratterizzato dall'avversione al rischio, che si intende minimizzare attraverso un continuo monitoraggio dei mercati finanziari finalizzato ad effettuare le pianificate operazioni di ricorso a nuovo debito e di copertura in condizioni di mercato ritenute favorevoli. L'approccio dinamico consente di intervenire con fini migliorativi sulle coperture esistenti qualora le mutate condizioni di mercato o cambiamenti nella posta coperta rendano queste ultime inadatte o eccessivamente onerose.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato in conformità alla scala gerarchica del fair value richiesta dall'IFRS 7 (livello 2) mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità), aggiornando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti sul *fair value* o sui futuri flussi di cassa degli strumenti finanziari.

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

La principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto e delle relative posizioni di copertura in strumenti derivati che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di debito aventi maturità lunghe che riflettono la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio di tasso di interesse volta a garantire almeno una percentuale di debito a tasso fisso pari al 40% come previsto dalle policy aziendali. A fine 2021 il debito di gruppo a tasso fisso è pari a 91%.

Al 31 dicembre 2021 i derivati su tasso di interesse sono derivati di fair value hedge e derivati di cash flow hedge e sono relativi alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ai finanziamenti a lungo termine.

Di seguito si mostrano i nozionali e il fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo Terna:

	(€/milioni)					
	31.12.2021		31.12.2020		Δ	
	NOZIONALE	FAIR VALUE	NOZIONALE	FAIR VALUE	NOZIONALE	FAIR VALUE
Derivati FVH	1.700,0	1,6	1.600,0	94,2	100,0	(92,6)
Derivati CFH	3.241,0	(83,7)	4.079,9	(253,8)	(838,9)	170,1

Il nozionale dei derivati CFH in essere al 31 dicembre 2021, pari a 3.241,0 milioni di euro, risulta così suddiviso:

- 300,0 milioni di euro (fair value pari a -0,1 milioni di euro) con scadenza 2022;
- 100,0 milioni di euro (fair value pari a 0,1 milioni di euro) con scadenza 2023;
- 641,0 milioni di euro (fair value pari a 2,3 milioni di euro) con scadenza 2024;
- 1.100,0 milioni di euro (fair value pari a -47,0 milioni di euro) con scadenza 2027;
- 1.100,0 milioni di euro (fair value pari a -39,0 milioni di euro) con scadenza 2028.

Il nozionale dei derivati FVH in essere al 31 dicembre 2021, pari a 1.700,0 milioni di euro, risulta così suddiviso:

- 450,0 milioni di euro (fair value pari a +8,1 milioni di euro) con scadenza 2027;
- 750,0 milioni di euro (fair value pari a +19,7 milioni di euro) con scadenza 2028;
- 500,0 milioni di euro (fair value pari a -26,2 milioni di euro) con scadenza 2032.

### Sensitivity riferita al rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda la gestione del rischio di tasso di interesse, a valle della ristrutturazione del portafoglio derivati, Terna ha in essere operazioni di *interest rate swap* per neutralizzare il rischio nei flussi di cassa futuri attesi.

Poiché la relazione tra derivato e oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata, la Società ha scelto di applicare l'*hedge accounting* per avere un perfetto *matching* temporale tra copertura e oggetto coperto. L'obiettivo dell'*hedge accounting* è, infatti, quello di riconoscere, nello stesso momento, a Conto economico gli effetti delle coperture e quelli dell'oggetto coperto. Di conseguenza, per i derivati di CFH le variazioni di *fair value* del derivato devono essere contabilizzate nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" (contabilizzando l'eventuale parte inefficace immediatamente a Conto economico) e da questo stornate per l'imputazione a Conto economico nello stesso periodo in cui i flussi di cassa relativi allo strumento coperto hanno impatti economici. I derivati di CFH sono stati contratti con caratteristiche speculari rispetto al sottostante coperto; pertanto, i relativi flussi finanziari si verificheranno alle stesse scadenze degli interessi sul debito, senza impatto delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

Di seguito vengono illustrati i valori rilevati a Conto economico e nelle “Altre componenti del Conto economico complessivo” delle posizioni sensibili a variazioni di tasso, i valori teorici di tali posizioni a seguito di *shifting* positivo o negativo della curva dei tassi di interesse di mercato e gli impatti differenziali rilevabili a Conto economico e nelle “Altre componenti del Conto economico complessivo” di tali variazioni. Vengono ipotizzati incrementi e decrementi sulla curva dei tassi pari al 10% rispetto a quelli di mercato alla data di chiusura di bilancio:

(€/milioni)

	UTILE O PERDITA			CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	TASSI CORRENTI +10%	VALORI CORRENTI	TASSI CORRENTI -10%	TASSI CORRENTI +10%	VALORI CORRENTI	TASSI CORRENTI -10%
<b>31.12.2021</b>						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari, CFH)	1,4	<b>1,3</b>	1,2	169,5	<b>167,7</b>	165,9
<i>Variazione ipotetica</i>	<i>0,1</i>		<i>(0,1)</i>	<i>1,8</i>		<i>(1,8)</i>
<b>31.12.2020</b>						
Posizioni sensibili a variazioni dei tassi d'interesse (FVH, Prestiti Obbligazionari, CFH)	(4,0)	<b>(4,1)</b>	(4,2)	(85,1)	<b>(93,4)</b>	(101,7)
<i>Variazione ipotetica</i>	<i>0,1</i>	<i>-</i>	<i>(0,1)</i>	<i>8,3</i>	<i>-</i>	<i>(8,3)</i>

I regolatori a livello globale hanno avviato la riforma degli indici IBOR (Interbank Offered Rates), che rappresentano gli indici di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari commercializzati in tutto il mondo, per ripristinare l'affidabilità e la solidità dei benchmark di riferimento. In considerazione degli alti livelli di incertezza sulle tempistiche della riforma nella fase di transizione, Il Gruppo continua a monitorare attentamente il mercato e i risultati ottenuti dai vari working group del settore che gestiscono la transizione ai nuovi tassi di riferimento, inclusi gli annunci resi dai regolatori riguardanti la transizione dal LIBOR a SOFR (Secured Overnight Financing Rate) e da EURIBOR a ESTER (Euro Short-term Rate). Si segnala che il management è consapevole dei rischi associati e per tale motivo le attività sono pianificate per completare la transizione parallelamente all'evoluzione della normativa in materia. Nello stesso tempo tutti i nuovi contratti finanziari prevedono delle cosiddette clausole di fallback che regolano il periodo di transizione.

### Rischio di inflazione

Relativamente al rischio di tasso di inflazione, si evidenzia che la tariffa fissata dal Regolatore per remunerare l'attività di Terna S.p.A. è determinata in modo da consentire la copertura dei costi riconosciuti di settore. Tali componenti di costo vengono aggiornate annualmente per tenere conto dell'inflazione maturata. Avendo fatto ricorso, nel 2007, a un'emissione obbligazionaria indicizzata all'inflazione, la Società ha realizzato una parziale protezione del risultato netto di Conto economico; un'eventuale diminuzione della quota di ricavi attesi, a seguito di una diminuzione del tasso di inflazione, è compensata, in parte, da minori oneri finanziari.

### Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio deve essere effettuata con l'obiettivo di difendere la redditività aziendale dai rischi di variazioni delle valute attraverso un continuo controllo dei mercati ed un costante monitoraggio delle esposizioni in essere. Nella gestione del rischio Terna seleziona, di volta in volta, gli strumenti finanziari di copertura con caratteristiche strutturali e di durata coerenti con l'esposizione del gruppo alle valute estere. Gli strumenti utilizzati da Terna hanno caratteristiche di limitata complessità, elevata liquidità e facilità di pricing come contratti forward ed opzioni. I contratti posti in essere dal Gruppo hanno nozionale e scadenza minori o uguali a quelli dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, sia interamente bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Al 31 dicembre 2021, l'esposizione del Conto economico del Gruppo al rischio di cambio è residuale ed imputabile ai flussi in valuta derivanti dalle controllate Tamini e Brugg.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo Terna abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e del ciclo operativo gestionale. La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha a disposizione linee di credito di breve termine per circa 769 milioni di euro (su un totale affidato di circa 1.216 milioni di euro), linee di credito revolving per 3.150 milioni di euro e finanziamenti sottoscritti, ma non ancora erogati per circa 300 milioni di euro.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati è considerato di entità marginale, in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle policy di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di rating.

Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato *standing* creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

La gestione del rischio di credito è guidata anche dall'applicazione della Delibera dell'ARERA n. 111/06 che, all'articolo 49, ha introdotto degli strumenti per la limitazione dei rischi legati all'insolvenza dei clienti del dispacciamento, sia in via preventiva, sia in caso di insolvenza manifestata. In particolare, la Delibera prevede tre strumenti a tutela del mercato elettrico: il sistema delle garanzie (fideiussioni rilasciate dai singoli utenti del dispacciamento in relazione al loro fatturato), la possibilità di ricorrere alla risoluzione del contratto di dispacciamento (nel caso di insolvenza o di mancata reintegrazione delle garanzie escusse) e infine la possibilità di recupero dei crediti non incassati, dopo aver esperito tutte le azioni di recupero, attraverso uno specifico corrispettivo che, all'occorrenza, è definito dall'ARERA.

Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione è la seguente:

	(€/milioni)		
	31.12.2021	31.12.2020	Δ
Derivati FVH	1,6	94,2	(92,6)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.566,8	2.689,0	(1.122,2)
Crediti commerciali	2.777,4	1.245,2	1.532,2
<b>TOTALE</b>	<b>4.345,8</b>	<b>4.028,4</b>	<b>317,4</b>

L'importo complessivo dell'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2021 è rappresentato dal valore contabile dei crediti commerciali, dei derivati di FVH e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nelle tabelle seguenti si indicano informazioni di natura qualitativa sui crediti verso la clientela per quanto concerne la distribuzione geografica e la tipologia di clientela.

**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA**

	(€/milioni)	
	31.12.2021	31.12.2020
Nazionali	2.222,5	1.075,2
Paesi dell'area euro	482,4	44,6
Altri paesi	72,5	125,4
<b>Totale</b>	<b>2.777,4</b>	<b>1.245,2</b>

**TIPOLOGIA DI CLIENTELA**

	(€/milioni)	
	31.12.2021	31.12.2020
Distributori	395,8	199,4
CSEA	138,4	93,7
Titolari di contratto di dispacciamento in immissione	755,1	173,2
Titolari di contratto di dispacciamento in prelievo (non distributori)	1.288,1	563,9
Titolari di contratto d'importazione virtuale e servizio di importazione virtuale ( <i>interconnector e shipper</i> )	13,8	12,7
Crediti diversi	186,2	202,3
<b>Totale</b>	<b>2.777,4</b>	<b>1.245,2</b>

Nella tabella sottostante si suddividono i crediti verso la clientela per classi di scaduto, con le relative svalutazioni.

	31.12.2021		31.12.2020	
	SVALUTAZIONE	LORDO	SVALUTAZIONE	LORDO
Non ancora scaduti	(0,6)	2.701,9	(0,6)	1.188,9
Scaduti da 0-30 giorni	-	30,8	-	8,8
Scaduti da 31-120 giorni	(0,3)	14,0	(0,3)	6,5
Oltre 120 giorni	(48,7)	80,3	(51,1)	93,0
<b>Totale</b>	<b>(49,6)</b>	<b>2.827,0</b>	<b>(52,0)</b>	<b>1.297,2</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti.

	(€/milioni)	
	31.12.2021	31.12.2020
Saldo al 1° gennaio	(52,0)	(42,9)
Rilascio del fondo	2,8	0,1
Perdita di valore dell'esercizio	(0,4)	(9,2)
<b>Saldo</b>	<b>(49,6)</b>	<b>(52,0)</b>

Di seguito si illustra il valore delle garanzie rilasciate dagli operatori abilitati al mercato elettrico.

	(€/milioni)	
	31.12.2021	31.12.2020
Dispacciamento in immissione	265,1	215,5
dispacciamento in prelievo	1.349,2	1.316,0
CTR distributori	334,3	327,9
Importazione virtuale	134,3	113,4
Mercato della Capacità (*)	129,5	148,3
<b>Saldo</b>	<b>2.212,4</b>	<b>2.121,1</b>

(\*) Garanzie afferenti ai contratti del Mercato della Capacità la cui esecuzione avverrà a partire dal 2022.

Nell'ambito del Non Regolato le attività sono esposte al "rischio controparte", in particolare verso quei soggetti con i quali si concludono contratti attivi, in considerazione della credibilità e solvibilità delle parti in questione e dell'impatto che eventuali insolvenze possono avere sull'equilibrio finanziario del business. Il rischio controparte è mitigato tramite l'implementazione di apposite procedure di valutazione delle controparti che misurano aspetti economici-finanziari nonché reputazionali dei soggetti in questione.

### *Rischio di default e covenant sul debito*

Tale rischio attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui la Capogruppo è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021, si rimanda alla sezione "Finanziamenti e passività finanziarie" della Nota illustrativa del Gruppo Terna.

### *Garanzie Bancarie*

L'importo delle garanzie bancarie rilasciate a terzi nell'interesse delle società del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 328,1 milioni di euro che risultano suddivisi come segue: 97,2 milioni di euro nell'interesse di Terna S.p.A., 78,3 milioni di euro nell'interesse della società Tamini Trasformatori S.r.l., 55,3 milioni di euro nell'interesse della società Terna Rete Italia S.p.A., 39,2 milioni di euro nell'interesse della società Terna Interconnector S.r.l., 38,6 milioni di euro nell'interesse delle società del Gruppo Brugg, 0,1 milioni di euro nell'interesse della società Terna Plus S.r.l., 5,1 milioni di euro nell'interesse della società Santa Lucia S.A., 4,5 milioni di euro nell'interesse della società Difebal S.A., 4,4 milioni di euro nell'interesse della società Terna Perù SAC, 1,0 milioni di euro nell'interesse della società Santa Maria SA, 4,3 milioni di euro nell'interesse della società Terna Energy Solutions S.r.l. e 0,1 milioni di euro nell'interesse della società Terna Chile S.p.A..

## **Contenziosi**

Di seguito vengono illustrati i principali impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, riferiti alla capogruppo Terna ed alla controllata Terna Rete Italia S.p.A, non sussistendo impegni e rischi rilevanti per le altre controllate a tale data.

### *Contenzioso in materia ambientale e urbanistica*

Una parte del contenzioso in materia ambientale conseguente alla costruzione e all'esercizio degli impianti elettrici di competenza Terna, è costituito da azioni legali avverso i presunti effetti negativi dei campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti. In linea generale, questo contenzioso coinvolge come parte necessaria la Capogruppo, proprietaria degli impianti in parola. Non può peraltro escludersi che i soggetti interessati possano convenire in giudizio anche la controllata Terna Rete Italia S.p.A., in relazione al fatto che l'elettromagnetismo generato dagli elettrodotti attiene non soltanto alla proprietà dell'impianto, ma anche al suo esercizio e alla quantità/qualità dell'energia elettrica che vi transita.

Sull'argomento è comunque da rilevare che l'emanazione del D.P.C.M. 8 luglio 2003, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) previsti dalla Legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, ai quali devono attenersi gli impianti elettrici, ha comportato una sensibile diminuzione del contenzioso pendente in materia. Pendono inoltre, nei confronti di Terna S.p.A., ulteriori vertenze in materia ambientale e urbanistica, non riferite ai campi elettromagnetici, ma connesse con l'esercizio di alcuni impianti di proprietà Terna, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti immediati anche nei confronti di Terna Rete Italia S.p.A. (peraltro a oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi"), sia quale incaricata di Terna S.p.A. per la costruzione e sia quale incaricata per l'esercizio. Si fa riferimento in particolare all'eventualità che derivino per Terna Rete Italia S.p.A. degli oneri connessi alle modifiche degli impianti coinvolti in detti contenziosi e alla connessa temporanea indisponibilità degli stessi. L'esame dei contenziosi in parola compiuto da Terna S.p.A. e dai legali esterni da questa incaricati, fa peraltro ritenere come remota la possibilità di eventuali esiti negativi.

### *Contenzioso relativo alla legittimità delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti*

Un'altra parte del contenzioso connesso con gli impianti di proprietà della Capogruppo, deriva dalla proposizione, dinanzi ai competenti Giudici Amministrativi, di azioni legali volte a ottenere l'annullamento dei provvedimenti che autorizzano la costruzione e l'esercizio degli impianti.

### *Contenzioso relativo alle attività affidate in concessione*

La Capogruppo, quale concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento dal 1° novembre 2005, è parte in vari giudizi, a carattere per lo più impugnatorio, di provvedimenti dell'ARERA – Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, e/o del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero della Transizione Ecologica), e/o della stessa Terna e relativi a tali attività. Nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi propri dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione, da parte di Terna, delle regole dettate dalle predette Autorità, ovvero nei casi in cui il provvedimento abbia impatto su Terna, la Società si è costituita in giudizio. Nell'ambito di tale contenzioso, ancorché alcuni giudizi si siano conclusi, in primo e/o in secondo grado, con l'annullamento delle Delibere dell'ARERA e, ove applicabile, dei consequenziali provvedimenti di Terna, si possono ritenere come non probabili eventuali esiti negativi per la Società stessa, trattandosi normalmente di partite passanti.

## F. Aggregazione di imprese

### *Acquisizione LT*

In data 12 ottobre 2021 Terna, tramite la sua controllata Terna Energy Solutions S.r.l., ha perfezionato l'acquisto del 75% del capitale sociale di **LT S.r.l.** (Gruppo LT). L'acquisizione ha dato vita al primo operatore nazionale nel settore dell'Operation & Maintenance di impianti fotovoltaici, con circa 1.000 MWp in gestione, confermando il ruolo di Terna come regista e abilitatore della transizione energetica ed il costante supporto alla crescita delle fonti rinnovabili. LT S.r.l. è attiva anche nella progettazione e nella realizzazione di interventi di revamping e repowering di impianti esistenti, contribuendo al miglioramento della produzione del parco installato nazionale ed al raggiungimento degli obiettivi nazionali legati alla transizione energetica. La società, inoltre, è attiva nella costruzione di nuovi impianti fotovoltaici per conto terzi.

LT S.r.l. controlla a sua volta il 100% di LT Enerray S.r.l. e il 70% Halfbridge Auromation S.r.l., società operanti nel medesimo settore.

La consistenza finale del personale dipendente del Gruppo LT al 31 dicembre 2021 è pari a 69 unità.

Il closing dell'operazione, che Terna ha finanziato con risorse proprie, è stato finalizzato per il tramite della controllata Terna Energy Solutions S.r.l.. Il controvalore finale per l'acquisto del 75% della partecipazione è stato pari a 16,9 milioni di euro, oltre il meccanismo di aggiustamento prezzo (earn-out) pari a 1,5 milioni di euro legato a obiettivi di performance della Società per l'esercizio 2021.

Il contratto di compravendita prevede anche un'opzione di vendita della controllata Halfbridge Auromation S.r.l. (cd "Opzione HBA"), esercitabile entro il 24 marzo 2022, che stabilisce un meccanismo di aggiustamento prezzo pari a euro 2.250.000 in caso di esercizio della stessa ovvero di euro 1.000.000 in caso di mancato esercizio dell'opzione.

L'IFRS 3 impone all'acquirente di una *business combination* di calcolare il costo dell'acquisizione come il prezzo pagato per ottenere il controllo del soggetto acquisito. Il principio contabile stabilisce che la data di acquisizione è quella in cui si verifica l'effettivo cambio del controllo. Nel caso di specie si è trattato del **12 ottobre 2021**. Il costo dell'acquisizione riparametrato al 100% è stato determinato in 27,6 milioni di euro. L'*excess/defect purchase price* rappresenta la differenza tra il costo dell'acquisizione, calcolato in accordo con l'IFRS 3 e l'ammontare dei net asset pre-transazione del soggetto acquisito.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", sono riepilogati nella tabella sottostante. Nello specifico si sintetizza il corrispettivo pagato per l'acquisizione del gruppo LT e l'ammontare delle attività acquisite e le passività assunte rilevate alla data di acquisizione:

#### IMPORTO DELLE ATTIVITÀ ACQUISITE E DELLE PASSIVITÀ ASSUNTE AL 12.10.2021

(€/mila)

	VALORE CONTABILE	ADJ	FAIR VALUE
<b>ATTIVO</b>			
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilii, impianti e macchinari	252		252
Avviamento	546		546
Attività immateriali	3.033		3.033
Attività per imposte anticipate	48		48
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>3.879</b>		<b>3.879</b>
<b>Attivo corrente</b>			
Crediti commerciali	8.851		8.851
Magazzino	2.088		2.088
Crediti per imposte sul reddito	76		76
Altre attività	2.024		2.024
Liquidità	980		980
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>14.019</b>		<b>14.019</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.898</b>		<b>17.898</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	456		456
Fondi rischi e oneri	13	1.168	1.181
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>469</b>	<b>1.168</b>	<b>1.673</b>
<b>Passività correnti</b>			
Finanziamenti a breve termine	495		495
Debiti commerciali	8.373		8.373
Debiti per imposte sul reddito	491		491
Passività finanziarie correnti	1.695		1.695
Altre passività	1.935		1.935
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>12.989</b>		<b>12.989</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>13.458</b>	<b>1.168</b>	<b>14.626</b>
<b>ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE</b>	<b>4.440</b>	<b>(1.168)</b>	<b>3.272</b>
<b>Patrimonio netto di apporto</b>	<b>4.440</b>	<b>-</b>	<b>4.440</b>
<b>CORRISPETTIVO E QUOTA DI TERZI VALUTATA AL FAIR VALUE</b>	<b>27.599</b>	<b>-</b>	<b>27.599</b>
<b>Avviamento</b>	<b>23.159</b>	<b>1.168</b>	<b>24.327</b>

L'IFRS 3 prevede che l'acquirente debba contabilmente allocare il costo della business combination tramite il riconoscimento di tutte le attività, passività e passività potenziali che soddisfino specifici criteri di riconoscimento, al loro fair value determinato alla data dell'acquisizione. La determinazione del valore corrente delle attività e passività ha comportato l'emersione di adjustment relativi a passività potenziali per complessivi 1,2 milioni di euro, legati in particolare a contenziosi legali in corso e rischio tax.

L'importo del corrispettivo atteso è risultato superiore rispetto al valore delle attività nette alla data di acquisizione, determinando l'emersione di un avviamento per circa 24,3 milioni di euro.

Gli accordi contrattuali e il patto parasociale prevedono, inoltre, che entro 60 gg dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ovvero entro 90 giorni dalla scadenza dell'esercizio 2024, il Gruppo Terna abbia il diritto di esercitare una opzione per l'acquisto del restante 25% delle quote di LT S.r.l.. Nello specifico il Gruppo ha rilevato la passività per l'opzione relativa all'acquisto della quota di minoranza per un corrispettivo pari a 7,2 milioni di euro, calcolato al 31 dicembre 2021 in base ai parametri e agli indicatori economico-finanziari di riferimento specificati negli accordi tra le parti.

La contabilizzazione dell'operazione è provvisoria, come previsto dall'IFRS 3 sarà definita entro 12 mesi dalla data dell'operazione stessa.

L'apporto della società nel risultato complessivo consolidato relativo all'esercizio risulta pari a 0,8 milioni di euro.

### Acquisizione LASER TLC

In data **11 novembre 2021** Brugg Cables Italia S.r.l. (controllata al 100% da Brugg Kabel Manufacturing AG<sup>10</sup>, a sua volta controllata ) ha acquisito il 100% di Laser TLC S.r.l., società specializzata nell'installazione, manutenzione e servizio di emergenza di accessori per cavi ad alta tensione e sistemi di telecomunicazioni in fibra ottica.

L'operazione offre a Brugg Cables Italia S.r.l. l'opportunità di integrare competenze chiave e risorse di personale per l'installazione di sistemi in cavo ad alta tensione e relativi servizi di manutenzione e emergenza, per l'installazione di sistemi di monitoraggio per sistemi in cavo ad alta tensione e per i servizi relativi alla fibra ottica sistemi. L'organico della società acquisita al 31 dicembre 2021 è pari a 23 unità.

Il closing dell'operazione, che Brugg Cables ha finanziato con risorse proprie, è stato perfezionato tramite la controllata Brugg Cables Italia S.r.l.. Il corrispettivo finale per l'acquisizione del 100% è stato di 4,0 milioni di euro, a condizione che entro 12 mesi dalla data del closing l'importo dovuto dai creditori rilevanti di Laser TLC sia stato interamente incassato. Nello specifico, 2,0 milioni di euro sono stati pagati alla data del closing e i restanti 2,0 milioni di euro saranno pagati con una seconda e una terza rata, rispettivamente dopo 6 e 12 mesi dalla data del closing, in base alla situazione degli incassi dei crediti vantati nei confronti dei creditori rilevanti.

L'IFRS 3 richiede all'acquirente di una *business combination* di calcolare il costo dell'acquisizione sulla base del corrispettivo pagato per ottenere il controllo dell'entità acquisita. Il principio contabile stabilisce che la data di acquisizione è la data in cui l'acquirente ottiene il controllo. In questo caso, la data è l'**11 novembre 2021**. Il costo di acquisizione del 100% del capitale della società è di 4,0 milioni di euro. L'*excess/defect purchase price* rappresenta la differenza tra il costo dell'acquisizione, calcolato in accordo con l'IFRS 3 e l'ammontare dei net asset pre-transazione del soggetto acquisito.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", sono riportati nella tabella seguente. Nello specifico si sintetizza il corrispettivo pagato per l'acquisizione di Laser TLC S.r.l. e l'ammontare delle attività acquisite e le passività assunte rilevate alla data di acquisizione:

#### IMPORTO DELLE ATTIVITÀ ACQUISITE E DELLE PASSIVITÀ ASSUNTE AL 11.11.2021

	(€/mila)
	FAIR VALUE
<b>ATTIVO</b>	
<b>Immobilizzazioni</b>	
Immobili, impianti e macchinari	150
Attività per imposte anticipate	598
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>748</b>
<b>Attivo corrente</b>	
Crediti commerciali	1.835
Magazzino	948
Altre attività	55
Liquidità	733
<b>Totale Attivo Circolante</b>	<b>3.571</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.319</b>
<b>PASSIVO</b>	
<b>Passività non correnti</b>	
Benefici ai dipendenti	836
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>836</b>
<b>Passività correnti</b>	
Debiti commerciali	20
Debiti per imposte sul reddito	662
Passività finanziarie correnti	69
Altre passività	258
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>1.009</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.845</b>
<b>ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE</b>	<b>2.474</b>
<b>CORRISPETTIVO</b>	<b>4.000</b>
<b>AVVIAMENTO</b>	<b>1.526</b>

<sup>10</sup> Società indirettamente controllata da TERNA S.p.A., attraverso la Brugg Kabel Services AG, socia al 100%, a sua volta controllata da Terna Energy Solutions S.r.l..

L'IFRS 3 prevede che l'acquirente debba contabilmente allocare il costo della business combination tramite il riconoscimento di tutte le attività, passività e passività potenziali che soddisfino specifici criteri di riconoscimento, al loro fair value determinato alla data dell'acquisizione. La valutazione del fair value delle attività e passività non ha comportato rettifiche in quanto ritenute di scarsa materialità.

Il corrispettivo atteso è risultato superiore rispetto al valore delle attività nette alla data di acquisizione, determinando l'emersione di un avviamento di 1,5 milioni di euro.

La contabilizzazione dell'operazione è provvisoria, come previsto dall'IFRS 3 sarà definita entro 12 mesi dalla data dell'operazione stessa.

### Acquisizione EL.IT.E S.r.l.

In data 27 luglio 2021 Terna S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote azionarie di EL.IT.E S.p.A., contestualmente trasformata in EL.IT.E S.r.l., società veicolo titolare dei seguenti asset:

- la porzione in territorio italiano dell'elettrodotto in cavo 150 kV "Tirano – Campocologno" di collegamento tra Svizzera ed Italia, per la trasmissione dell'energia elettrica alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, di circa 4 km e la relativa galleria sita in territorio italiano e strumentale alla linea;
- stazione 150/220 kV di Tirano (SO);
- accessioni, pertinenze, servitù attive e passive, diritti, ragioni ed azioni, autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta e documenti progettuali esistenti inerenti agli asset;.

Il closing dell'operazione è stato finanziato da Terna S.p.A. con risorse proprie. Il controvalore finale per l'acquisto del 100% della partecipazione è stato pari a 5,3 milioni di euro.

L'IFRS 3 impone all'acquirente di una *business combination* di calcolare il costo dell'acquisizione come il prezzo pagato per ottenere il controllo del soggetto acquisito. Il principio contabile stabilisce che la data di acquisizione è quella in cui si verifica l'effettivo cambio del controllo. Nel caso di specie si è trattato del 27 luglio 2021. Il costo dell'acquisizione è stato determinato 5,3 milioni di euro. L'*excess/defect purchase price* rappresenta la differenza tra il costo dell'acquisizione, calcolato in accordo con l'IFRS 3 e l'ammontare dei net asset pre-transazione del soggetto acquisito.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni Aziendali", sono riepilogati nella tabella sottostante. Nello specifico si sintetizza il corrispettivo pagato per l'acquisizione di Elite S.r.l. e l'ammontare delle attività acquisite e le passività assunte rilevate alla data di acquisizione:

#### IMPORTO DELLE ATTIVITÀ ACQUISITE E DELLE PASSIVITÀ ASSUNTE AL 27.07.2021

(€/mila)

	FAIR VALUE
<b>ATTIVO</b>	
<b>Attivo corrente</b>	
Crediti per imposte sul reddito	85
Altre attività	493
Liquidità	3.648
Totale Attivo Circolante	4.226
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.226</b>
<b>PASSIVO</b>	
<b>Passività correnti</b>	
Altre passività	66
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>66</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>66</b>
<b>ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE</b>	<b>4.160</b>
<b>Patrimonio netto di apporto</b>	<b>4.160</b>
<b>CORRISPETTIVO E QUOTA DI TERZI VALUTATA AL FAIR VALUE</b>	<b>5.345</b>
<b>Imposte anticipate (Bargain)</b>	<b>1.185</b>

L'importo del corrispettivo atteso è risultato inferiore rispetto al valore delle attività nette alla data di acquisizione, determinando l'emersione di un utile da acquisto a prezzi favorevoli per circa 1,2 milioni di euro, allocato nell'ambito delle imposte anticipate in quanto relativo alla rilevazione dell'effetto fiscale calcolato sulla quota degli ammortamenti fiscalmente indeducibile (ex art. 102 bis del TUIR), imposte anticipate che la controparte aveva potuto iscrivere in considerazione della scadenza dell'esenzione<sup>11</sup>.

In data 21 dicembre 2021 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione EL.IT.E S.r.l. in Rete S.r.l., con l'obiettivo di migliorare l'operatività delle società del Gruppo Terna, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi. In conformità a quanto previsto dall'atto di fusione, le operazioni compiute dalla società incorporata EL.IT.E S.r.l. sono imputate al bilancio della società incorporante Rete S.r.l., con decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione dal 24 dicembre 2021. Dalla data di acquisizione la società incorporata EL.IT.E S.r.l. ha conseguito un utile d'esercizio pari a euro 119.676,76.

La contabilizzazione dell'operazione è provvisoria, come previsto dall'IFRS 3 sarà definita entro 12 mesi dalla data dell'operazione stessa.

## G. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute da Terna nell'esercizio, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (con sede legale in via Goito 4, 00185 Roma, Italia e il cui bilancio consolidato è disponibile sul sito [www.cdp.it](http://www.cdp.it)), sono rappresentate oltre che dai rapporti con le società collegate (Cesi S.p.A., Coreso S.A. e CGES) e con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), anche dai rapporti intrattenuti con la stessa Cassa Depositi e Prestiti, con CDP Reti S.p.A. nonché con le società direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dal momento che le società del Gruppo Terna e le suddette società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ricadono nella definizione di "government-related entities" dello IAS 24 - *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, il Gruppo adotta l'esenzione parziale - prevista dal medesimo principio - dai requisiti di informativa previsti per i rapporti con altre società sottoposte a controllo, collegamento o controllo congiunto dello stesso ente governativo; in particolare nel seguito della presente sezione sono riportate le indicazioni qualitative e quantitative dei rapporti con le *government-related entities* che hanno un significativo impatto sul risultato del Gruppo; in tale ambito non sono rappresentati gli importi relativi alle cosiddette "partite passanti".

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2021 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato.

<sup>11</sup> La società acquisita aveva beneficiato per un periodo di dieci anni dell'uso esclusivo della linea elettrica in forza del decreto MSE 290/ML/2007. In data 27 settembre 2019 è intervenuto il termine del diritto di esenzione e la linea è divenuta a tutti gli effetti parte della Rete di Trasmissione Nazionale, soggetta alla relativa regolamentazione.

Di seguito vengono indicati la natura delle operazioni attive e passive intrattenute dal Gruppo Terna con le parti correlate e, a seguire, i rispettivi ricavi e costi consuntivati nell'esercizio, nonché i rispettivi crediti e debiti in essere al 31 dicembre 2021.

PARTE CORRELATA	OPERAZIONI ATTIVE	OPERAZIONI PASSIVE
<b>Controllante</b>		
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.		Linea di credito.
<b>Società collegate</b>		
Cesi S.p.A.	Locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici, dividendi.	Studi e Servizi di consulenza tecnica, ricerca, progettazione e sperimentazione.
CORESIO S.A.		Servizi di coordinamento tecnico TSO.
<b>Altre società correlate</b>		
Gruppo GSE	Componente MIS, corrispettivo dispacciamento.	Locazione spazi e postazioni.
Gruppo Enel	Corrispettivo CTR e aggregazione misure, corrispettivo dispacciamento, locazioni e affitti, manutenzione linee, interventi per spostamenti/varianti linee, housing fibra ottica e manutenzione onde convogliate su linee elettriche di proprietà.	Restituzione sconto energia elettrica, servizi edificio, fornitura alimentazione MT a nuove stazioni, servizi specialistici per la connessione ai sistemi di controllo e difesa di Terna.
Gruppo Ferrovie	Corrispettivo dispacciamento, interventi per spostamenti linee.	Canoni di attraversamento.
Gruppo ENI	Corrispettivo dispacciamento.	Contributi per connessioni RTN, servizi vari.
ANAS S.p.A.	Interventi per spostamenti/varianti linee.	Canoni di attraversamento.
Open Fiber S.p.A.	Concessione diritti d'uso fibra ottica.	Fornitura di servizi per affitto fibra ottica.
Fondenel e Fopen		Contributi previdenziali a carico del Gruppo Terna.
Altre correlate MEF	Servizi Vari	
Ansaldo Energia S.p.A.	Manutenzioni su impianti.	

## RAPPORTI ECONOMICI

(€/milioni)

	COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO		COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO
	CTR E ALTRE PARTITE ENERGIA A MARGINE	PARTITE NON ENERGIA	
<b>Controllante di fatto:</b>			
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-	-	0,5
<b>Totale controllante di fatto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,5</b>
<b>Società collegate:</b>			
Cesi S.p.A.	-	0,1	1,4
CORESIO S.A.	-	-	3,5
<b>Totale società collegate</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>4,9</b>
<b>Altre società correlate:</b>			
Gruppo GSE	16,0	2,0	0,1
Sogin S.p.A.	-	0,1	-
Gruppo Enel	1.706,0	17,0	0,8
Gruppo Eni	7,1	1,1	0,2
Gruppo Ferrovie	2,2	1,0	3,3
Anas S.p.A.	-	-	0,2
Fintecna	-	0,2	-
Ansaldo Energia S.p.A.	-	13,4	0,1
Gruppo Poste Italiane	-	-	0,1
Snam Rete Gas S.p.A.	-	0,1	0,2
Open Fiber S.p.A.	-	1,9	-
Altre correlate MEF	-	0,3	0,9
<b>Totale altre società correlate</b>	<b>1.731,3</b>	<b>37,1</b>	<b>5,9</b>
<b>Fondi pensione:</b>			
Fondenel	-	-	0,7
Fopen	-	-	2,7
<b>Totale fondi pensione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.731,3</b>	<b>37,2</b>	<b>14,7</b>

## RAPPORTI PATRIMONIALI

(€/milioni)

	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ	DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	GARANZIE*
	COSTI CAPITALIZZATI	ALTRI	ALTRI		
<b>Controllante di fatto:</b>					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-	-	-	-	(275,0)
<b>Totale controllante di fatto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(275,0)</b>
<b>Società collegate:</b>					
Cesi S.p.A.	11,5	-	9,1	-	4,8
CORESO SA	-	-	0,3	-	-
<b>Totale società collegate</b>	<b>11,5</b>	<b>-</b>	<b>9,4</b>	<b>-</b>	<b>4,8</b>
<b>Altre società correlate:</b>					
Gruppo GSE	0,3	2,6	0,4	-	-
Gruppo Enel	19,7	290,1	32,5	-	737,8
Gruppo Eni	-	1,7	1,5	-	66,3
Gruppo Ferrovie	0,3	4,2	17,2	-	24,5
ANAS S.p.A.	1,5	2,5	2,0	-	-
Fintecna S.p.A.	0,3	0,1	0,1	-	-
Ansaldo Energia S.p.A.	24,4	0,8	12,1	-	25,1
Open Fiber S.p.A.	-	0,1	0,1	-	-
Gruppo Poste Italiane	-	-	0,1	-	-
Sogin S.p.A.	-	0,1	-	-	-
Altre correlate MEF	2,3	0,1	1,6	0,1	0,1
<b>Totale altre società correlate</b>	<b>48,8</b>	<b>302,3</b>	<b>67,6</b>	<b>0,1</b>	<b>853,8</b>
<b>Fondi pensione:</b>					
Fopen	-	-	2,3	-	-
<b>Totale fondi pensione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2,3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>60,3</b>	<b>302,3</b>	<b>79,3</b>	<b>0,1</b>	<b>583,6</b>

\* Le garanzie si riferiscono alle fidejussioni ricevute sui contratti passivi stipulati, ad eccezione dell'importo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativo a Revolving Credit Facility.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico è indicata nelle seguenti tabelle riepilogative:

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(€/milioni)

	31.12.2021			31.12.2020		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Immobili, impianti e macchinari	15.316,6	60,3	0,4%	14.559,7	54,4	0,4%
Crediti commerciali	2.777,4	302,3	10,9%	1.245,2	234,1	18,8%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.566,8	0,1	-	2.689,0	0,1	-
Debiti commerciali	3.275,6	59,9	1,8%	2.217,3	80,4	3,6%
Altre passività correnti	453,4	19,4	4,3%	333,1	20,3	6,1%

## CONTO ECONOMICO

(€/milioni)

	2021			2020		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.534,5	1.766,9	69,7%	2.377,5	1.685,3	70,9%
Altri ricavi e proventi	71,8	1,6	2,2%	112,9	1,5	1,3%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	206,4	0,1	0,0%	160,8	1,3	0,8%
Servizi	218,3	11,0	5,0%	189,1	12,6	6,7%
Costo del personale	295,3	3,5	1,2%	287,0	3,1	1,1%
Altri costi operativi	31,5	0,1	0,3%	42,5	0,2	0,5%
Oneri finanziari	(95,8)	-	-	(91,7)	-	-

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

#### RENDICONTO FINANZIARIO

(€/milioni)

	2021			2020		
	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %	TOTALE	ENTITÀ CORRELATE	INCIDENZA %
Cash flow da attività operativa	832,3	(89,6)	(10,8%)	941,4	183,4	19,5%
Cash flow da attività d'investimento	(863,3)	(5,9)	0,7%	(1.389,6)	(9,1)	0,7%
Cash flow da attività di finanziamento	(1.051,8)	-	-	2.079,8	-	-

## H. Eventi e operazioni significative non ricorrenti, operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi né con parti correlate.

## I. Note esplicative al rendiconto finanziario

La liquidità generata dalla **gestione corrente** nell'esercizio è pari a 832,3 milioni di euro attribuibili per circa 1.896,3 milioni di euro all'attività operativa (autofinanziamento) e per circa -1.064,0 milioni di euro alla liquidità assorbita dalla gestione del capitale circolante netto.

L'**attività di investimento** ha assorbito risorse finanziarie per 863,3 milioni di euro e si riferisce in particolare per 1.344,2 milioni di euro a investimenti in immobili, impianti e macchinari (esclusi i diritti d'uso rilevati in applicazione del principio IFRS 16), per 130,8 milioni di euro a investimenti in attività immateriali e per 31,6 milioni di euro per il corrispettivo pagato per le nuove società acquisite nell'esercizio sopra descritte, al netto dei 600,0 milioni di euro dei Titoli di Stato italiani giunti a scadenza e degli oneri finanziari capitalizzati per 10,8 milioni di euro.

La variazione netta del **patrimonio netto** presenta un decremento pari a 571,0 milioni di euro dovuto principalmente all'erogazione del saldo dividendo 2020 e dell'acconto sul dividendo 2021 agli azionisti della Capogruppo (complessivamente 546,7 milioni di euro) e alla variazione del patrimonio netto di terzi (-16,3 milioni di euro), si rinvia per maggiori dettagli in merito alla nota "24. Patrimonio netto di Gruppo e di terzi".

Pertanto, le risorse finanziarie necessarie per l'attività d'investimento e la remunerazione del capitale proprio nell'esercizio hanno determinato un fabbisogno netto pari a 1.434,3 milioni di euro, per la gran parte coperto dalla liquidità generata dalla gestione corrente 832,3 milioni di euro e per la restante parte mediante ricorso all'indebitamento finanziario netto che nel corso dell'esercizio è aumentato complessivamente di 991,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (incluse le attività destinate alla vendita).

Si fornisce nel seguito un prospetto per la riconciliazione delle variazioni nette derivanti dalle attività di finanziamento del Rendiconto finanziario:

(€/milioni)

	31.12.2020	FINANCING CASH FLOWS	DELTA FV E ALTRO	31.12.2021
- Finanziamenti a lungo termine (inclusa quota corrente)	11.248,2	(437,9)	(115,3)	10.695,0
- Finanziamenti a breve termine	1.002,2	(42,9)	987,7	1.947,0
<b>Variazione nette da Attività di Finanziamento</b>	<b>12.250,4</b>	<b>(480,8)</b>	<b>872,4</b>	<b>12.642,0</b>

## L. Erogazioni pubbliche

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Le disposizioni, da ultimo modificate con decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, prevedono, in particolare, l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevute dalle pubbliche amministrazioni (comma 125-bis) e le erogazioni effettuate (comma 126).

In coerenza con le circolari di Assonime n. 5 del 22/2/2019 "Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche: analisi della disciplina e orientamenti interpretativi" e n.32 del 23 dicembre 2019 "Attività di impresa e concorrenza", i principali criteri e modalità di rendicontazione delle erogazioni pubbliche adottate dal Gruppo Terna sono di seguito sintetizzati:

- la disciplina si applica solo ai soggetti residenti in Italia;
- le erogazioni hanno carattere di liberalità o donazione, e rappresentano incentivi o agevolazioni volte a conferire al beneficiario un riconosciuto vantaggio economico; si tratta pertanto di erogazioni a titolo di donazione o liberalità e di aiuti pubblici ad hoc concessi non sulla base di un regime generale di aiuti;
- le risorse pubbliche sono esclusivamente "nazionali";
- le erogazioni sono rendicontate secondo il criterio della cassa e per importo non inferiore a 10.000 euro (con riferimento al singolo beneficiario) nel periodo considerato.

In linea a quanto sopra esposto, di seguito le erogazioni pubbliche incassate/disposte dal Gruppo nell'anno 2021:

### EROGAZIONI RICEVUTE (COMMA 125-BIS)

ENTE BENEFICIARIO	ENTE CONCEDENTE		TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	IMPORTO IN €	NOTE
	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA			
TERNA SPA	Ministero dello Sviluppo Economico	80230390587	Aiuti di Stato*	<b>22.902.682,76</b>	Contributi incassati a fronte della rendicontazione di progetti di Terna S.p.A. finanziati con contributi pubblici a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese & Competitività 2014 - 2020 FESR - ASSE IV - Priorità di investimento 4d - Azione 4.3.1
TERNA SPA	Regione Siciliana	02711070827	Aiuti di Stato*	<b>8.823.237,48</b>	Contributi incassati a fronte della rendicontazione di un primo Stato Avanzamento Lavori di un progetto di Terna finanziato con contributi pubblici a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Sicilia 2014 - 2020 - OT4 - Azione 4.3.1
<b>Totale</b>				<b>31.725.920,24</b>	

\* Rientrano nell'obbligo di pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

**EROGAZIONI EFFETTUATE (COMMA 126)**

ENTE EROGANTE	BENEFICIARIO		TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	IMPORTO IN €	NOTE
	DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA			
TERNA SPA	Fondazione Intercultura Onlus	IT91016300526	LIBERALITÀ	45.000	Progetto educativo per la formazione all'internazionalità di giovani studenti a.s. 2022/2023
TERNA SPA	FONDAZIONE CAMPAGNA AMICA	IT10569111007	DONAZIONE	25.000	Donazione Famiglie Bisognose – Natale 2021
TERNA SPA	SUSAN G.KOMEN ITALIA ONLUS	IT06073831007	LIBERALITÀ	20.000	Carovana della Prevenzione In Azienda - 3° giornata di prevenzione
TERNA SPA	Save the Children Italia Onlus	IT07354071008	LIBERALITÀ	20.000	progetto "Riscriviamo il futuro"
TERNA SPA	Consiglio Regionale dell'Abruzzo	IT80003630664	LIBERALITÀ	15.000	Ripristino Pineta Dannunziana
TERNA SPA	SUSAN G.KOMEN ITALIA ONLUS	IT06073831007	LIBERALITÀ	15.000	CAROVANA DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (seconda edizione 2021)
TERNA SPA	SUSAN G.KOMEN ITALIA ONLUS	IT06073831007	LIBERALITÀ	13.000	Carovana della Prevenzione In Azienda
TERNA SPA	UNIVERSITÀ CATTOLICA SACRO CUORE	IT02133120150	LIBERALITÀ	10.000	Sostegno delle attività istituzionali, scientifiche e di ricerca
TERNA SPA	Comune di Chiaramonte Gulfi	IT00068940881	LIBERALITÀ	10.000	Sostegno attività ricreative Comune Chiaramonte Gulfi
<b>Totale</b>				<b>173.000</b>	

**M. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio****Installati 7 nuovi dispositivi di monitoraggio lungo circa 16 km di elettrodotti nelle Marche**

In data **2 gennaio 2022**, nell'ambito del piano di Digitalizzazione dei propri asset, Terna ha completato **l'installazione nelle Marche di 7 dispositivi di sensoristica IoT (Internet of Things)**, progettati e sviluppati da Terna per realizzare una vera e propria replica digitale delle proprie linee elettriche (Digital twin). I sensori, già presenti in altre regioni italiane quali Abruzzo, Veneto e Sicilia, sono stati installati nella provincia di Ascoli Piceno, la prima delle cinque province marchigiane, coinvolta dall'opera finalizzata a garantire un monitoraggio quanto più ampio e capillare della rete elettrica sul territorio. Le apparecchiature installate, altamente tecnologiche, consentiranno di monitorare da remoto circa 16 km di elettrodotti aerei soggetti a fenomeni atmosferici di elevata severità, tra cui ghiaccio e neve, che sempre più frequentemente interessano il territorio italiano, garantendo un ulteriore miglioramento dell'affidabilità della rete. I dati così raccolti permetteranno inoltre di sviluppare tecniche di manutenzione predittiva riducendo ulteriormente i guasti delle linee.

**Avviato il procedimento autorizzativo per il riassetto della rete elettrica della Val Formazza nel Verbano – Cusio - Ossola**

In data **4 gennaio 2022**, a seguito dell'**avvio, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, dell'iter autorizzativo del piano di razionalizzazione della rete elettrica della Val Formazza** che interesserà i Comuni di Formazza, Premia, Crodo, Montecrestese, Crevoladossola, Masera e Baceno nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, Terna ha pubblicato l'avviso con le particelle delle aree potenzialmente interessate dall'intervento. Il progetto, per cui la Società investirà 120 milioni di euro, prevede la demolizione di circa 60 km di elettrodotti aerei esistenti in alta tensione per un totale di 225 sostegni, da realizzarsi

al completamento di 76 km di nuove linee elettriche aeree e 10 km in cavo interrato. L'opera garantirà una maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia dell'area e, per effetto del riassetto della rete esistente, consentirà di ridurre l'impatto sul territorio dovuto a elettrodotti risalenti agli anni '40-'50 che attraversano aree interessate da una forte presenza di edificato.

### **Autorizzato il riassetto della rete elettrica di Teramo-Pescara**

In data **7 gennaio 2022** è stato **firmato dal Ministero della Transizione Ecologica il decreto autorizzativo per gli interventi di riassetto della rete elettrica di Teramo-Pescara a 150 kV**, che interesseranno complessivamente 4 comuni della provincia di Pescara (Pescara, Montesilvano, Città Sant'Angelo e Spoltore) per un piano di interventi del valore di oltre 28 milioni di euro. L'opera, oltre 14 km in cavo interrato e 1,5 km di variante aerea, garantirà una maggiore resilienza della rete elettrica e qualità e sicurezza del servizio. In particolare, rendendo più efficiente la dorsale adriatica 132 kV, sarà possibile realizzare un nuovo assetto che alimenterà la città di Pescara, coprendo adeguatamente il crescente fabbisogno conseguente allo sviluppo sociale e industriale dell'area. L'intervento porterà anche importanti benefici all'ambiente perché sarà possibile demolire 12 km di vecchi elettrodotti aerei e circa 30 sostegni, oltre a dismettere 4 km di elettrodotti interrati, permettendo così di restituire circa 40 ettari di territorio interessato da infrastrutture elettriche esistenti.

### **Autorizzata nuova linea in cavo interrato tra Veneto ed Emilia-Romagna**

In data **12 gennaio 2022** Il Ministero della Transizione Ecologica ha **autorizzato il nuovo collegamento elettrico previsto da Terna tra la Stazione Elettrica di Adria Sud in Veneto e la Cabina Primaria Ariano in Emilia-Romagna**. La linea, della lunghezza di 18 km completamente in cavo interrato, con ridotto impatto paesaggistico, attraverserà i comuni di Adria, Taglio di Po, Ariano nel Polesine in provincia di Rovigo e Mesola in provincia di Ferrara. Il progetto complessivo prevede, inoltre, l'adeguamento dell'esistente stazione elettrica Adria Sud con l'installazione di nuovi componenti. L'intervento, per cui Terna investirà 31 milioni di euro, aumenterà la magliatura della rete locale e contribuirà a superare le attuali limitazioni di esercizio rendendo più efficiente e sostenibile il servizio di trasmissione dell'energia nell'area a confine tra le due regioni. Il collegamento in cavo sarà realizzato con isolamento in XLPE, tecnologia avanzata che necessita di minore manutenzione. Nei prossimi mesi saranno avviate la progettazione esecutiva e tutte le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera.

### **Autorizzata nuova linea elettrica in cavo interrato tra Roccaraso e Rivisondoli, in provincia dell'Aquila**

In data **13 gennaio 2022** è stato **autorizzato dal Ministero della Transizione Ecologica l'intervento che prevede la realizzazione di una nuova linea quasi completamente in cavo interrato a 150 kV che collega l'elettrodotto "S. Angelo - Cocullo Brulli" e la Cabina Primaria di Roccaraso, nei comuni di Roccaraso e Rivisondoli** - a circa 1200 metri di altitudine - in provincia dell'Aquila. Per il nuovo collegamento, lungo circa 9 km - di cui solo 200 metri aerei e tutto il resto in cavo interrato - Terna investirà oltre 10 milioni di euro. La progettazione dell'opera è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato. La sua realizzazione permetterà di garantire una migliore affidabilità della rete in una zona interessata da un'intensa attività turistica.

## Autorizzati nel 2021 37 interventi di sviluppo rete per oltre 1 miliardo di investimenti

In data **19 gennaio 2022** è stato comunicato che **sono 37, per un valore complessivo di oltre un miliardo di euro di investimenti, i nuovi interventi di Terna per lo sviluppo della rete elettrica autorizzati nel corso del 2021 dal Ministero della Transizione Ecologica e dagli Assessorati regionali**. Si tratta di un risultato mai raggiunto nella storia di Terna, che conferma il proprio ruolo chiave di regista e abilitatore della transizione energetica verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei sul clima. Il dato del 2021, conseguito grazie alla costante collaborazione e condivisione fra la società guidata da Stefano Antonio Donnarumma e le strutture del MITE, ha visto una forte accelerazione degli investimenti che sono quasi quadruplicati rispetto al 2020, anno in cui gli interventi autorizzati furono 23 per un valore complessivo di 266 milioni di euro. Dei decreti autorizzativi emessi, otto riguardano la Sicilia e sviluppano quasi la metà del valore totale degli investimenti, tra i quali l'intervento economicamente più rilevante è la realizzazione dell'elettrodotto "Chiaramonte Gulfi-Ciminna", linea di complessivi 172 km. Seguono, per valore dell'investimento, la razionalizzazione della rete elettrica tra Malcontenta e Fusina, nel veneziano, il nuovo collegamento sottomarino che unirà l'Isola d'Elba al Comune di Piombino, in provincia di Livorno, ed il riassetto della rete elettrica di Bologna.

## Terna: due incontri informativi digitali per presentare il nuovo collegamento in cavo Laion-Corvara in provincia di Bolzano

In data **19 e 20 gennaio 2022, si sono svolti gli incontri informativi organizzati da Terna per presentare** ai cittadini dei comuni di Laion, Ortisei, Castelrotto, Santa Cristina Val Gardena, Selva Val Gardena e Corvara in Badia in Provincia Autonoma di Bolzano, **il nuovo collegamento elettrico in cavo tra Laion e Corvara**. I due appuntamenti, che si sono tenuti a partire dalle 17.00 in modalità digitale sulla piattaforma Teams per rispetto delle regole prudenziali dettate dalla pandemia, sono stati l'occasione per approfondire i dettagli del nuovo progetto e presentare ai tecnici di Terna che si sono resi disponibili a tutti gli intervenuti, quesiti di interesse generale legati alla nuova infrastruttura ed eventuali suggerimenti e osservazioni.

## Autorizzati nuovi collegamenti in cavo nel Comune di Caselle Torinese in provincia di Torino

In data **21 gennaio 2022** è stato **autorizzato, dal Ministero della Transizione Ecologica, l'intervento previsto da Terna nel Comune di Caselle Torinese, nella Città Metropolitana di Torino**, per la realizzazione di due nuove linee elettriche in cavo a 132 kV. Con un investimento di 4,4 milioni di euro, Terna provvederà alla realizzazione di due collegamenti interrati lunghi complessivamente 3,2 km. L'intervento permetterà di connettere la nuova Cabina Primaria "Caselle", del distributore locale, all'esistente elettrodotto a 132 kV Ciriè – Venaria migliorando la qualità e l'efficienza della rete locale anche in previsione dello sviluppo commerciale e dei servizi nell'area adiacente l'aeroporto di Caselle Torinese. Le nuove linee in cavo saranno realizzate con isolamento in XLPE, tecnologia avanzata che necessita di minore manutenzione. Nei prossimi mesi saranno avviate la progettazione esecutiva e tutte le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera. I lavori, il cui avvio è previsto nel 2023, saranno eseguiti in coordinamento con tutti i soggetti coinvolti e dureranno circa 12 mesi impiegando 4 imprese e 20 operatori.

## **Terna: 300 milioni di nuovi investimenti per lo sviluppo della rete elettrica alto atesina**

In data **24 gennaio 2022** è stato comunicato **Terna investirà 300 milioni di euro per lo sviluppo della rete elettrica dell'Alto Adige**. Terna ha presentato il progetto di riassetto infrastrutturale che interessa la Val d'Isarco, nella provincia di Bolzano, avviato in autorizzazione dal Ministero della Transizione Ecologica a dicembre del 2021. Nello specifico, gli interventi pianificati dall'azienda guidata da Stefano Antonio Donnarumma consentiranno di rafforzare e migliorare l'efficienza e la sostenibilità della rete elettrica regionale, potenziando l'alimentazione della direttrice ferroviaria lungo l'asse del Brennero, grazie anche alla realizzazione di 190 km di nuove linee, oltre un terzo delle quali 'invisibile' perché interrato. Le opere di Terna permetteranno di demolire circa 260 km di elettrodotti aerei e 900 tralicci, liberando complessivamente oltre 600 ettari di territorio a beneficio dell'ambiente e delle comunità locali.

## **Terna: nomina per cooptazione di un nuovo consigliere**

In data **26 gennaio 2022**, il **Consiglio di Amministrazione di Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.** ("Terna" o la "Società"), riunitosi sotto la presidenza di Valentina Bosetti, **ha nominato per cooptazione Qijing Shen consigliere non esecutivo e non indipendente, previo parere del Comitato per le Nomine e con l'approvazione del Collegio Sindacale**.

La nomina è avvenuta a seguito delle dimissioni, per sopravvenuti impegni professionali, rassegnate da Yunpeng He all'inizio di gennaio, eletto dall'assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020 e tratto dalla lista espressione del socio CDP Reti S.p.A. Con la nomina di Qijing Shen, attuale amministratore di CDP Reti S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. ha accolto l'invito formulato dall'azionista CDP Reti S.p.A. che, con lettera del 13 gennaio 2022, ha sottoposto la relativa candidatura alla sua autonoma valutazione. Il nuovo Consigliere, che ha accettato la nomina e resterà in carica sino alla prossima assemblea dei Soci, non è in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi della legge, dell'art. 15.4 dello Statuto sociale di Terna e dell'autodisciplina. Il profilo è in linea con le Politiche di diversità adottate da Terna S.p.A.. Per quanto a conoscenza della Società, il neo-eletto Consigliere Qijing Shen non detiene azioni di Terna S.p.A.

## **Terna inclusa per il quarto anno consecutivo nel Gender Equality Index (GEI)**

In data **26 gennaio 2022** **Terna è stata confermata per il quarto anno consecutivo fra le aziende incluse a livello globale nel Gender Equality Index (GEI) di Bloomberg**, l'indice internazionale che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e dell'inclusione, nonché la qualità e la trasparenza della loro rendicontazione pubblica. La società guidata da Stefano Antonio Donnarumma è una delle sole 20 società italiane, fra 418 imprese mondiali operanti in 45 Paesi e in 11 diversi settori di mercato, che nel 2022 fanno parte della composizione finale dell'indice. In dettaglio, quest'anno Terna ha migliorato il GEI score rispetto al 2021, con un risultato superiore sia alla media complessiva delle società incluse nell'indice, sia rispetto alla media delle aziende del settore Utilities. Terna si è distinta, in particolar modo, per performance di eccellenza nei parametri "Equal Pay & Gender Pay Parity" e "Inclusive Culture". Anche nella dimensione della "Disclosure", aspetto decisivo ai fini della valutazione totale, è stato registrato un punteggio di 100/100 che premia l'impegno di Terna verso la trasparenza e la qualità della rendicontazione, caratteristiche distintive delle politiche ESG portate avanti dall'azienda.

## Terna: incontro informativo con la popolazione per presentare l'intervento "Acquara - Porto Potenza Picena", in provincia di Macerata

In data **27 gennaio 2022** si è svolto l'incontro informativo organizzato da Terna per presentare ai cittadini il nuovo collegamento elettrico Acquara - Porto Potenza Picena; un intervento che interesserà i Comuni di Civitanova Marche, Potenza Picena e Recanati, tutti in provincia di Macerata. L'open day, al quale erano presenti i tecnici della Società per illustrare il piano degli interventi, ha avuto luogo a Recanati presso l'Atrio del Palazzo Comunale, con orario esteso dalle ore 16.00 alle ore 20.00, al fine di permettere la partecipazione dei cittadini e di garantire il rispetto del distanziamento e delle necessarie misure di sicurezza anti-Covid. Questo incontro ha rappresentato un'ulteriore tappa di un proficuo percorso di progettazione partecipata, intrapreso da Terna, in coordinamento con il territorio e i comuni di Civitanova Marche, Potenza Picena e Recanati, con l'obiettivo di definire le migliori soluzioni realizzative per un intervento strategico per tutto il territorio. Il collegamento, per cui Terna investirà oltre 13 milioni di euro, rientra in una serie di opere finalizzate al potenziamento della dorsale adriatica a 132 kV e prevede un cavo interrato di oltre 11 km, che si svilupperà tra la frazione di Chiarino e la Cabina Primaria di Porto Potenza Picena.

## Emesso con successo il primo green bond ibrido per un miliardo di euro

In data **2 febbraio 2022** Terna ha lanciato con successo il **primo green bond ibrido per un ammontare nominale pari a un miliardo di euro**, la cui emissione è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2022. Il green bond, subordinato, non convertibile, perpetuo e non "callable" per sei anni, pagherà una cedola pari a 2,375% fino al 9 febbraio 2028, prima data di reset, e a seguire interessi annui pari al midswap a cinque anni incrementato di 212,1 punti base, incrementato ulteriormente dal 9 febbraio 2033 di 25 punti base e di ulteriori 75 dal 9 febbraio 2048. L'emissione, destinata a investitori istituzionali, ha ottenuto grande favore da parte del mercato, con una richiesta massima di più di 4 miliardi di euro, oltre 4 volte l'offerta. Caratterizzata da un'elevata qualità e da un'ampia diversificazione geografica degli investitori, l'emissione obbligazionaria ibrida di Terna, ha ricevuto un rating "BBB-" da Standard and Poor's, "Ba1" da Moody's e "BBB" da parte di Scope.

## Rinnovata la flotta aziendale con 220 nuovi veicoli elettrici

In data **8 febbraio 2022** è stato comunicato che **Terna ha rinnovato la flotta aziendale** rendendola sempre più efficiente e meno inquinante: saranno oltre mille i nuovi veicoli a disposizione della società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, 220 dei quali saranno elettrici e andranno a sostituire le tradizionali vetture a motore endotermico. L'azienda guidata da Stefano Antonio Donnarumma ha, infatti, aggiudicato il bando di gara europeo per mezzi operativi che aveva indetto nei mesi scorsi con l'obiettivo di rinnovare il proprio parco auto tramite il noleggio a lungo termine di automobili, furgoni, fuoristrada. L'aumento degli investimenti, messo a punto da Terna per abilitare la transizione energetica e dare un importante impulso alla ripresa economica del Paese, ha determinato un incremento significativo dei cantieri e, di conseguenza, la necessità di soddisfare nuove esigenze operative. Tutte le sedi aziendali presenti sul territorio nazionale sono state coinvolte per attribuire, alle singole squadre operative nell'ambito di linee e stazioni elettriche, il profilo tecnico dell'automezzo più adatto a garantire una rete sempre più affidabile ed efficiente.

## Terna inserita nello S&P Gender Equality & Inclusion Index

In data **11 febbraio 2022** Terna è stata inserita nel **Gender Equality & Inclusion Index di Standard & Poor's**, il nuovo indice internazionale, lanciato ad agosto 2021, che misura le performance delle società quotate in relazione ai temi della gender equality e dell'inclusione. S&P Gender Equality & Inclusion Index include, a livello mondiale, le 100 società che hanno registrato i valori più alti dello S&P Global Gender Diversity Score, calcolato sulla base dei risultati ottenuti in alcune domande specifiche dello S&P Global CSA (Corporate Sustainability Assessment). Terna è tra le cinque aziende italiane presenti in questo nuovo indice internazionale. La società guidata da Stefano Antonio Donnarumma ha registrato performance eccellenti nelle dimensioni di analisi "Board Diversity Policy" e "Board Gender Diversity" che riguardano la gestione della diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione. Terna ha, inoltre, ottenuto risultati ottimi anche nei parametri "Workforce Gender Breakdown", che misura la presenza femminile in azienda, e "Gender Pay Indicators", relativo alla parità retributiva fra i generi.

## Avviato il piano di riassetto della rete elettrica di Catania

In data **16 febbraio 2022** Terna ha avviato i **primi interventi previsti nel piano di razionalizzazione e ammodernamento della rete elettrica della città metropolitana di Catania**, al fine di garantire maggiore efficienza e sostenibilità, per un valore complessivo di oltre 50 milioni di euro. Gli interventi, inseriti nel Piano di Sviluppo 2021 e strategici per l'intero tessuto infrastrutturale regionale, prevedono la realizzazione di sei nuovi cavi completamente interrati, per una lunghezza totale di oltre 25 km, e la conseguente demolizione di tre linee aeree in zone urbane ad alta densità abitativa per circa 30 km e oltre 120 sostegni. Gli smantellamenti, che permetteranno di restituire al territorio più di 20 ettari di terreno, saranno avviati in primavera. I collegamenti saranno dotati di sistemi di monitoraggio da remoto e in tempo reale per la prevenzione di disservizi, grazie all'installazione di sensori per la raccolta di informazioni e la loro successiva elaborazione. Delle nuove linee in cavo interrato, alcune sono in fase autorizzativa, mentre sono attualmente in corso i lavori sull'elettrodotta di 3,1 km "CP Catania Est – CP Catania Nord" che saranno terminati entro l'anno. Seguiranno i lavori sui collegamenti "CP Catania Est – CP Villa Bellini" e "CP San Giovanni Galermo – CP San Giovanni La Punta – CP Acicastello".

## Terna: conclusa l'ispezione aerea della rete elettrica in Basilicata

In data **17 febbraio 2022** Terna ha concluso le **attività di monitoraggio della rete elettrica aerea in Basilicata**. In soli sette giorni sono stati ispezionati circa 1300 km di linee elettriche, per un totale di 71 elettrodotti a 60, 150, 220 e 380 kV. Le attività, coordinate dalla struttura Asset Management di Terna, sono state eseguite dalle squadre operative del Dipartimento Sud che hanno utilizzato l'elicottero Ecureil AS350 di proprietà del Gruppo. I tecnici di Terna hanno effettuato un'analisi completa della rete regionale di entrambe le province lucane, verificando l'eventuale presenza di anomalie su conduttori e sostegni, al fine di garantire la piena efficienza del servizio. Complessivamente, la società guidata da Stefano Antonio Donnarumma ispezionerà entro il mese di marzo 6.100 km di linee aeree all'interno del Dipartimento Sud, che comprende, oltre alla Basilicata, la Campania, la Puglia e la Calabria.

## Terna: conclusa l'ispezione aerea della rete elettrica in Calabria

In data **17 febbraio 2022 Terna ha concluso le attività di monitoraggio della rete elettrica aerea in Calabria**. In soli sei giorni sono state ispezionate oltre 1280 km di linee elettriche, per un totale di 67 elettrodotti a 60, 150, 220 e 380 kV. Le attività, coordinate dalla struttura Asset Management di Terna, sono state eseguite dalle squadre operative del Dipartimento Sud che hanno utilizzato l'elicottero Ecureil AS350 di proprietà del Gruppo. I tecnici di Terna hanno effettuato un'analisi completa della rete regionale di tutte e cinque le province calabre, verificando l'eventuale presenza di anomalie su conduttori e sostegni, al fine di garantire la piena efficienza del servizio. Complessivamente, la società guidata da Stefano Antonio Donnarumma ispezionerà entro il mese di marzo 6.100 km di linee aeree all'interno del Dipartimento Sud, che comprende, oltre alla Calabria, la Basilicata, la Puglia e la Campania.

## Avviati i lavori del nuovo elettrodotto Pettino - Torrione (AQ)

In data **21 febbraio 2022 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della nuova linea in cavo interrato 150 kV Pettino – Torrione (AQ)** che dovrebbe arrivare a conclusione, con l'avvio in esercizio, agli inizi del 2024. Il nuovo collegamento, per il quale Terna investirà circa 7 milioni di euro, sarà lungo circa 6 km e permetterà la demolizione di circa 5 km di vecchie linee elettriche e 18 tralicci, liberando così oltre 10 ettari di territorio, in parte nel centro abitato de L'Aquila. Il progetto porterà importanti benefici elettrici rendendo più affidabile ed efficiente la rete elettrica nell'area dell'Aquila, oltre a contribuire alla raccolta della produzione di energia rinnovabile in Abruzzo e nel Lazio.

## Avviati i cantieri della nuova linea "Colunga-Calenzano"

In data **21 febbraio 2022 Terna ha avviato i lavori della nuova linea elettrica 'Colunga-Calenzano'**, tra Emilia-Romagna e Toscana. La società guidata da Stefano Antonio Donnarumma realizzerà un'opera strategica per l'intero sistema elettrico nazionale grazie a un investimento di 170 milioni di euro. Lunga 84 km tra le Province di Bologna e Firenze, la nuova infrastruttura consentirà di migliorare significativamente la capacità di scambio tra le zone del Nord e del Centro-Nord Italia, rafforzando la magliatura e aumentando l'efficienza e la sostenibilità della rete elettrica. Si tratta di uno dei principali e più importanti progetti di sviluppo previsti da Terna nel Piano Industriale 'Driving Energy'.

## Terna: incontro digitale per conoscere il progetto di razionalizzazione della rete elettrica della Brianza Ovest

In data **22 febbraio 2022 si è tenuto un incontro interattivo online per illustrare alla popolazione l'intervento di riassetto della rete 380 kV della Brianza Ovest** tra i comuni di Seveso, Barlassina, Cesano Maderno, Cogliate e Ceriano Laghetto in provincia di Monza Brianza per cui la Società, guidata da Stefano Antonio Donnarumma, investirà oltre 100 milioni di euro. Il web meeting si è tenuto dalle 18 alle 19.30 su piattaforma Teams. L'incontro ha previsto una sessione in cui i partecipanti potranno porre domande ai tecnici di Terna per avere chiarimenti e dettagli puntuali sull'intervento ed è stata un'occasione per raccogliere osservazioni e suggerimenti. La razionalizzazione della rete elettrica garantirà una maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia dell'area attraverso una maggiore magliatura della rete locale. L'opera prevede la realizzazione di 12,6 km di linee in cavo interrato a fronte della demolizione di 6,6 km delle attuali linee aeree in alta tensione concentrate prevalentemente in zone densamente urbanizzate dei comuni di Seveso e Cesano Maderno.

## Concluso l'incontro informativo virtuale per l'avvio dei cantieri a Calenzano

In data **23 febbraio 2022** si è **concluso con successo l'incontro informativo virtuale organizzato da Terna per comunicare ai cittadini di Calenzano l'avvio dei cantieri nelle aree del Comune**, per il nuovo collegamento elettrico Colunga (BO) – Calenzano (FI), tra Toscana e Emilia-Romagna. Il progetto, uno dei più importanti previsti dal Piano Industriale "Driving Energy" e per il quale Terna investirà circa 170 milioni di euro, prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto di 84 Km e la demolizione di circa 106 km di vecchi elettrodotti aerei, interessando 12 Comuni in totale, di cui 9 in provincia di Bologna (Castenaso, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Monterenzio, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli e Loiano) e 3 in provincia di Firenze (Firenzuola, Barberino di Mugello e Calenzano).

## Sottoscritta una linea di credito legata a indicatori ESG per 300 milioni di euro

In data **28 febbraio 2022** Terna ha sottoscritto un **ESG linked Term Loan bilaterale per un ammontare complessivo di 300 milioni di euro** con Intesa Sanpaolo – Divisione IMI Corporate & Investment Banking in qualità di Original Lender e Sustainability Coordinator. La linea di credito ha una durata di 2 anni, con un tasso legato all'andamento della performance di Terna relativamente a specifici indicatori ambientali, sociali e di governance ("ESG"). L'operazione consente a Terna di contare su una liquidità adeguata all'attuale livello di rating e conferma il forte impegno del Gruppo nell'introduzione di un modello finalizzato a consolidare sempre di più la sostenibilità come leva strategica per la creazione di valore per tutti i suoi stakeholder.

## Energia, Musumeci incontra l'AD di Terna: sinergie per lo sviluppo e la sostenibilità

In data **28 febbraio 2022** **l'Amministratore Delegato di Terna, Stefano Antonio Donnarumma, ha incontrato il Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, al PalaRegione di Catania**. Presente anche l'assessore regionale all'Energia, Daniela Baglieri. I temi discussi sono stati: Il ruolo della Sicilia nella transizione energetica in corso nel Paese, investimenti in infrastrutture elettriche per 3,5 miliardi di euro nei prossimi dieci anni, condivisione di informazioni utili all'integrazione delle energie rinnovabili, elettrificazione delle isole minori, formazione tecnologica d'eccellenza.

## Concluso il monitoraggio di 1.690 km di rete elettrica aerea in Campania

In data **2 marzo 2022** **Terna ha concluso le attività di monitoraggio della rete elettrica aerea in Campania**. In soli nove giorni sono stati ispezionati circa 1.690 km di linee elettriche, per un totale di 107 elettrodotti a 70, 150, 220 e 380 kV. Le attività, coordinate dalla struttura Asset Management di Terna, sono state eseguite dalle squadre operative del Dipartimento Sud che hanno utilizzato l'elicottero Ecureil AS350 di proprietà del Gruppo. I tecnici di Terna hanno effettuato un'analisi completa della rete regionale delle cinque province campane, verificando l'eventuale presenza di anomalie su conduttori e sostegni, al fine di garantire la piena efficienza del servizio. Complessivamente, la società guidata da Stefano Antonio Donnarumma ispezionerà entro il mese di marzo 6.100 km di linee aeree all'interno del Dipartimento Sud, che comprende, oltre alla Campania, anche la Basilicata, la Puglia e la Calabria.

## Avviato il procedimento autorizzativo per interventi sulla rete elettrica tra Enna e Catania

In data **7 marzo 2022** Terna ha avviato il procedimento autorizzativo presso la Regione Siciliana per la realizzazione di una stazione elettrica e di due elettrodotti a 150 kV nelle province di Enna e Catania. Contestualmente, la società che gestisce la rete elettrica nazionale ha pubblicato l'elenco delle particelle relative alle aree interessate dall'opera: quattro Comuni nel catanese (Ramacca, Raddusa, Paternò, Castel di Iudica) e tre in provincia di Enna (Regalbuto, Agira e Assoro). La realizzazione delle nuove infrastrutture, per le quali Terna investirà oltre 20 milioni di euro, è legata alla richiesta di RFI di connettere alla rete di trasmissione nazionale la sottostazione elettrica di Regalbuto, al fine di migliorare la linea ferroviaria Palermo-Catania. Grazie all'intervento di Terna, infatti, sarà velocizzata la tratta "Catenanuova-Raddusa-Agira". La nuova stazione elettrica sorgerà nell'area del Comune di Regalbuto e occuperà un'area di circa 8.000 m<sup>2</sup>. Da questo impianto partiranno due nuovi elettrodotti aerei a 150 kV: la linea "CP Assoro - SE Regalbuto" lunga 15 km e la linea "SE Regalbuto - SE Sferro" lunga 22 km. L'opera sarà sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale presso il Ministero della Transizione Ecologica.

## Terna, proseguono i lavori di ammodernamento della rete elettrica di Napoli

In data **9 marzo 2022** Terna ha avviato le attività per la sostituzione dell'elettrodotto in cavo interrato della lunghezza di circa 5 km che collega la Cabina Primaria "Napoli Centro" con la Cabina Primaria "Doganella". I lavori, che avranno durata di circa 18 mesi, consistono nella sostituzione dell'esistente cavo in olio fluido con un cavo rivestito in XLPE, una tecnologia più efficiente, sicura e che necessita di minor manutenzione. I cantieri, che riguarderanno tre municipalità della città (I, II e IV), partiranno dal parco della Marinella, per poi interessare successivamente via Cristoforo Colombo e via Nuova Marina. Terna ha condiviso con il Comune un piano di lavoro volto a garantire la massima viabilità e ridurre le limitazioni alla circolazione nei tratti stradali coinvolti. Al termine dei lavori, Terna adotterà misure di mitigazione per ridurre l'impatto e migliorare l'integrazione nel territorio delle opere elettriche. In particolare, si occuperà del ripristino del manto stradale.

## Incontro informativo per conoscere il progetto di razionalizzazione della rete elettrica della Val Formazza nel Verbano-Cusio-Ossola

In data **10 marzo 2022** Terna ha organizzato una giornata informativa per i cittadini dei Comuni di Formazza, Premia, Crodo, Montecrestese, Crevoladossola, Masera e Baceno (provincia di Verbano-Cusio-Ossola) interessati dal progetto di razionalizzazione della rete elettrica in Val Formazza. Il 10 marzo, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20, presso il Foro Boario nel Comune di Crodo, i tecnici di Terna si sono resi disponibili per fornire dettagli e approfondimenti puntuali sul progetto di riassetto della rete locale il cui iter autorizzativo è stato avviato dal Ministero della Transizione Ecologica lo scorso gennaio. L'incontro, che si inserisce nel percorso di dialogo intrapreso dall'Azienda con il territorio, è stato anche l'occasione per raccogliere suggerimenti e proposte dalle comunità locali.

## Firmato Protocollo d'intesa per l'ammodernamento della rete elettrica della capitale

In data **10 marzo 2022** il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l'Amministratore Delegato di Terna, Stefano Antonio Donnarumma, hanno firmato presso l'Auditorium di Terna un **Protocollo d'intesa** per definire una stabile collaborazione tra le parti finalizzata alla realizzazione delle infrastrutture che incrementeranno ulteriormente l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza del sistema elettrico della Capitale. In particolare, l'accordo prevede un importante intervento sulla rete ad Alta Tensione romana attraverso la sostituzione dell'intera dorsale in cavo interrato da 150 kiloVolt che va dalla Cabina Primaria "Laurentina" fino a quella denominata "Flaminia" passando per le Cabine Primarie "Ostiense", "Villa Borghese" e "Nomentana". Saranno quindi realizzati **quattro collegamenti**

**“invisibili” per un totale di circa 25 km a fronte di un investimento di oltre 60 milioni di euro.** I nuovi cavi, tecnologicamente più avanzati, verranno posati in parte in adiacenza di quelli esistenti, in parte su nuovi percorsi. In base ai termini dell'accordo – della durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione – sarà istituito un Tavolo Tecnico permanente per la condivisione di tempi e modalità di realizzazione dell'opera, al fine di limitare disagi alla viabilità e gestire insieme eventuali criticità.

### Concluse le attività di monitoraggio della rete elettrica aerea in Sardegna

In data **11 marzo 2022** sono state concluse **le attività di monitoraggio della rete elettrica aerea in Sardegna**. In soli otto giorni sono stati ispezionati circa 2.300 km di linee elettriche, per un totale di 89 elettrodotti a 70, 150, 220 e 380 kV. Le attività, coordinate dalla struttura Asset Management di Terna, sono state eseguite dalle squadre operative del Dipartimento Sud che hanno utilizzato l'elicottero Ecureil AS350 di proprietà del Gruppo. I tecnici di Terna hanno effettuato un'analisi completa della rete regionale, verificando l'eventuale presenza di anomalie su conduttori e sostegni, al fine di garantire la piena efficienza del servizio.

### Aperti i cantieri per l'installazione del compensatore sincrono a Suvereto

In data **14 marzo 2022** sono stati avviati i lavori per l'**installazione del compensatore sincrono nella stazione elettrica di Suvereto**, in provincia di Livorno. Il nuovo dispositivo rappresenta uno strumento chiave per la gestione in sicurezza della rete elettrica, supportando l'inerzia, la regolazione di tensione e la potenza di corto circuito ai nodi della rete.

### Ceduti a titolo gratuito circa due ettari di territorio al Comune di Capri

In data **16 marzo 2022** Terna ha ceduto a titolo gratuito al Comune di Capri undici terreni adiacenti alla nuova Stazione Elettrica, per un totale di oltre 18mila metri quadrati, circa due ettari di territorio. I terreni erano stati acquistati dalla società che gestisce la rete elettrica nazionale per la realizzazione della Stazione Elettrica dell'isola, inaugurata a ottobre 2020, con l'impegno di cedere al termine dei lavori le aree non strettamente funzionali all'esercizio della stazione stessa. La cessione formalizzata negli scorsi giorni conferma la positiva e costante interlocuzione tra il Comune di Capri e Terna, che si impegna quotidianamente a costruire rapporti di sinergia e collaborazione con le Amministrazioni e le Istituzioni coinvolte, su tutto il territorio nazionale.

### Conflitto in Ucraina: le attività di analisi e prevenzione dei rischi del Gruppo Terna

Le recentissime vicende di politica internazionale che coinvolgono la **Russia** e l'**Ucraina**, sono oggetto di attenta analisi da parte del Gruppo Terna nel solco delle attività di monitoraggio che esso conduce da tempo alla luce della continua evoluzione degli scenari geopolitici e, in particolare, della normativa di riferimento anche con focus sui programmi sanzionatori internazionali. Tale analisi viene ordinariamente condotta *on going basis* per **escludere, mitigare, prevenire rischi di impatto sulle attività produttive e la sicurezza del servizio di trasmissione, di business e sulle transazioni commerciali e finanziarie del Gruppo Terna (le “Attività”)**. Terna ha proattivamente avviato, tenuto conto dell'eccezionalità data dalla dimensione internazionale della crisi, specifiche task force volte a garantire sia il monitoraggio costante della nuova normativa sanzionatoria sia il rafforzamento delle proprie due diligence e dei controlli ordinari anche alla luce di quanto previsto dalle policy in materia, che il Gruppo Terna ha implementato. Pur permanendo elementi di preoccupazione generale legati allo sviluppo della crisi e uno scenario contraddistinto da grande incertezza, allo stato attuale non sono stati riscontrati impatti concreti ed immediati sull'ordinario svolgimento delle Attività e sulla strategia del Gruppo orientata a coniugare sostenibilità e crescita, fermo restando che Terna continuerà a seguire con attenzione ogni sviluppo che possa comportare conseguenze attualmente non prevedibili.

# Informazioni

## ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dal revisore della Capogruppo e dalla rete del revisore della Capogruppo al Gruppo Terna.

(€)

	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	434.836
Servizi di attestazione e Altri incarichi <sup>12</sup>	Revisore della Capogruppo	100.335
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	217.139
<b>Totale</b>		<b>752.310</b>

<sup>12</sup> I servizi di attestazione e altri incarichi includono i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria, al parere per la distribuzione dell'acconto sui dividendi, all'esame limitato della Dichiarazione Non Finanziaria, alle procedure sul Green Bond report e alle Comfort Letter per bond.

# Attestazione

del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni



Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Gaibani, 70 - 00156 Roma - Italia  
 Tel. +39 0683138111 - www.terna.it  
 Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416  
 Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

“Gruppo Terna”

1. I sottoscritti Stefano Antonio Donnarumma, in qualità di Amministratore Delegato e Agostino Scornajenchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TERNA S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3- e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2021.

2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31/12/2021 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Terna S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

### 3.1 Il bilancio consolidato al 31/12/2021:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs n. 38/2005;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 17 marzo 2022

Amministratore Delegato

Prot. AD PR 040/2022

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

CERTIFICAZIONI,  
ACCREDITAMENTI  
E ATTESTAZIONI SOA



# Relazione

della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010,  
n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014 -  
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di  
Terna S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Terna (di seguito anche "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Terna S.p.A. (di seguito anche "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso, pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità, rilevanti ai fini della determinazione del corrispettivo per l'attività di trasmissione e dispacciamento****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo iscrive in bilancio, nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e nella voce "Attività immateriali", rispettivamente pari ad euro 15.317 milioni e ad euro 400 milioni, gli investimenti legati prevalentemente alla gestione e allo sviluppo della rete di trasmissione nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta ed altissima tensione. Gli investimenti realizzati nell'esercizio riferiti a tali voci sono complessivamente pari a euro 1.521 milioni.

Il Gruppo opera in regime di monopolio naturale secondo le regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definisce, tra le altre, le norme per la remunerazione del servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica. Nel dettaglio, i ricavi regolati relativi a tali servizi sono determinati annualmente dall'ARERA e prevedono il riconoscimento di un rendimento predefinito del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB – Regulated Asset Base), dei relativi ammortamenti e di alcuni costi operativi. Il valore della RAB è determinato dall'ARERA prevalentemente attraverso il metodo del costo storico rivalutato.

Abbiamo ritenuto che gli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 in considerazione: i) della rilevanza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative alla gestione e allo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità in rapporto al totale delle attività del Gruppo, ii) della rilevanza degli investimenti realizzati nell'anno, iii) del loro riflesso nella determinazione della remunerazione del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Le note "13. Immobili, Impianti e Macchinari" e "15. Attività Immateriali" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa agli Investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità.

**Procedure di revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione in relazione agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di trasmissione dell'elettricità hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- rilevazione e comprensione dei processi alla base dell'iscrizione in bilancio dei sopra citati investimenti;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo nel contesto di tali processi e verifica dell'efficacia operativa degli stessi;

- analisi comparativa delle voci “Immobili, impianti e macchinari” ed “Attività immateriali”, nonché analisi critica della composizione degli investimenti dell’esercizio per le suddette voci, ivi inclusa l’analisi di eventuali componenti anomale;
- in relazione agli investimenti e alle dismissioni dell’esercizio, selezione di un campione di transazioni e verifica del rispetto dei criteri di capitalizzazione e dismissione previsti dai principi contabili;
- verifica, su base campionaria, della corretta decorrenza dell’ammortamento nel momento in cui il bene è pronto all’uso per le immobilizzazioni materiali e immateriali in corso, anche mediante analisi della loro anzianità;
- verifica della corretta applicazione dell’aliquota d’ammortamento rispetto alla classe cespiti di riferimento e ricalcolo della quota di ammortamento dell’esercizio.

Abbiamo infine esaminato l’adeguatezza dell’informativa resa nelle note esplicative del bilancio consolidato e la sua conformità ai principi contabili di riferimento.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Terna S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Terna S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Terna S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (di seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Terna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Terna al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Terna al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Terna al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

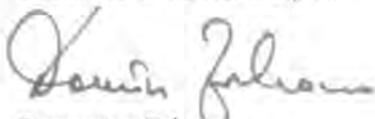
**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli Amministratori di Terna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone  
Socio

Roma, 7 aprile 2022

